



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**



**2 0 0 1**

*Settore  
Famiglie e società*

## **STILI DI VITA E CONDIZIONI DI SALUTE**

*Indagine Multiscopo annuale su  
"Aspetti della vita quotidiana"  
Anno 2000*

*Dischetti da 3,5"*



*Informazioni*





**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

*Settore*  
***Famiglie e società***

**STILI DI VITA  
E CONDIZIONI DI SALUTE**

*Indagine Multiscopo annuale su  
"Aspetti della vita quotidiana"  
Anno 2000*

*A cura di:* Sante Orsini

*I capitoli sono stati redatti:* Romina Fraboni (1 e 2)  
Sante Orsini (3 e 7)  
Rita Ranaldi (4 e 5)  
Eleonora Meli (6)  
Claudia De Vitiis (Appendice C, parr. 1, 2 e 3.1)  
Adriano Pareto (Appendice C, parr. 3.2, 3.3)  
Sante Orsini (par. 3.4)  
Claudio Colorisca (Appendice E)

*Hanno collaborato:* Elettra Ferroni, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)  
Mascia Di Torrice e Sabina Viola (parte informatica)  
Anita Sagnotti e Claudio Coloprisca (elaborazioni delle tavole statistiche)  
Claudio Coloprisca (predisposizione della versione on-line del volume, editing del volume e delle tavole per il floppy disk)

Per chiarimenti sul contenuto  
della pubblicazione rivolgersi a:  
Istat Servizio Struttura e dinamica sociale  
Tel. 06 59524604

*La versione on-line del volume è disponibile alla pagina [www.istat.it/Aproserv](http://www.istat.it/Aproserv)*

### **Stili di vita e condizioni di salute**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie*

*“Aspetti della vita quotidiana”*

*Anno 2000*

### **Informazioni - n. xx - 2001**

Istituto Nazionale di statistica  
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

*Coordinamento editoriale:*  
Servizio Sviluppo prodotti per la diffusione  
Via Tuscolana, 1788 - Roma

### *Stampa:*

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Si autorizza la riproduzione ai fini non  
Commerciali e con citazione della fonte.

# Indice

<b>Premessa</b> .....	7
<b>1. Gli stili alimentari</b>	
1.1 Il pasto principale.....	9
1.2 La colazione .....	9
1.3 Dormire dopo pranzo.....	10
1.4 Il consumo di differenti tipi di alimenti.....	10
1.5 I grassi a crudo e a cotto.....	10
<b>2. Le bevande</b>	
2.1 L'acqua minerale e le bevande gassate.....	19
2.2 Il vino e la birra.....	19
2.3 Altre bevande alcoliche e alcolici fuori pasto .....	19
<b>3. Il fumo</b> .....	27
<b>4. Lo stato di salute</b> .....	31
<b>5. Il consumo di farmaci e il ricorso al medico di famiglia</b>	
5.1 Il consumo di farmaci.....	37
5.2 Il ricorso al medico di famiglia .....	37
<b>6. Il ricorso ai servizi sanitari</b>	
6.1 I ricoveri ospedalieri .....	41
6.2 Pronto soccorso e guardia medica.....	42
<b>7. Gli incidenti in ambiente domestico</b> .....	47
<b>Indice dei dati statistici</b> .....	51
<b>Indice dei dati statistici su floppy disk</b> .....	55
<b>Appendici</b>	
<b>Appendice A.</b> Popolazioni di riferimento.....	59
<b>Appendice B.</b> Definizioni, classificazioni e note alle tavole.....	61
<b>Appendice C.</b> Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati .....	63
<b>Appendice D.</b> Indicatori di qualità.....	77
<b>Appendice E.</b> Il modello di rilevazione.....	83



## Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini Multiscopo sulle famiglie. Alla fine di ogni anno vengono rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana e i comportamenti relativi all'anno in corso. Le aree tematiche presenti nei questionari permettono di cogliere la vita quotidiana della popolazione e se è soddisfatta dei servizi di pubblica utilità. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: famiglia, abitazione, zona in cui si vive; istruzione e formazione; lavoro domestico ed extra-domestico; spostamenti quotidiani; tempo libero e partecipazione sociale; stili di vita e condizioni di salute, consumo di farmaci e utilizzo dei servizi sanitari; criminalità; funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

Il volume contiene i dati dell'indagine condotta nel novembre 2000. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (Comuni). Sono state raggiunte 21 mila 718 famiglie, per un totale di 58 mila 653 individui.

Le informazioni sono state raccolte per intervista diretta per una parte dei quesiti. Nei casi in cui l'individuo non era disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'edizione 2000 del *Rapporto Annuale Istat*.

Le modalità di diffusione dei dati dell'Indagine Multiscopo sulle famiglie prevedono la pubblicazione ogni anno di quattro volumi brevi, ciascuno dedicato ad un particolare aspetto della vita quotidiana degli italiani.

I quattro volumi rimarranno costanti negli anni a venire e affronteranno i temi:

“Stili di vita e condizioni di salute”;

“Famiglie, abitazioni e sicurezza del cittadino”;

“Cultura, socialità e tempo libero”;

“I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione”.

Il sistema di indagine Multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine “Aspetti della vita quotidiana”, si affianchino a cadenza quinquennale altre indagini, che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su “Viaggi e vacanze” (prospetto A).

### Prospetto A – Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993-94-95-96-97-98-99-2000
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997-98-99-2000
Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
Tempo libero e cultura	Quinquennale	1995-2000
Sicurezza del cittadino	Quinquennale	1997/98
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988/89



# 1. Gli stili alimentari

## 1.1 Il pasto principale

Come negli anni precedenti anche nel 2000 il pranzo rappresenta il pasto principale degli italiani (69,9%). Nel corso degli anni 1993-2000 si osserva tuttavia una lenta ma costante riduzione della percentuale degli italiani che considerano il pranzo come il pasto principale (dal 78,2% del 1993 al 69,9% del 2000), accompagnata da una lenta crescita della proporzione di popolazione che ad esso predilige invece la cena (si è passati dal 17,3% del 1993 al 22,0% del 2000). Anche dall'analisi territoriale emerge la priorità del pranzo nelle abitudini alimentari degli italiani, sebbene con alcuni differenze. Ad esempio la cena come pasto principale si va diffondendo come costume alimentare più nell'Italia nord-occidentale (dove riguarda un terzo delle persone con 3 anni e più) che nell'Italia meridionale (appena l'11,3%). Inoltre, la stragrande maggioranza dei residenti nell'Italia insulare e meridionale si alimenta in casa all'ora di pranzo (84,1% e 83,7% rispettivamente) mentre nell'Italia nord-occidentale si scende al 66,1%. Sono soprattutto i cittadini delle aree metropolitane a pranzare più raramente in casa (solo il 65,9%) e a considerare la cena il pasto principale (34,8%).

Anche il luogo in cui si consuma il pasto segnala il consolidamento delle trasformazioni nelle abitudini alimentari degli ultimi anni. Se nel 1993 l'84,5% della popolazione di 3 anni e più pranzava in casa, nel 2000 ciò riguarda i tre quarti della popolazione: cresce infatti la percentuale di persone con 3 anni e più che consuma il pasto in mensa o sul posto di lavoro (11,6% nel 1997, 13,3 nel 2000) e quella che si reca in un ristorante, trattoria o bar esterno al luogo di lavoro (3,2% nel 1993, 4,6% nel 2000).

Gli stili alimentari riflettono lo stile di vita dei cittadini e della fase del ciclo di vita che essi attraversano. Per i bambini tra 3 e 10 anni è molto frequente alimentarsi nelle mense scolastiche: lo fanno ben il 53,5% dei bambini tra 3 e 5 anni d'età e il 26,2% di quelli con età compresa tra 6 e 10 anni. Allo stesso modo le donne, ma soprattutto gli uomini in età lavorativa sono tra i maggiori fruitori dei servizi di ristorazione e mensa durante il pranzo.

## 1.2 La colazione

Come già emerso negli anni precedenti, anche nel 2000 circa tre quarti della popolazione ha l'abitudine a fare una colazione adeguata e cioè non solo assume tè o caffè, ma beve latte o mangia qualcosa, e il 42,1% beve latte e mangia anche qualcosa. Si osserva tuttavia una leggera riduzione dal 1996 della quota di persone con 3 anni e più che fanno colazione adeguata. A livello di ripartizioni si osserva una tendenza maggiore nell'Italia centrale a fare una colazione adeguata e minore nel Mezzogiorno. Sono i bambini a seguire quotidianamente una colazione adeguata (circa il 90% dei bambini con meno di 10 anni) insieme alle persone con 75 anni e più.

**Prospetto 1.1 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare - Anni 1993-2000** (per 100 persone di 3 anni e più)

ANNI	Colazione		Pranzo			Pasto principale		Dorme dopo pranzo tutti i giorni o qualche volta a settimana
	Adeguata (a)	Latte e mangia qualcosa	In casa	In mensa o sul posto di lavoro	Al ristorante trattoria o in un bar	Pranzo	Cena	
1993	66,8	(*)	84,5	(*)	3,2	78,2	17,3	(*)
1994	69,8	(*)	84,7	(*)	3,9	77,7	17,5	(*)
1995	71,6	(*)	82,8	(*)	4,6	76,6	18,5	(*)
1996	76,6	45,9	82,0	(*)	4,7	74,2	20,7	(*)
1997	76,3	45,4	79,5	11,6	4,2	74,2	20,4	32,8
1998	76,7	45,2	77,6	12,8	4,1	72,7	21,0	31,9
1999	75,8	44,0	76,7	12,8	4,3	71,4	20,7	33,9
2000	74,9	42,1	75,0	13,3	4,6	69,9	22,0	34,0

(a) per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumano soltanto tè o caffè, ma si beva latte e/o si mangi qualcosa

(\*) dati non rilevati

### 1.3 Dormire dopo pranzo

Poco più di un terzo degli italiani di 3 anni e più ha l'abitudine di dormire dopo pranzo almeno qualche volta a settimana (34%): nell'Italia insulare tale percentuale raggiunge il 44,6% della popolazione con 3 anni e più, mentre nell'Italia centrale è pari al 29,5%. L'abitudine quotidiana di dormire dopo pranzo riguarda un terzo dei bambini di età compresa tra 3 e 5 anni (34,3%), un terzo della popolazione tra 65-74 anni (32,2%) e oltre la metà di quella ultrasettantacinquenne (50,1%).

### 1.4 Il consumo dei differenti tipi di alimenti

La dieta del nostro paese è largamente basata sul consumo di pane, pasta e riso almeno una volta al giorno: anche se in lieve diminuzione nel corso degli anni novanta, nel 2000 esso riguarda l'87,3% della popolazione di 3 anni e più, con una lieve differenza tra maschi e femmine (89% dei primi e l'85,7% delle seconde). Il 79,2% della popolazione mangia carni bianche almeno qualche volta alla settimana. Il consumo di carni bovine e suine almeno qualche volta alla settimana riguarda rispettivamente il 69,2% ed il 66,5% delle persone di 3 anni e più ed è più accentuato per i maschi che per le femmine, soprattutto nel caso di carni rosse: si cibano di carni bovine il 72% dei maschi e il 66,6% delle femmine. Rispetto all'anno precedente, risulta una diminuzione del consumo di carni rosse qualche volta a settimana, passate dal 73,4% del 1999 al 69,2% del 2000, mentre rimangono pressoché invariate le proporzioni di popolazione con 3 anni e più che consumano carni di altro tipo. Tale diminuzione nel consumo di carni rosse è da collegarsi con la scoperta di alcuni casi di encefalopatia spongiforme (morbo della "mucca pazza") riscontrata sul finire dell'anno 2000 in alcuni capi di bestiame bovino italiano. L'indagine, condotta nella seconda metà di novembre, potrebbe aver colto i primi sintomi della diffidenza dei consumatori in un momento di insicurezza nello stile alimentare. Mentre rimane stabile la percentuale di chi consuma quotidianamente carne bovina, aumenta la percentuale di chi dichiara di mangiarne meno di una volta a settimana (dal 19,3% nel 1999 al 21,7% nel 2000) o mai (dal 4,1% nel 1999 al 5,3% nel 2000). Questo cambiamento nello stile alimentare delle famiglie italiane risulta anche confermato dal lieve aumento di consumo di pesce almeno una volta settimana (dal 54,3% nel 1999 al 55,5% nel 2000), mentre non si registrano sensibili variazioni nella frequenza con cui si consumano i rimanenti alimenti.

Il consumo di uova qualche volta a settimana si mantiene stabile (56,3%) rispetto all'anno precedente, mentre diminuisce leggermente la percentuale di popolazione che beve latte almeno una volta al giorno (circa il 60%). I bambini e gli anziani sono i maggiori consumatori di latte (80,6% tra 3-5 anni, 78,6% tra 6-10 anni, 73,1% tra 11 e 14 anni e 66,8% tra gli ultrasettantacinquenni). Inoltre, rispetto al 1999, nell'alimentazione quotidiana diminuisce anche il consumo almeno una volta la giorno di formaggio, verdure e ortaggi. Rimane sostanzialmente stabile il consumo giornaliero di frutta (76,8% rispetto al 76,4% dell'anno precedente), diminuito di circa 9 punti dal 1993. Lo stile alimentare femminile si caratterizza per una dieta basata su frutta, verdura, ortaggi, latte e formaggio più frequentemente che per gli uomini che privilegiano carboidrati e salumi e carni in genere. Nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare è maggiore il consumo di frutta almeno una volta al giorno (oltre l'ottanta per cento), di uova e pesce almeno qualche volta alla settimana (oltre il 60 %). Carni di maiale (oltre il 68%), salumi (oltre il 60%) e formaggi (oltre il 35%) sono alimenti maggiormente consumati nel Nord-Italia.

### 1.5 I grassi a crudo e a cotto

Il condimento degli alimenti a crudo viene effettuato nel 95% dei casi con olio d'oliva o grassi vegetali, e così anche la cottura nel 93,4% dei casi fa uso di oli d'oliva o vegetali. Queste abitudini sono più frequenti nell'Italia insulare e meridionale: in particolare se ne fa un minor uso nella fase di cottura in Trentino-Alto Adige (85,3%), Valle d'Aosta (85,8%), Lombardia (89,3%) e Veneto (89,6%).

**Prospetto 1.2 - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi - Anni 1993-2000 (a) (per 100 persone di 3 anni e più)**

	1993	1994	1995	1997	1998	1999	2000
Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	(*)	91,2	91,5	89,9	89,5	88,7	87,3
Salumi almeno qualche volta alla settimana	(*)	62,6	62,7	60,8	61,7	62,7	61,1
Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	(*)	84,4	84,2	80,8	81,1	80,0	79,2
Carni bovine almeno qualche volta alla settimana	(*)	(*)	(*)	71,6	72,9	73,4	69,2
Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana	(*)	(*)	(*)	65,7	65,7	66,5	66,5
Latte almeno una volta al giorno	(*)	62,9	63,6	63,3	62,2	61,0	60,2
Formaggio almeno una volta al giorno	(*)	34,8	34,3	31,1	31,1	30,8	29,2
Uova almeno qualche volta alla settimana	(*)	(*)	(*)	55,6	54,6	56,7	56,3
Verdure almeno una volta al giorno	(*)	51,5	51,9	49,3	49,6	47,8	46,7
Ortaggi almeno una volta al giorno	(*)	40,3	41,8	38,8	38,6	40,9	38,1
Frutta almeno una volta al giorno	85,4	83,3	82,2	80,2	79,8	76,4	76,8
Pesce almeno una volta alla settimana	56,9	50,4	53,7	52,9	53,0	54,3	55,5
Cottura con olio d'oliva o grassi vegetali	95,2	95,9	95,9	95,5	94,6	93,9	93,4
Condimento a crudo con olio d'oliva o grassi vegetali	97,4	97,6	97,9	97,4	96,1	95,5	95,0

(a) nel 1996 le informazioni non sono state rilevate

(\*) dati non rilevati

**Prospetto 1.3 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare e ripartizione geografica - Anni 1993-2000 (per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Colazione		Pranzo			Pasto principale		Dorme dopo pranzo tutti i giorni o qualche volta a settimana
		Adeguate (a)	Latte e mangia qualcosa	In casa	In mensa o sul posto di lavoro	Al ristorante trattoria o in un bar	Pranzo	Cena	
Italia	1993	66,6	(*)	77,5	(*)	5,6	69,3	27,1	(*)
nord-occidentale	1994	70,0	(*)	77,5	(*)	6,3	69,4	26,2	(*)
	1995	72,7	(*)	74,9	(*)	7,0	66,9	27,5	(*)
	1996	77,2	45,3	74,3	(*)	7,1	65,6	29,9	(*)
	1997	75,1	44,3	71,5	16,6	6,6	64,1	29,7	29,3
	1998	77,8	46,1	69,3	17,9	6,6	63,3	30,0	28,8
	1999	76,6	44,0	67,7	18,1	6,9	61,6	29,8	29,4
	2000	76,0	41,9	66,1	18,7	7,7	59,2	33,2	38,8
Italia	1993	72,6	(*)	83,3	(*)	4,0	78,5	18,3	(*)
nord-orientale	1994	72,6	(*)	83,2	(*)	4,3	77,7	18,1	(*)
	1995	73,6	(*)	79,7	(*)	5,9	75,2	20,6	(*)
	1996	79,5	48,2	79,2	(*)	5,5	73,0	21,8	(*)
	1997	79,2	46,3	77,2	13,3	5,0	74,1	20,9	31,9
	1998	79,4	44,6	76,3	13,9	5,0	72,0	22,4	31,2
	1999	76,9	44,7	74,5	13,4	5,6	70,4	22,4	34,1
	2000	77,3	40,4	73,0	14,2	5,7	70,1	21,9	32,6
Italia	1993	72,9	(*)	84,0	(*)	3,8	75,7	19,5	(*)
centrale	1994	74,6	(*)	83,0	(*)	4,7	72,9	21,6	(*)
	1995	76,6	(*)	81,4	(*)	6,0	73,3	22,2	(*)
	1996	81,2	52,6	81,1	(*)	6,7	68,3	26,7	(*)
	1997	82,0	54,1	77,5	12,5	5,8	67,4	27,1	27,3
	1998	80,5	51,4	74,9	13,9	5,2	67,7	25,2	28,8
	1999	80,1	49,5	74,8	14,1	5,0	67,8	24,0	29,9
	2000	79,6	49,6	72,4	14,9	5,2	65,6	25,3	29,5
Italia	1993	60,4	(*)	90,0	(*)	0,9	86,2	7,9	(*)
meridionale	1994	65,4	(*)	91,3	(*)	1,2	86,8	8,5	(*)
	1995	66,4	(*)	90,3	(*)	1,3	87,6	7,6	(*)
	1996	71,7	42,1	89,0	(*)	1,4	84,7	9,9	(*)
	1997	72,2	42,1	87,2	7,0	1,2	86,5	8,7	36,3
	1998	71,7	41,5	85,0	8,5	1,3	83,7	11,0	35,7
	1999	71,9	41,6	84,7	8,6	1,3	82,4	10,1	36,8
	2000	70,0	40,2	83,7	8,4	1,5	80,6	11,3	38,8
Italia	1993	62,0	(*)	91,7	(*)	0,7	85,0	9,5	(*)
insulare	1994	66,2	(*)	92,0	(*)	1,5	84,9	9,7	(*)
	1995	69,1	(*)	91,6	(*)	1,3	82,7	11,8	(*)
	1996	74,0	40,4	90,0	(*)	2,0	82,6	11,3	(*)
	1997	73,3	39,2	87,9	6,4	1,4	82,0	12,5	43,6
	1998	73,7	41,6	86,8	6,7	1,2	79,9	12,4	37,6
	1999	73,3	39,3	86,8	6,2	2,1	77,9	14,0	44,0
	2000	71,6	36,4	84,1	7,8	1,6	77,8	14,0	44,6

(a) per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumano soltanto tè o caffè, ma si beva latte e/o si mangi qualcosa

(\*) dati non rilevati

**Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più per stili alimentari, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Colazione adeguata (a)	Colazione latte e mangia qualcosa	Pranzo in casa	Pranzo in mensa	Pranzo al ristorante o trattoria	Pranzo in un bar	Pranzo sul posto di lavoro	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Dorme dopo pranzo tutti i giorni	Dorme dopo pranzo qualche volta a settimana
<b>MASCHI</b>											
3-5	89,4	62,7	36,1	54,8	-	-	0,3	72,0	14,4	33,8	23,8
6-10	91,1	63,5	64,1	28,8	0,2	-	0,2	72,4	16,9	3,8	10,8
11-14	85,9	58,8	87,5	5,8	0,4	0,2	0,3	73,5	17,1	2,1	10,4
15-17	80,4	53,9	88,6	2,0	0,5	0,5	1,0	71,5	19,4	4,1	18,5
18-19	77,2	46,3	78,3	4,8	2,0	2,5	3,0	67,7	25,7	6,5	20,7
20-24	75,3	45,2	63,7	9,3	3,3	3,8	9,8	62,3	28,0	6,4	18,3
25-34	71,6	39,5	54,3	9,8	7,5	4,6	13,8	56,7	33,5	5,5	17,7
35-44	67,3	36,4	54,3	10,6	8,4	4,7	14,2	56,4	36,1	6,7	17,5
45-54	63,7	31,0	61,6	9,9	7,1	3,1	11,7	60,0	34,4	10,0	22,3
55-59	63,1	30,5	78,5	3,2	4,1	2,1	6,9	71,1	23,6	18,2	25,6
60-64	65,8	33,6	85,1	1,7	2,6	0,9	3,7	78,7	15,1	24,1	25,4
65-74	71,0	35,9	94,0	0,2	0,6	0,3	0,4	86,8	7,6	39,0	25,7
75 e più	81,1	44,1	92,2	0,2	0,4	-	0,5	88,5	4,6	54,0	20,3
<b>Totale</b>	<b>72,3</b>	<b>40,7</b>	<b>68,6</b>	<b>9,4</b>	<b>4,4</b>	<b>2,5</b>	<b>7,7</b>	<b>67,3</b>	<b>24,9</b>	<b>15,0</b>	<b>19,8</b>
<b>FEMMINE</b>											
3-5	89,9	60,0	39,3	52,1	-	-	-	71,8	13,1	34,7	21,8
6-10	88,4	60,0	70,3	23,4	0,2	0,0	0,0	73,5	18,3	4,6	13,5
11-14	81,5	47,5	86,8	4,8	0,1	0,2	-	74,2	16,8	2,8	14,1
15-17	73,5	41,7	89,5	0,7	0,3	0,7	0,6	70,2	18,3	4,9	18,4
18-19	74,4	42,9	80,6	4,7	0,9	3,2	3,6	67,3	21,7	5,5	20,7
20-24	81,2	45,6	72,2	6,8	2,2	4,5	7,1	65,2	23,0	5,0	20,7
25-34	78,5	44,1	69,5	5,9	2,8	3,1	9,6	61,2	28,0	4,2	17,0
35-44	75,7	42,6	76,4	5,2	1,9	2,2	6,7	61,3	30,3	5,0	15,7
45-54	71,3	37,1	82,3	4,0	1,0	1,2	5,8	67,7	25,4	8,7	19,4
55-59	74,8	36,5	89,4	1,6	0,4	0,8	2,7	75,6	17,7	13,4	20,4
60-64	74,1	40,2	93,4	0,4	0,0	0,4	0,7	83,0	10,4	21,2	22,5
65-74	76,5	41,7	94,9	0,3	0,1	0,1	0,1	88,8	5,5	26,9	24,6
75 e più	81,3	45,4	93,7	0,2	0,2	-	0,2	90,6	2,8	47,8	19,2
<b>Totale</b>	<b>77,4</b>	<b>43,4</b>	<b>81,1</b>	<b>5,7</b>	<b>1,1</b>	<b>1,4</b>	<b>4,0</b>	<b>72,3</b>	<b>19,3</b>	<b>14,1</b>	<b>18,9</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
3-5	89,6	61,4	37,6	53,5	-	-	0,1	71,9	13,8	34,3	22,8
6-10	89,8	61,8	67,1	26,2	0,2	0,0	0,1	72,9	17,6	4,2	12,1
11-14	83,8	53,3	87,2	5,3	0,2	0,2	0,1	73,8	17,0	2,4	12,2
15-17	77,0	47,9	89,0	1,4	0,4	0,6	0,8	70,9	18,9	4,5	18,5
18-19	75,8	44,6	79,4	4,7	1,5	2,8	3,3	67,5	23,7	6,0	20,7
20-24	78,2	45,4	67,8	8,1	2,7	4,2	8,5	63,7	25,5	5,7	19,5
25-34	75,0	41,7	61,8	7,9	5,2	3,8	11,8	58,9	30,8	4,9	17,4
35-44	71,5	39,5	65,3	7,9	5,1	3,5	10,4	58,8	33,2	5,8	16,6
45-54	67,5	34,1	72,1	6,9	4,0	2,1	8,7	63,9	29,8	9,3	20,8
55-59	69,1	33,6	84,1	2,4	2,2	1,4	4,8	73,4	20,6	15,7	22,9
60-64	70,0	36,9	89,3	1,1	1,3	0,7	2,2	80,9	12,7	22,6	24,0
65-74	74,1	39,1	94,5	0,3	0,3	0,1	0,2	87,9	6,4	32,2	25,1
75 e più	81,2	44,9	93,2	0,2	0,3	-	0,3	89,8	3,5	50,1	19,6
<b>Totale</b>	<b>74,9</b>	<b>42,1</b>	<b>75,0</b>	<b>7,5</b>	<b>2,7</b>	<b>1,9</b>	<b>5,8</b>	<b>69,9</b>	<b>22,0</b>	<b>14,6</b>	<b>19,4</b>

(a) per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumano soltanto tè o caffè, ma si beve latte e/o si mangia qualcosa

**Tavola 1.1a - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	Salumi almeno qualche volta alla settimana	Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	Carni rosse almeno qualche volta alla settimana	Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana	Latte almeno una volta al giorno	Formaggio almeno una volta al giorno
<b>MASCHI</b>							
3-5	88,4	51,0	84,1	72,7	45,9	81,1	29,5
6-10	91,5	68,5	84,3	74,9	80,3	79,8	29,9
11-14	91,2	78,1	82,3	74,0	82,3	77,8	31,5
15-17	90,1	80,2	80,0	72,8	77,2	69,0	31,8
18-19	91,2	79,6	78,1	72,5	75,4	64,2	29,8
20-24	89,0	74,6	79,8	76,9	75,4	57,6	29,9
25-34	87,3	71,7	78,5	74,4	76,8	53,9	28,2
35-44	88,6	70,1	78,2	72,5	73,0	50,5	26,7
45-54	87,7	67,8	77,1	72,6	70,0	46,2	27,7
55-59	89,8	61,0	77,4	71,9	64,3	50,0	30,1
60-64	89,1	57,6	79,0	69,0	59,9	51,6	31,8
65-74	90,4	52,6	79,9	67,8	49,8	55,0	29,2
75 e più	89,6	43,6	81,2	62,6	42,5	64,4	27,7
<b>Totale</b>	<b>89,0</b>	<b>66,0</b>	<b>79,3</b>	<b>72,0</b>	<b>68,1</b>	<b>56,9</b>	<b>28,8</b>
<b>FEMMINE</b>							
3-5	88,9	47,4	85,7	75,6	46,6	80,0	30,2
6-10	92,7	67,2	85,3	75,6	76,3	77,3	26,1
11-14	87,3	74,7	82,3	72,8	78,8	68,3	28,5
15-17	86,7	70,8	76,3	64,4	70,1	59,2	25,9
18-19	83,8	69,3	78,6	66,4	67,8	59,2	27,7
20-24	81,5	62,1	73,9	64,4	70,3	60,6	27,2
25-34	83,2	60,3	77,5	67,8	69,4	63,2	28,7
35-44	85,5	63,1	79,5	68,5	73,3	60,3	28,8
45-54	84,5	57,9	78,3	68,3	69,5	57,2	31,4
55-59	86,3	54,3	80,8	67,4	66,7	59,7	34,1
60-64	87,5	52,3	80,7	65,6	61,1	60,0	29,7
65-74	87,7	44,4	80,0	62,1	53,4	65,6	30,7
75 e più	85,4	34,4	77,7	56,5	40,8	68,2	30,5
<b>Totale</b>	<b>85,7</b>	<b>56,5</b>	<b>79,2</b>	<b>66,6</b>	<b>65,0</b>	<b>63,2</b>	<b>29,6</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
3-5	88,6	49,3	84,9	74,1	46,2	80,6	29,8
6-10	92,1	67,9	84,8	75,2	78,3	78,6	28,1
11-14	89,3	76,4	82,3	73,4	80,6	73,1	30,0
15-17	88,5	75,6	78,2	68,7	73,7	64,2	29,0
18-19	87,6	74,6	78,4	69,5	71,7	61,8	28,8
20-24	85,3	68,4	76,9	70,8	72,9	59,1	28,6
25-34	85,3	66,1	78,0	71,1	73,1	58,5	28,4
35-44	87,1	66,6	78,8	70,5	73,1	55,4	27,7
45-54	86,1	62,8	77,7	70,4	69,8	51,8	29,6
55-59	88,0	57,6	79,2	69,6	65,5	55,0	32,1
60-64	88,3	54,9	79,9	67,3	60,5	55,8	30,8
65-74	88,9	48,0	80,0	64,6	51,8	60,9	30,1
75 e più	87,0	37,9	79,0	58,8	41,4	66,8	29,5
<b>Totale</b>	<b>87,3</b>	<b>61,1</b>	<b>79,2</b>	<b>69,2</b>	<b>66,5</b>	<b>60,2</b>	<b>29,2</b>

**Tavola 1.1a segue - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Uova almeno qualche volta alla settimana	Verdure almeno una volta al giorno	Ortaggi almeno una volta al giorno	Frutta almeno una volta al giorno	Pesce almeno qualche volta alla settimana	Cottura con olio di oliva o grassi vegetali	Condimento a crudo con olio di oliva o grassi vegetali
<b>MASCHI</b>							
3-5	55,9	24,2	21,2	73,4	62,7	88,1	91,0
6-10	61,3	28,4	25,4	73,3	57,5	92,2	93,3
11-14	64,8	29,8	27,7	72,4	54,4	93,9	93,7
15-17	60,1	27,7	23,5	66,1	50,3	92,5	92,6
18-19	55,9	27,4	23,0	64,0	51,9	91,0	93,0
20-24	56,7	35,0	30,2	66,4	52,4	91,4	91,9
25-34	54,4	38,0	31,6	66,2	53,3	91,7	93,8
35-44	55,5	42,1	34,4	72,1	56,6	93,2	95,4
45-54	55,6	46,8	36,1	76,5	57,7	94,0	95,6
55-59	54,9	53,3	40,5	81,2	55,3	93,9	95,0
60-64	53,6	53,8	43,5	82,0	57,0	93,8	95,2
65-74	53,5	56,6	45,1	83,3	56,5	93,4	95,9
75 e più	52,1	52,8	42,3	84,8	53,4	93,4	95,3
<b>Totale</b>	<b>55,8</b>	<b>42,4</b>	<b>34,5</b>	<b>74,1</b>	<b>55,5</b>	<b>92,8</b>	<b>94,5</b>
<b>FEMMINE</b>							
3-5	61,9	28,6	27,8	75,1	63,3	89,9	91,2
6-10	63,3	30,3	25,5	75,2	59,2	93,6	94,6
11-14	61,5	32,2	29,4	72,4	52,0	91,9	92,4
15-17	54,8	36,4	34,1	71,1	50,3	91,8	93,6
18-19	52,1	37,5	34,3	68,9	49,3	92,4	93,8
20-24	52,0	46,0	38,6	71,4	52,7	93,3	94,6
25-34	54,3	49,0	41,0	76,0	55,3	93,6	95,6
35-44	60,3	51,7	41,8	79,9	58,2	94,9	96,5
45-54	59,2	57,3	45,6	81,4	57,7	94,8	95,8
55-59	58,5	60,3	49,5	85,2	56,4	95,6	96,5
60-64	55,8	60,5	48,3	84,4	59,8	94,6	96,2
65-74	57,0	59,6	47,8	85,6	54,2	94,6	95,9
75 e più	49,4	55,6	42,4	83,6	49,5	93,9	95,7
<b>Totale</b>	<b>56,9</b>	<b>50,8</b>	<b>41,5</b>	<b>79,4</b>	<b>55,6</b>	<b>94,0</b>	<b>95,4</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
3-5	58,8	26,3	24,4	74,2	63,0	89,0	91,1
6-10	62,3	29,3	25,5	74,2	58,3	92,9	93,9
11-14	63,2	31,0	28,5	72,4	53,2	92,9	93,0
15-17	57,5	32,0	28,6	68,6	50,3	92,1	93,1
18-19	54,0	32,3	28,5	66,4	50,6	91,7	93,4
20-24	54,4	40,4	34,4	68,9	52,5	92,3	93,2
25-34	54,3	43,4	36,2	71,0	54,3	92,6	94,7
35-44	57,9	46,9	38,1	76,0	57,4	94,0	95,9
45-54	57,4	52,1	40,9	79,0	57,7	94,4	95,7
55-59	56,7	56,9	45,1	83,2	55,9	94,8	95,8
60-64	54,7	57,2	46,0	83,2	58,4	94,2	95,7
65-74	55,4	58,3	46,6	84,6	55,2	94,1	95,9
75 e più	50,4	54,6	42,3	84,1	50,9	93,7	95,6
<b>Totale</b>	<b>56,3</b>	<b>46,7</b>	<b>38,1</b>	<b>76,8</b>	<b>55,5</b>	<b>93,4</b>	<b>95,0</b>

**Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone della stessa zona)**

	Colazione adeguata (a)	Colazione latte e mangia qualcosa	Pranzo in casa	Pranzo in mensa	Pranzo al ristorante o trattoria	Pranzo in un bar	Pranzo sul posto di lavoro	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Dorme dopo pranzo tutti i giorni	Dorme dopo pranzo qualche volta a settimana
<b>REGIONI</b>											
Piemonte	74,8	40,8	66,8	10,7	2,6	4,7	8,2	57,7	34,9	15,3	16,8
Valle d'Aosta	71,2	36,9	69,2	10,0	6,3	0,7	4,6	71,2	18,8	15,1	15,4
Lombardia	76,2	41,7	64,1	12,6	4,8	3,3	7,1	58,6	33,4	11,4	15,4
Trentino-Alto Adige	77,5	40,3	71,2	10,6	5,1	0,9	4,2	77,7	11,1	11,5	15,2
- Bolzano-Bozen	81,6	38,7	71,8	8,9	5,9	0,6	4,2	79,6	9,3	12,6	15,9
- Trento	73,5	41,9	70,6	12,3	4,3	1,2	4,1	75,8	12,8	10,4	14,5
Veneto	74,6	40,1	73,2	8,9	3,6	1,5	4,7	70,0	21,1	16,3	17,2
Friuli-Venezia Giulia	77,5	41,6	72,8	8,9	3,3	1,5	6,2	68,5	24,4	15,6	14,7
Liguria	78,1	46,4	75,0	7,5	3,0	3,3	5,5	66,1	28,3	15,2	16,4
Emilia-Romagna	80,3	40,5	73,4	9,2	3,9	2,6	5,3	68,8	24,6	17,0	16,5
Toscana	84,2	54,9	75,1	8,0	2,2	2,1	6,2	67,9	25,2	13,0	14,2
Umbria	78,8	43,2	81,7	5,3	2,3	0,6	4,7	73,9	17,9	14,2	19,1
Marche	79,2	45,3	84,8	5,2	3,0	0,8	2,5	80,1	12,4	15,2	18,6
Lazio	76,7	48,2	65,6	9,3	3,3	3,3	8,7	58,8	30,1	11,2	18,2
Abruzzo	78,3	47,8	83,5	5,6	2,0	0,6	3,9	78,1	12,4	12,7	15,7
Molise	71,5	40,4	85,3	4,5	1,2	0,3	5,3	81,9	11,4	13,4	20,2
Campania	66,3	36,6	79,9	3,6	1,3	0,3	5,7	77,6	13,1	12,6	22,4
Puglia	72,8	46,1	87,9	2,4	0,6	0,6	4,0	87,5	8,8	17,9	27,3
Basilicata	72,6	38,3	84,5	5,5	1,4	0,3	4,2	86,0	8,4	13,1	28,4
Calabria	68,3	34,9	85,7	4,0	0,7	0,4	4,5	75,1	11,7	16,8	26,3
Sicilia	71,8	36,2	84,5	2,6	1,1	0,5	4,7	76,8	15,3	19,5	27,2
Sardegna	71,0	37,0	82,9	4,7	0,9	0,7	4,6	81,0	10,2	16,1	22,2
<b>Italia</b>	<b>74,9</b>	<b>42,1</b>	<b>75,0</b>	<b>7,5</b>	<b>2,7</b>	<b>1,9</b>	<b>5,8</b>	<b>69,9</b>	<b>22,0</b>	<b>14,6</b>	<b>19,4</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>											
Italia nord-occidentale	76,0	41,9	66,1	11,5	4,0	3,7	7,2	59,2	33,2	12,9	15,9
Italia nord-orientale	77,3	40,4	73,0	9,2	3,8	1,9	5,0	70,1	21,9	16,1	16,5
Italia centrale	79,6	49,6	72,4	8,1	2,8	2,4	6,8	65,6	25,3	12,5	17,0
Italia meridionale	70,0	40,2	83,7	3,6	1,1	0,4	4,8	80,6	11,3	14,8	23,9
Italia insulare	71,6	36,4	84,1	3,1	1,0	0,6	4,7	77,8	14,0	18,6	26,0
<b>Italia</b>	<b>74,9</b>	<b>42,1</b>	<b>75,0</b>	<b>7,5</b>	<b>2,7</b>	<b>1,9</b>	<b>5,8</b>	<b>69,9</b>	<b>22,0</b>	<b>14,6</b>	<b>19,4</b>
<b>TIPDI COMUNE</b>											
Comune centro											
dell'area metropolitana	75,5	42,8	65,9	9,5	3,7	4,8	8,0	57,2	34,8	14,8	18,9
Periferia dell'area metropolitana	74,7	43,9	70,4	9,5	3,4	2,5	7,5	64,7	27,4	13,6	21,6
Fino a 2.000 abitanti	71,6	38,1	73,8	6,9	3,2	1,0	6,8	72,3	18,0	13,0	18,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	75,5	40,8	77,0	7,2	2,5	1,2	5,6	74,4	18,5	13,8	17,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	73,2	41,6	77,7	6,5	2,0	1,2	4,8	72,1	17,7	14,6	19,6
50.001 abitanti e più	77,6	44,2	80,3	6,1	2,4	1,5	4,0	74,5	19,2	16,6	21,3
<b>Italia</b>	<b>74,9</b>	<b>42,1</b>	<b>75,0</b>	<b>7,5</b>	<b>2,7</b>	<b>1,9</b>	<b>5,8</b>	<b>69,9</b>	<b>22,0</b>	<b>14,6</b>	<b>19,4</b>

(a) per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumano soltanto te o caffè, ma si beve latte e/o si mangia qualcosa

**Tavola 1.2a - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone della stessa zona)**

	Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	Salumi almeno qualche volta alla settimana	Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	Carni rosse almeno qualche volta alla settimana	Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana	Latte almeno una volta al giorno	Formaggio almeno una volta al giorno
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	85,9	58,4	82,1	70,9	65,2	55,7	39,7
Valle d'Aosta	85,0	61,2	81,9	73,3	60,2	60,2	55,6
Lombardia	86,6	67,8	80,2	68,8	70,2	58,9	36,3
Trentino-Alto Adige	79,9	59,4	59,0	47,6	67,9	65,6	48,8
- Bolzano-Bozen	71,9	58,4	42,3	36,7	61,6	67,2	47,9
- Trento	87,8	60,4	75,3	58,3	74,1	64,0	49,6
Veneto	83,9	55,8	75,8	67,2	64,9	59,3	35,6
Friuli-Venezia Giulia	84,4	58,4	77,9	68,2	70,7	66,7	42,6
Liguria	84,4	57,7	78,0	65,7	64,8	58,3	35,4
Emilia-Romagna	89,6	69,2	78,9	63,8	73,3	55,0	29,2
Toscana	91,9	63,6	83,5	73,5	75,7	65,9	25,8
Umbria	87,8	68,5	83,9	73,1	72,1	59,7	18,7
Marche	92,6	68,6	86,3	74,6	71,0	59,5	15,7
Lazio	84,6	51,9	80,0	73,3	61,8	69,8	22,0
Abruzzo	91,6	60,6	85,1	69,3	68,6	62,6	17,5
Molise	91,7	65,0	89,7	71,3	68,1	60,3	23,5
Campania	84,9	56,2	75,4	67,8	62,7	57,1	14,2
Puglia	88,4	59,2	77,7	67,6	62,8	68,5	23,8
Basilicata	93,6	67,6	80,9	62,3	56,8	58,8	23,0
Calabria	91,0	67,4	81,6	70,9	65,9	56,8	37,0
Sicilia	91,5	62,1	79,3	74,7	60,1	53,5	28,3
Sardegna	83,0	54,9	76,7	64,9	68,1	58,1	35,8
<b>Italia</b>	<b>87,3</b>	<b>61,1</b>	<b>79,2</b>	<b>69,2</b>	<b>66,5</b>	<b>60,2</b>	<b>29,2</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	86,2	64,0	80,5	69,1	68,1	57,9	37,3
Italia nord-orientale	85,8	61,4	75,7	64,3	69,0	59,1	35,1
Italia centrale	88,2	59,1	82,2	73,5	68,3	66,4	22,2
Italia meridionale	87,9	59,8	78,4	68,2	63,6	61,0	21,2
Italia insulare	89,5	60,3	78,7	72,3	62,1	54,7	30,2
<b>Italia</b>	<b>87,3</b>	<b>61,1</b>	<b>79,2</b>	<b>69,2</b>	<b>66,5</b>	<b>60,2</b>	<b>29,2</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	84,8	52,7	76,7	67,1	61,9	61,9	23,5
Periferia dell'area metropolitana	85,8	59,4	79,1	69,8	66,2	61,1	25,2
Fino a 2.000 abitanti	87,3	65,7	79,5	69,4	68,7	58,8	37,4
Da 2.001 a 10.000 ab.	88,6	64,1	82,3	71,7	69,4	59,7	34,6
Da 10.001 a 50.000 ab.	87,8	63,3	79,0	68,9	66,5	58,6	28,9
50.001 abitanti e più	88,1	60,9	77,3	67,5	65,8	61,3	26,9
<b>Italia</b>	<b>87,3</b>	<b>61,1</b>	<b>79,2</b>	<b>69,2</b>	<b>66,5</b>	<b>60,2</b>	<b>29,2</b>

**Tavola 1.2a segue - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone della stessa zona)**

	Uova almeno qualche volta alla settimana	Verdure almeno una volta al giorno	Ortaggi almeno una volta al giorno	Frutta almeno una volta al giorno	Pesce almeno qualche volta alla settimana	Cottura con olio di oliva o grassi vegetali	Condimento a crudo con olio di oliva o grassi vegetali
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	59,9	59,3	50,2	76,2	49,6	91,5	94,4
Valle d'Aosta	56,0	58,7	49,1	70,5	44,3	85,8	90,7
Lombardia	51,2	51,8	40,5	74,4	50,7	89,3	94,8
Trentino-Alto Adige	48,5	63,4	48,5	71,8	33,3	85,3	91,2
- Bolzano-Bozen	46,1	57,5	40,3	67,2	21,8	86,5	88,6
- Trento	50,8	69,2	56,5	76,3	44,5	84,1	93,7
Veneto	44,5	53,6	44,0	67,2	42,5	89,6	93,0
Friuli-Venezia Giulia	54,7	62,4	45,5	69,9	45,5	92,5	95,5
Liguria	63,5	50,6	45,8	78,4	57,1	95,8	97,0
Emilia-Romagna	49,5	59,2	46,6	74,8	49,2	94,9	96,8
Toscana	56,6	49,0	43,3	78,6	55,3	96,1	96,5
Umbria	52,9	45,8	37,2	74,5	51,8	95,6	96,0
Marche	51,6	50,9	41,7	74,8	62,9	97,7	96,9
Lazio	57,7	52,5	40,0	76,2	56,5	93,2	92,9
Abruzzo	61,6	33,8	28,2	83,9	55,0	96,9	96,9
Molise	70,5	37,8	28,6	81,9	60,1	96,5	96,9
Campania	57,8	30,3	25,3	75,4	65,2	93,5	92,5
Puglia	58,6	29,8	26,0	87,2	65,2	97,6	97,4
Basilicata	60,1	20,1	21,5	80,7	55,4	96,7	96,4
Calabria	69,4	36,1	32,5	82,5	63,3	97,1	96,9
Sicilia	68,4	38,5	31,0	83,5	66,9	95,6	95,6
Sardegna	51,5	43,6	36,9	75,6	57,8	95,6	95,3
<b>Italia</b>	<b>56,3</b>	<b>46,7</b>	<b>38,1</b>	<b>76,8</b>	<b>55,5</b>	<b>93,4</b>	<b>95,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	55,0	53,8	43,9	75,3	51,0	90,6	94,9
Italia nord-orientale	47,9	57,6	45,5	70,8	44,6	91,6	94,6
Italia centrale	56,2	50,6	41,0	76,6	56,6	94,9	94,8
Italia meridionale	60,5	31,1	26,7	81,0	63,5	95,7	95,2
Italia insulare	64,3	39,8	32,4	81,6	64,6	95,6	95,6
<b>Italia</b>	<b>56,3</b>	<b>46,7</b>	<b>38,1</b>	<b>76,8</b>	<b>55,5</b>	<b>93,4</b>	<b>95,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune dentro dell'area metropolitana	56,9	45,9	39,4	75,1	55,2	93,4	94,5
Periferia dell' area metropolitana	54,5	47,8	39,6	76,6	58,3	94,1	95,4
Fino a 2.000 abitanti	56,6	46,7	36,3	76,2	45,3	89,8	94,1
Da 2.001 a 10.000 ab.	57,3	48,1	37,8	77,4	55,5	93,5	95,9
Da 10.001 a 50.000 ab.	56,1	45,8	37,1	75,8	56,8	93,0	93,8
50.001 abitanti e più	56,0	45,8	38,6	79,6	55,8	94,8	95,8
<b>Italia</b>	<b>56,3</b>	<b>46,7</b>	<b>38,1</b>	<b>76,8</b>	<b>55,5</b>	<b>93,4</b>	<b>95,0</b>

## 2. Le bevande

### 2.1 L'acqua minerale e le bevande gassate

Nel corso del 2000 le persone di 14 anni e più che dichiarano di bere acqua minerale almeno qualche volta l'anno sono pari all'85,5%, in costante aumento rispetto agli anni precedenti (78,6% nel 1993): tale consumo è maggiore nell'Italia nord-occidentale (92,1%) e minore nell'Italia meridionale (78,6%). Il 71% delle persone di 14 anni e più beve più di mezzo litro d'acqua minerale al giorno, con valori più alti nella fascia d'età tra i 20 e 54 anni. Bevono appena un paio di bicchieri al giorno di acqua in bottiglia il 9,4% delle donne e il 7,9% degli uomini.

Il consumo di bevande gassate, che scende dal 56,5% dello scorso anno al 55,7% del 2000, è maggiore tra gli uomini (60%) che tra le donne (51,6%), ed è più diffuso nell'Italia insulare e nord-occidentale (57,3%). Ne bevono quotidianamente un paio di bicchieri oltre il 20% dei giovani tra i 14 e i 19 anni, soprattutto maschi.

### 2.2 Il vino e la birra

Il consumo di vino almeno una volta l'anno si mantiene piuttosto stabile nel tempo: il 57,1% delle persone di 14 e più nel 2000 contro il 56,8% nel 1999. È soprattutto nel nord-est del paese che se ne registra un maggiore consumo (61,4%), anche se in lieve diminuzione rispetto a quanto emerso negli anni precedenti, mentre nell'Italia insulare esso scende ad appena il 48,1%. Il consumo di vino è largamente più diffuso tra gli uomini (70,5%) che tra le donne (44,7%), soprattutto se si considera la quota di coloro che ne bevono quotidianamente oltre mezzo litro (9,8% contro il 2%) o un paio di bicchieri (34,1% contro il 16%). I maggiori consumatori di vino sono uomini di età compresa tra 55 e 59 anni (82,4%) e donne tra 45 e 54 anni (54%).

Le percentuali maggiori di persone che bevono vino si trovano nei comuni con un numero di abitanti compreso tra 2001 e 10000 (58,1%) e in regioni quali Marche (65%), Emilia Romagna (64,2%), Toscana (63,8%), anche se i consumatori abituali di un paio di bicchieri vivono nelle Marche (32,7%), in Toscana (31,1%), Umbria (29,3%), Molise (28,5%), Emilia Romagna (28,2%), Piemonte (27,6%) e Valle d'Aosta (27,3%). Solo il 16,3% dei residenti nelle Isole e il 23,3% dei residenti nei comuni centro delle aree metropolitane bevono un paio di bicchieri di vino. Invece, il 7,4% dei residenti nei piccoli comuni supera quotidianamente il mezzo litro di vino.

Il 47,5% delle persone con 14 anni e più consuma birra almeno una volta l'anno: ne bevono di più gli uomini (62,1%) che le donne (33,9%), soprattutto tra i 20 e i 44 anni (tre quarti degli uomini contro meno della metà delle donne). L'uso quotidiano di bere birra riguarda una quota modesta di popolazione: solo il 9,3% degli uomini, soprattutto giovani tra 20 e 24 anni, contro l'1,8% delle donne. Il consumo occasionale di birra riguarda circa un terzo degli uomini (32,6%) e circa un quinto delle donne (19,5%) ed è maggiormente diffuso tra le persone di età 18-34 anni e nel Nord-est (29,3%). Sono bevitori stagionali di birra il 20,2% degli uomini e il 12,5% delle donne: in questo caso prevalgono le persone un po' più adulte tra 35 e 59 anni, i residenti nelle Isole (20,7%) e nei grandi comuni (18,2%).

### 2.3 Altre bevande alcoliche

Nel 2000 il 23,3% degli italiani con 14 anni e più ha bevuto alcolici fuori pasto, percentuale che si mantiene invariata rispetto all'anno precedente. Tale abitudine è più diffusa tra la popolazione del nord-est (32,9%), tra gli uomini (35,1%), tra 20 e 24 anni d'età (34,9%), nei piccoli comuni (29,7%).

Tra le bevande alcoliche gli amari risultano essere i più diffusi (30,2%), seguono poi gli aperitivi alcolici (28%) e i liquori (24,8%). Il loro consumo interessa rispettivamente il 44,2%, il 40,1% e il 37,8% dei maschi contro il 17,1%, 16,8% e il 12,6% delle donne. Inoltre il consumo di alcolici fuori pasto riguarda oltre il 40% degli uomini tra 20 e 34 anni d'età.

A livello territoriale si osserva che il consumo di aperitivi alcolici e di liquori è più diffuso nell'Italia nord-orientale (30,9% e 31,2% rispettivamente) mentre il consumo di amari è più diffuso nel Meridione (34,1%).

**Prospetto 2.1 - Persone di 14 anni e più che consumano almeno qualche volta l'anno acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto - Anni 1993 - 2000 (a) ( per 100 persone di 14 anni e più)**

ANNI	Acqua minerale	Bevande gassate	Vino	Birra	Alcolici fuori pasto	Né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
1993	78,6	49,8	58,0	42,6	20,9	29,3
1994	81,3	52,2	57,1	44,5	22,4	29,2
1995	81,4	53,3	57,1	45,2	22,3	29,2
1997	83,5	55,4	58,8	46,8	24,3	27,4
1998	84,6	56,3	56,9	47,2	24,7	29,0
1999	84,8	56,5	56,8	46,7	23,6	27,9
2000	85,5	55,7	57,1	47,5	23,3	27,5

(a) nel 1996 le informazioni non sono state rilevate

**Prospetto 2.2 - Persone di 14 anni e più che consumano almeno qualche volta nell'anno acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto, per ripartizione geografica - Anni 1993 - 2000 (a) (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Acqua minerale	Bevande gassate	Vino	Birra	Alcolici fuori pasto	Né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
Italia nord-occidentale	1993	90,1	49,6	57,9	37,5	23,4	30,9
	1994	90,4	51,5	58,7	40,6	26,1	28,9
	1995	91,9	52,8	57,8	40,7	26,2	29,4
	1997	91,3	54,9	60,3	42,3	27,6	27,2
	1998	92,6	57,1	58,1	43,2	26,6	28,8
	1999	91,0	57,6	58,6	44,4	27,5	25,9
	2000	92,1	57,3	59,9	45,2	27,0	26,0
Italia nord-orientale	1993	84,6	47,7	61,6	41,4	25,7	27,3
	1994	85,4	53,9	60,7	44,6	29,7	27,4
	1995	86,6	53,2	62,2	46,0	30,6	25,9
	1997	88,4	54,7	62,4	46,8	32,0	25,0
	1998	90,3	58,5	62,6	49,4	32,1	24,9
	1999	86,8	56,1	62,2	47,0	31,8	24,5
	2000	88,8	55,3	61,4	48,8	32,9	23,9
Italia nord-centrale	1993	76,5	45,0	60,6	40,6	18,9	28,1
	1994	82,6	49,6	58,5	42,7	19,4	28,7
	1995	81,1	49,8	58,6	44,0	19,6	28,8
	1997	83,1	52,2	61,1	44,9	21,8	27,2
	1998	85,8	52,6	59,9	46,4	23,3	27,7
	1999	86,5	54,4	59,4	46,7	21,5	25,3
	2000	84,5	54,5	59,7	46,8	21,7	25,9
Italia meridionale	1993	66,0	52,5	58,0	47,9	16,3	27,3
	1994	72,4	51,8	55,3	47,6	16,8	29,8
	1995	68,8	54,9	54,8	48,1	15,4	30,1
	1997	74,8	57,4	56,9	51,5	18,1	27,5
	1998	75,9	57,2	53,7	49,9	20,7	30,6
	1999	77,5	56,9	53,0	48,8	16,5	31,7
	2000	78,6	54,4	52,8	49,0	15,6	30,8
Italia insulare	1993	71,1	56,7	47,7	49,1	19,7	35,0
	1994	69,0	56,8	48,9	50,1	18,3	33,0
	1995	74,7	57,5	48,9	50,4	18,3	32,4
	1997	76,1	59,2	49,2	50,5	21,0	32,3
	1998	72,4	55,7	45,9	48,4	18,7	34,9
	1999	79,0	57,6	47,2	46,7	18,8	34,9
	2000	80,4	57,3	48,1	48,6	18,1	33,1

(a) nel 1996 le informazioni non sono state rilevate

**Tavola 2.1 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta nell'anno, classe di età e sesso - Anno 2000** *(per 100 persone della stessa età e sesso)*

CLASSI DI ETÀ	Consuma acqua minerale	Più di 1/2 litro di acqua minerale al giorno	1-2 bicchieri di acqua minerale al giorno	Consuma acqua minerale più raramente	Consuma bevande gassate	Più di 1/2 litro di bevande gassate al giorno	1-2 bicchieri di bevande gassate al giorno	Consuma bevande gassate più raramente
<b>MASCHI</b>								
14-17	84,9	71,9	6,0	5,5	80,7	12,6	23,0	35,8
18-19	84,9	72,6	5,6	4,1	84,0	10,6	26,4	37,7
20-24	87,1	74,7	6,6	4,0	80,1	9,5	23,0	37,4
25-34	88,3	76,0	7,1	3,4	74,8	6,3	16,2	38,9
35-44	86,7	73,6	7,6	3,9	66,5	3,9	9,9	35,3
45-54	87,6	72,2	9,1	4,5	56,7	3,2	7,6	27,5
55-59	84,4	69,9	7,5	4,6	51,9	2,5	7,5	24,6
60-64	83,5	68,3	8,6	4,1	45,0	3,6	5,4	19,1
65-74	82,5	65,4	10,0	4,4	35,8	1,9	4,6	17,1
75 e più	78,9	64,2	7,6	4,7	24,5	2,0	3,6	10,8
<b>Totale</b>	<b>85,7</b>	<b>71,6</b>	<b>7,9</b>	<b>4,2</b>	<b>60,0</b>	<b>4,8</b>	<b>11,3</b>	<b>29,5</b>
<b>FEMMINE</b>								
14-17	82,5	67,5	7,8	4,5	77,7	7,3	17,5	43,1
18-19	85,9	69,8	10,1	4,7	77,7	4,9	18,7	43,8
20-24	86,5	73,7	6,9	4,3	72,0	4,4	14,0	43,2
25-34	88,5	75,7	8,0	3,4	67,7	2,8	9,6	40,6
35-44	88,0	73,5	9,3	3,4	61,3	2,1	8,1	34,3
45-54	85,9	70,9	10,0	3,2	50,6	2,2	5,9	25,8
55-59	86,0	70,3	9,7	3,7	45,2	1,8	4,6	22,1
60-64	84,6	70,0	9,4	3,2	36,4	1,9	4,2	17,5
65-74	82,0	66,3	9,9	4,1	30,3	1,2	4,0	13,0
75 e più	79,1	61,4	12,6	3,5	20,8	1,3	3,5	9,1
<b>Totale</b>	<b>85,3</b>	<b>70,5</b>	<b>9,4</b>	<b>3,6</b>	<b>51,6</b>	<b>2,5</b>	<b>7,6</b>	<b>28,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>								
14-17	83,7	69,7	6,9	5,0	79,3	10,0	20,3	39,4
18-19	85,4	71,3	7,8	4,4	80,9	7,8	22,6	40,7
20-24	86,8	74,2	6,8	4,2	76,1	7,0	18,6	40,3
25-34	88,4	75,8	7,5	3,4	71,3	4,6	13,0	39,7
35-44	87,3	73,5	8,5	3,6	63,9	3,0	9,0	34,8
45-54	86,7	71,5	9,6	3,9	53,6	2,7	6,7	26,6
55-59	85,2	70,1	8,6	4,1	48,5	2,2	6,1	23,4
60-64	84,0	69,2	9,0	3,6	40,7	2,8	4,8	18,3
65-74	82,2	65,9	10,0	4,2	32,7	1,6	4,2	14,8
75 e più	79,0	62,4	10,8	4,0	22,2	1,6	3,5	9,7
<b>Totale</b>	<b>85,5</b>	<b>71,0</b>	<b>8,7</b>	<b>3,9</b>	<b>55,7</b>	<b>3,6</b>	<b>9,4</b>	<b>28,7</b>

**Tavola 2.1a - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta nell'anno, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma 1-2 bicchieri di vino al giorno	Consuma vino più raramente	Consuma birra	Consuma birra tutti i giorni	Consuma birra raramente	Consuma birra stagionalmente
<b>MASCHI</b>								
14-17	24,0	0,4	3,7	13,8	40,7	3,6	25,3	11,8
18-19	37,5	0,6	6,8	23,8	65,3	7,8	44,9	12,6
20-24	54,8	2,6	13,6	32,7	74,2	15,1	43,4	15,7
25-34	66,4	4,8	25,7	31,1	75,4	13,6	43,0	18,9
35-44	77,1	8,9	36,8	27,9	75,1	12,3	39,6	23,2
45-54	80,4	13,2	42,3	21,8	66,6	9,5	32,5	24,7
55-59	82,4	16,5	46,8	16,7	63,2	8,1	29,5	25,6
60-64	81,4	17,5	47,1	15,1	52,3	5,3	24,4	22,7
65-74	78,6	17,0	45,1	15,1	41,8	4,1	18,1	19,6
75 e più	70,5	10,9	43,9	13,8	22,8	1,7	9,2	11,9
<b>Totale</b>	<b>70,5</b>	<b>9,8</b>	<b>34,1</b>	<b>23,0</b>	<b>62,1</b>	<b>9,3</b>	<b>32,6</b>	<b>20,2</b>
<b>FEMMINE</b>								
14-17	13,7	0,4	1,3	8,1	25,1	1,1	15,3	8,7
18-19	22,7	0,7	1,9	14,0	42,6	2,3	29,9	10,4
20-24	32,2	0,5	3,9	22,6	44,7	1,7	31,0	12,1
25-34	43,8	1,1	9,9	28,4	49,6	2,8	31,0	15,8
35-44	47,2	1,6	14,8	26,9	45,8	2,7	27,0	16,0
45-54	54,0	2,7	22,4	25,4	38,0	2,1	19,9	16,0
55-59	52,6	3,8	21,6	23,6	30,7	1,4	15,5	13,9
60-64	48,1	3,1	22,6	20,0	23,1	1,8	10,3	11,1
65-74	48,9	3,1	22,0	21,1	15,9	0,8	6,9	8,2
75 e più	42,9	1,8	20,6	19,1	8,7	0,3	4,0	4,3
<b>Totale</b>	<b>44,7</b>	<b>2,0</b>	<b>16,0</b>	<b>23,2</b>	<b>33,9</b>	<b>1,8</b>	<b>19,5</b>	<b>12,5</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>								
14-17	18,9	0,4	2,5	11,0	33,0	2,4	20,4	10,3
18-19	30,3	0,7	4,4	19,0	54,2	5,1	37,6	11,5
20-24	43,7	1,5	8,8	27,8	59,7	8,5	37,3	13,9
25-34	55,2	3,0	17,9	29,8	62,7	8,3	37,1	17,3
35-44	62,2	5,3	25,8	27,4	60,4	7,5	33,3	19,6
45-54	67,0	7,9	32,2	23,6	52,1	5,7	26,1	20,3
55-59	67,2	10,0	33,9	20,2	46,6	4,7	22,3	19,6
60-64	64,5	10,2	34,7	17,6	37,5	3,5	17,2	16,8
65-74	62,0	9,2	32,2	18,5	27,4	2,2	11,9	13,3
75 e più	53,2	5,2	29,3	17,1	13,9	0,8	6,0	7,2
<b>Totale</b>	<b>57,1</b>	<b>5,8</b>	<b>24,7</b>	<b>23,1</b>	<b>47,5</b>	<b>5,4</b>	<b>25,8</b>	<b>16,2</b>

**Tavola 2.1b - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta nell'anno, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Consuma aperitivi analcolici	Consuma aperitivi analcolici eccezionalmente (a)	Consuma aperitivi alcolici	Consuma aperitivi alcolici eccezionalmente (a)	Consuma amari	Consuma amari eccezionalmente (a)	Consuma liquori	Consuma liquori eccezionalmente (a)	Consuma alcolici fuori pasto	Consuma alcolici fuori pasto meno di una volta a settimana (b)	Non consuma né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
<b>MASCHI</b>											
14-17	41,2	56,0	22,4	59,5	12,3	67,3	13,4	63,6	16,8	74,0	46,6
18-19	54,6	53,8	41,3	56,3	30,7	57,4	34,0	54,9	38,6	59,6	24,6
20-24	63,5	42,9	53,4	45,8	47,5	49,3	42,9	55,1	43,9	59,2	15,0
25-34	67,0	45,0	53,6	50,2	55,0	47,9	46,0	58,3	41,8	66,0	12,4
35-44	64,1	51,7	48,4	60,0	52,7	55,2	45,5	62,3	37,0	70,2	9,5
45-54	58,7	53,9	42,5	61,6	50,1	55,3	44,6	61,5	37,9	67,1	10,0
55-59	50,8	57,6	38,5	57,3	49,7	56,7	43,5	63,0	38,9	64,0	8,6
60-64	45,8	54,2	32,9	60,8	40,4	51,8	33,5	59,4	34,5	65,6	11,0
65-74	31,7	63,9	22,5	62,7	33,1	61,5	25,2	65,1	28,2	62,2	14,6
75 e più	19,4	69,4	10,4	72,0	20,5	67,8	12,0	67,3	16,4	66,6	22,5
<b>Totale</b>	<b>53,5</b>	<b>51,7</b>	<b>40,1</b>	<b>56,6</b>	<b>44,2</b>	<b>54,1</b>	<b>37,8</b>	<b>60,7</b>	<b>35,1</b>	<b>65,9</b>	<b>14,4</b>
<b>FEMMINE</b>											
14-17	34,0	60,8	14,6	69,5	5,1	75,2	6,7	64,0	12,2	79,6	61,4
18-19	48,0	57,7	29,0	73,6	12,2	66,7	17,8	71,6	23,1	77,0	45,6
20-24	52,9	56,1	30,4	66,7	19,5	68,3	22,1	68,2	25,5	74,8	39,8
25-34	55,4	60,8	28,7	72,4	23,1	72,0	18,2	73,8	18,5	83,1	33,9
35-44	46,4	66,3	19,8	73,8	21,7	73,7	15,0	80,8	12,5	90,1	35,6
45-54	39,8	69,4	17,2	80,2	24,0	73,6	15,6	77,5	12,7	85,0	33,3
55-59	30,9	74,5	13,2	73,9	18,8	73,8	11,3	72,0	10,1	82,5	35,1
60-64	23,8	71,6	8,5	83,8	14,1	74,1	9,2	80,8	7,7	85,5	41,0
65-74	16,6	74,0	5,7	74,6	8,8	77,8	5,6	78,3	5,6	79,6	43,2
75 e più	9,0	63,7	2,9	70,5	5,8	71,1	2,9	67,2	4,1	75,4	52,1
<b>Totale</b>	<b>36,5</b>	<b>65,0</b>	<b>16,8</b>	<b>73,7</b>	<b>17,1</b>	<b>73,0</b>	<b>12,6</b>	<b>75,3</b>	<b>12,4</b>	<b>82,7</b>	<b>39,7</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
14-17	37,6	58,1	18,6	63,4	8,7	69,5	10,1	63,7	14,5	76,3	53,9
18-19	51,4	55,6	35,3	63,2	21,7	60,0	26,1	60,5	31,0	65,9	34,9
20-24	58,3	48,8	42,1	53,2	33,8	54,7	32,7	59,4	34,9	64,8	27,1
25-34	61,3	52,0	41,3	57,8	39,3	54,9	32,3	62,6	30,3	71,1	23,0
35-44	55,3	57,8	34,1	64,0	37,2	60,6	30,3	66,9	24,8	75,2	22,5
45-54	49,1	60,3	29,6	67,1	36,8	61,4	29,9	65,7	25,1	71,7	21,8
55-59	40,6	64,2	25,6	61,7	33,8	61,6	27,0	64,9	24,2	67,9	22,2
60-64	34,6	60,3	20,5	65,7	27,1	57,7	21,2	64,1	20,9	69,3	26,2
65-74	23,3	67,9	13,1	65,6	19,6	65,6	14,3	68,0	15,6	65,7	30,5
75 e più	12,8	66,9	5,7	71,5	11,3	68,9	6,3	67,3	8,6	69,2	41,1
<b>Totale</b>	<b>44,7</b>	<b>57,3</b>	<b>28,0</b>	<b>61,9</b>	<b>30,2</b>	<b>59,6</b>	<b>24,8</b>	<b>64,5</b>	<b>23,3</b>	<b>70,5</b>	<b>27,5</b>

(a) per 100 consumatori delle stesse bevande - (b) per 100 persone che bevono alcolici fuori pasto

**Tavola 2.2 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta nell'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone della stessa zona)**

	Consuma acqua minerale	Più di 1/2 litro di acqua minerale al giorno	1-2 bicchieri di acqua minerale al giorno	Consuma acqua minerale più raramente	Consuma bevande gassate	Più di 1/2 litro di bevande gassate al giorno	1-2 bicchieri di bevande gassate al giorno	Consuma bevande gassate più raramente
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	90,7	79,7	8,2	1,9	56,7	3,5	8,4	30,3
Valle d'Aosta	87,9	71,3	11,1	4,4	62,2	6,2	10,3	32,9
Lombardia	93,2	80,6	9,7	2,2	58,7	5,0	11,2	30,4
Trentino-Alto Adige	77,6	51,1	14,3	8,9	56,3	6,2	10,6	28,9
- Bolzano-Bozen	79,9	49,3	16,3	10,3	55,0	6,3	9,0	30,8
- Trento	75,3	52,7	12,4	7,6	57,6	6,2	12,0	27,0
Veneto	87,8	70,8	11,9	3,4	56,6	4,8	11,4	29,3
Friuli-Venezia Giulia	88,3	70,0	12,8	4,3	57,8	4,1	13,2	30,9
Liguria	89,9	77,4	8,9	2,6	50,5	3,7	8,1	22,3
Emilia-Romagna	92,5	81,8	7,8	2,1	52,8	4,5	9,3	27,4
Toscana	88,3	77,1	8,0	2,2	51,1	2,9	7,1	24,7
Umbria	93,8	83,0	8,5	1,4	56,6	3,0	6,1	29,9
Marche	85,1	71,8	8,4	3,8	61,0	2,8	10,4	30,4
Lazio	80,2	63,0	7,6	5,4	54,8	2,8	8,7	28,0
Abruzzo	76,3	53,4	12,6	7,7	60,9	3,5	8,8	30,8
Molise	83,7	61,2	10,5	8,4	56,5	2,3	7,3	30,5
Campania	77,2	58,7	7,5	6,7	51,0	3,0	6,5	26,2
Puglia	84,7	69,5	8,2	4,8	55,3	1,9	7,3	27,9
Basilicata	72,2	53,9	7,0	7,8	56,3	2,4	6,2	31,3
Calabria	72,7	58,3	6,3	5,7	57,2	2,9	14,7	27,3
Sicilia	78,9	67,3	6,1	4,2	56,2	3,1	10,6	29,5
Sardegna	85,0	71,4	9,3	2,8	60,6	2,9	9,3	36,0
<b>Italia</b>	<b>85,5</b>	<b>71,0</b>	<b>8,7</b>	<b>3,9</b>	<b>55,7</b>	<b>3,6</b>	<b>9,4</b>	<b>28,7</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Italia nord-occidentale	92,1	79,9	9,2	2,2	57,3	4,5	10,1	29,5
Italia nord-orientale	88,8	73,2	10,6	3,5	55,3	4,7	10,7	28,7
Italia centrale	84,5	70,3	7,9	3,9	54,5	2,9	8,2	27,4
Italia meridionale	78,6	61,1	8,1	6,2	54,4	2,7	8,2	27,6
Italia insulare	80,4	68,3	6,9	3,8	57,3	3,1	10,3	31,1
<b>Italia</b>	<b>85,5</b>	<b>71,0</b>	<b>8,7</b>	<b>3,9</b>	<b>55,7</b>	<b>3,6</b>	<b>9,4</b>	<b>28,7</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	83,8	67,9	7,8	5,0	52,9	3,3	8,4	26,8
Periferia dell'area metropolitana	87,5	74,7	7,8	3,5	55,9	3,4	9,3	29,0
Fino a 2.000 abitanti	78,8	62,3	9,4	5,2	54,2	4,1	10,1	27,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	86,1	71,4	9,4	3,7	55,9	4,1	9,8	28,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	84,4	70,8	8,4	3,3	57,3	3,9	9,9	29,3
50.001 abitanti e più	88,7	74,3	9,4	3,8	56,0	2,8	8,7	30,2
<b>Italia</b>	<b>85,5</b>	<b>71,0</b>	<b>8,7</b>	<b>3,9</b>	<b>55,7</b>	<b>3,6</b>	<b>9,4</b>	<b>28,7</b>

**Tavola 2.2a - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta nell'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone della stessa zona)**

	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma 1-2 bicchieri di vino al giorno	Consuma vino più raramente	Consuma birra	Consuma birra tutti i giorni	Consuma birra raramente	Consuma birra stagional- mente
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	61,1	5,9	27,6	24,0	45,9	4,5	28,3	13,1
Valle d'Aosta	62,5	7,0	27,3	23,7	48,8	7,3	30,2	11,3
Lombardia	59,2	5,9	25,7	23,9	45,4	5,5	26,6	13,4
Trentino-Alto Adige	57,3	3,8	21,5	27,3	50,5	8,9	31,6	10,0
- Bolzano-Bozen	60,1	2,6	19,5	32,2	51,7	8,7	33,6	9,5
- Trento	54,7	5,1	23,5	22,7	49,3	9,1	29,8	10,4
Veneto	59,9	7,0	26,9	23,2	48,3	5,3	29,2	13,8
Friuli-Venezia Giulia	60,6	4,6	25,5	26,7	56,2	7,4	32,9	15,8
Liguria	60,7	8,2	26,2	24,4	42,1	5,6	23,7	12,8
Emilia-Romagna	64,2	7,5	28,2	24,8	46,7	5,3	27,7	13,7
Toscana	63,8	8,4	31,1	22,2	44,7	4,9	25,0	14,8
Umbria	62,4	7,1	29,3	23,6	46,1	4,2	24,3	17,6
Marche	65,0	6,2	32,7	23,6	49,1	4,3	25,7	19,1
Lazio	55,0	3,8	23,4	24,2	47,6	3,4	24,1	20,1
Abruzzo	56,6	6,2	26,8	19,8	53,2	5,4	28,1	19,7
Molise	57,0	9,3	28,5	17,4	47,8	6,4	25,0	16,4
Campania	49,4	6,0	19,9	20,3	45,0	3,4	23,5	18,0
Puglia	54,4	5,7	25,8	20,3	50,3	8,3	25,8	16,2
Basilicata	56,2	6,2	26,0	21,3	46,3	6,5	24,6	15,2
Calabria	55,0	4,9	22,1	22,4	55,9	9,1	25,7	21,0
Sicilia	47,6	2,8	15,1	24,3	47,7	4,8	19,9	23,0
Sardegna	49,5	4,4	19,7	21,5	51,3	11,4	25,9	14,0
<b>Italia</b>	<b>57,1</b>	<b>5,8</b>	<b>24,7</b>	<b>23,1</b>	<b>47,5</b>	<b>5,4</b>	<b>25,8</b>	<b>16,2</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Italia nord-occidentale	59,9	6,1	26,3	24,0	45,2	5,2	26,8	13,2
Italia nord-orientale	61,4	6,6	26,8	24,5	48,8	5,8	29,3	13,7
Italia centrale	59,7	5,8	27,6	23,4	46,8	4,1	24,6	18,1
Italia meridionale	52,8	5,9	23,1	20,5	49,0	6,0	25,0	17,9
Italia insulare	48,1	3,2	16,3	23,6	48,6	6,5	21,4	20,7
<b>Italia</b>	<b>57,1</b>	<b>5,8</b>	<b>24,7</b>	<b>23,1</b>	<b>47,5</b>	<b>5,4</b>	<b>25,8</b>	<b>16,2</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	57,4	4,2	23,3	25,8	48,1	4,7	25,2	18,2
Periferia dell'area metropolitana	55,9	5,3	24,0	22,8	48,3	5,2	27,9	15,1
Fino a 2.000 abitanti	56,2	7,4	26,9	18,9	43,9	6,3	25,3	12,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	58,1	6,8	26,2	21,7	46,3	5,7	25,1	15,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	56,9	6,2	24,0	23,6	47,5	5,5	25,1	17,0
50.001 abitanti e più	57,1	4,9	24,7	23,8	49,2	5,5	27,1	16,6
<b>Italia</b>	<b>57,1</b>	<b>5,8</b>	<b>24,7</b>	<b>23,1</b>	<b>47,5</b>	<b>5,4</b>	<b>25,8</b>	<b>16,2</b>

**Tavola 2.2b - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta nell'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone della stessa zona)**

	Consuma aperitivi analcolici	Consuma aperitivi analcolici eccezio- nalmente (a)	Consuma aperitivi alcolici	Consuma aperitivi alcolici eccezio- nalmente (a)	Consuma amari	Consuma amari eccezio- nalmente (a)	Consuma liquori	Consuma liquori eccezio- nalmente (a)	Consuma alcolici fuori pasto	Consuma alcolici fuori pasto meno di una volta a settimana (b)	Non consuma né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
<b>REGIONI</b>											
Piemonte	46,2	58,1	30,2	62,9	30,3	61,5	24,9	64,0	25,7	74,0	24,1
Valle d'Aosta	50,8	52,3	37,0	63,8	28,3	62,0	31,8	61,8	35,2	63,8	21,6
Lombardia	49,4	58,2	30,2	57,7	29,5	58,7	28,1	59,1	28,2	67,5	26,2
Trentino-Alto Adige	45,9	58,2	33,5	65,9	33,3	65,1	35,7	69,7	43,0	66,8	25,4
- Bolzano-Bozen	49,8	53,0	38,4	66,0	37,4	65,8	39,4	74,0	48,5	71,9	22,7
- Trento	42,3	63,9	28,7	65,7	29,4	64,2	32,2	64,8	37,9	60,7	28,0
Veneto	49,2	57,4	33,3	59,7	32,3	59,6	32,4	65,8	34,9	64,6	24,3
Friuli-Venezia Giulia	49,2	57,3	34,0	62,4	30,3	59,8	33,1	64,0	39,3	61,1	22,5
Liguria	39,4	56,3	25,6	63,1	22,5	68,9	25,9	67,9	23,0	80,2	29,6
Emilia-Romagna	37,0	60,2	26,8	61,9	25,2	61,4	28,4	63,6	26,5	68,3	23,5
Toscana	37,0	61,1	26,3	66,3	25,9	60,2	25,6	63,6	22,8	70,6	25,6
Umbria	46,1	63,9	30,8	64,2	33,5	58,8	28,6	66,4	26,5	71,6	24,9
Marche	48,0	56,9	28,9	61,4	29,4	57,6	23,2	67,3	24,3	71,6	24,0
Lazio	45,9	60,2	26,7	64,2	31,4	62,5	25,7	65,3	19,5	78,4	26,9
Abruzzo	55,0	52,1	31,8	58,9	29,5	50,9	22,4	64,5	22,9	75,7	27,8
Molise	56,3	53,7	29,6	64,0	34,5	58,8	21,1	65,8	23,5	67,5	30,5
Campania	39,3	55,9	22,2	63,2	31,6	60,6	17,0	66,9	11,5	74,6	33,8
Puglia	48,5	57,5	28,0	64,6	39,4	55,9	23,0	64,0	16,4	75,7	29,0
Basilicata	46,8	60,7	29,6	71,5	31,0	65,9	21,4	76,1	17,9	75,3	29,3
Calabria	43,7	45,3	28,2	53,7	34,0	52,8	19,7	66,3	18,5	66,6	28,4
Sicilia	37,5	57,5	22,9	67,4	26,1	61,5	15,6	69,8	14,1	76,4	34,2
Sardegna	52,3	49,0	29,7	55,7	30,4	54,8	24,1	68,4	30,0	68,5	29,7
<b>Italia</b>	<b>44,7</b>	<b>57,3</b>	<b>28,0</b>	<b>61,9</b>	<b>30,2</b>	<b>59,6</b>	<b>24,8</b>	<b>64,5</b>	<b>23,3</b>	<b>70,5</b>	<b>27,5</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>											
Italia nord-occidentale	47,4	57,9	29,8	59,8	28,9	60,4	27,0	61,3	27,0	70,4	26,0
Italia nord-orientale	44,3	58,3	30,9	61,3	29,5	60,8	31,2	65,2	32,9	65,5	23,9
Italia centrale	43,3	60,3	27,2	64,5	29,5	60,9	25,6	65,1	21,7	74,1	25,9
Italia meridionale	44,8	54,6	26,1	62,1	34,1	57,3	19,9	66,0	15,6	73,5	30,8
Italia insulare	41,2	54,8	24,6	63,8	27,2	59,6	17,8	69,3	18,1	73,1	33,1
<b>Italia</b>	<b>44,7</b>	<b>57,3</b>	<b>28,0</b>	<b>61,9</b>	<b>30,2</b>	<b>59,6</b>	<b>24,8</b>	<b>64,5</b>	<b>23,3</b>	<b>70,5</b>	<b>27,5</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>											
Comune centro dell'area metropolitana	41,3	59,5	28,8	62,8	29,4	63,6	26,4	65,8	20,3	76,2	27,5
Periferia area metropolitana	45,7	58,6	28,2	61,9	31,6	57,0	25,3	61,6	22,0	71,3	28,2
Fino a 2.000 abitanti	45,8	54,1	27,8	55,1	29,6	54,3	25,1	60,8	29,7	62,3	27,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	47,1	57,0	28,2	62,3	30,4	57,9	25,1	63,6	26,6	68,3	27,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	45,2	56,0	26,8	61,3	29,4	59,7	23,1	65,2	22,1	70,1	26,4
50.001 abitanti e più	42,6	58,5	28,7	63,6	30,9	62,4	24,8	67,3	21,8	73,7	28,0
<b>Italia</b>	<b>44,7</b>	<b>57,3</b>	<b>28,0</b>	<b>61,9</b>	<b>30,2</b>	<b>59,6</b>	<b>24,8</b>	<b>64,5</b>	<b>23,3</b>	<b>70,5</b>	<b>27,5</b>

(a) per 100 consumatori delle stesse bevande - (b) per 100 persone che bevono alcolici fuori pasto

### 3. Il fumo

La percentuale di fumatori di sigarette, sigari o pipa in Italia nel 2000 è rimasta immutata rispetto all'anno precedente ed è pari al 24,1% della popolazione di 14 anni e più. Osservando i dati distintamente per i due sessi si può notare come il dato delle fumatrici rimanga sostanzialmente stabile nel tempo, mentre quello dei fumatori sia in calo tendenziale: nel 2000 è fumatore il 31,5% dei maschi (35,1% nel 1993) contro il 17,2% delle femmine (16,4 nel 1993), che si collocano, quindi, a livelli molto inferiori.

La classe di età in cui si fuma di più è per gli uomini quella da 25 a 34 anni (39,1%), mentre per le donne è quella da 35 a 44 anni (27,7%).

Anche a livello territoriale l'abitudine al fumo è rimasta pressoché immutata. Si fuma di più nell'Italia centrale (25,6%) e nell'Italia insulare (24,5%) e di meno nell'Italia nord-orientale (23,0%). Nelle città metropolitane e nei comuni periferia delle aree di grande urbanizzazione (26,9%) la percentuale di fumatori è più elevata che nel resto d'Italia.

Tra i fumatori prevalgono quelli di sigarette su chi fuma la pipa o il sigaro: il 97,5% dei consumatori di tabacco fuma sigarette. Poco meno della metà dei fumatori consuma da mezzo a un pacchetto di sigarette al giorno, cioè il 45% dei fumatori di sigarette ne fuma un numero compreso tra 11 e 20; questa percentuale sale al 50,8% tra i maschi e scende al 35,5% tra le femmine. Il numero medio di sigarette fumate quotidianamente è 14,6: gli uomini ne fumano in media 16,3 al giorno, mentre le donne 11,9. Questi valori sono pressoché stabili dal 1993, ma vi sono alcune differenze territoriali: nell'Italia meridionale e insulare si fuma qualche sigaretta in più al giorno (rispettivamente 15,7 e 15,1 al giorno), mentre è l'Italia del nord est la zona in cui se ne fumano mediamente di meno (13,8 al giorno).

Già a 18-19 anni un quinto dei ragazzi fuma (20,7%) e a 20-24 anni questa percentuale sale al 29,2%. Una buona parte dei fumatori molto giovani si limita ancora nel numero quotidiano di sigarette: a 18-19 anni il 66,5% fuma meno di mezzo pacchetto al giorno (da 1 a 10 sigarette), mentre da 20 a 24 anni aumenta la quota di coloro che fumano di più (55,8%).

**Prospetto 3.1 - Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare - Anni 1993-2000 (per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso)**

ANNI	Persone che fumano			Numero medio di sigarette fumate al giorno (a)			Persone che hanno smesso di fumare		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1993	35,1	16,4	25,4	16,7	11,9	15,1	26,5	12,4	19,2
1994	34,1	16,7	25,1	16,8	11,9	15,1	26,6	13,0	19,6
1995	33,9	17,2	25,3	16,6	11,6	14,8	27,4	13,1	20,0
1996	34,9	17,9	26,1	16,2	11,9	14,7	26,9	12,2	19,3
1997	33,1	17,3	24,9	16,0	11,8	14,5	27,5	13,6	20,3
1998	32,2	17,3	24,5	16,3	11,9	14,6	29,0	14,1	21,4
1999	32,4	17,1	24,5	16,3	12,1	14,7	27,2	12,5	19,6
2000	31,5	17,2	24,1	16,3	11,9	14,6	26,5	13,4	19,8

(a) media calcolata sui fumatori di sigarette

**Prospetto 3.2 - Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare per ripartizione geografica e sesso - Anni 1993-2000** *(per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e della stessa zona)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Persone che fumano			N. medio di sigarette fumate al giorno (a)			Persone che hanno smesso di fumare		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Italia nord-occidentale	1993	34,3	17,2	25,6	16,3	12,3	14,8	28,1	14,7	21,1
	1994	32,7	18,3	25,2	16,1	11,9	14,5	28,0	15,2	21,3
	1995	34,8	19,5	26,9	16,2	11,9	14,6	28,3	15,5	21,6
	1996	34,6	18,9	26,4	16,1	11,7	14,4	28,7	13,9	21,0
	1997	34,8	18,9	26,5	15,7	11,7	14,2	27,9	14,8	21,1
	1998	30,3	17,8	23,8	15,8	12,3	14,4	30,1	15,9	22,7
	1999	32,4	16,5	24,2	15,8	11,9	14,4	28,3	14,3	21,0
	2000	29,5	18,0	23,5	15,8	11,7	14,1	28,3	15,3	21,6
Italia nord-orientale	1993	29,4	18,0	23,5	15,4	11,0	13,6	29,0	15,3	21,9
	1994	28,0	17,0	22,3	15,5	11,3	13,8	29,5	13,8	21,4
	1995	29,7	18,5	23,9	15,0	11,0	13,4	30,9	15,5	22,9
	1996	30,4	18,9	24,5	14,8	11,1	13,3	29,7	15,6	22,4
	1997	28,0	17,5	22,6	14,9	11,3	13,4	31,3	16,2	23,5
	1998	28,9	18,6	23,5	15,2	11,0	13,5	31,5	17,0	24,0
	1999	28,4	18,1	23,1	14,7	11,1	13,2	28,5	15,1	21,6
	2000	28,0	18,3	23,0	15,4	11,6	13,8	29,0	16,5	22,6
Italia centrale	1993	34,8	18,7	26,4	16,9	12,2	15,2	29,0	12,5	20,4
	1994	34,5	19,4	26,7	17,3	12,4	15,4	28,1	13,8	20,7
	1995	33,4	19,3	26,1	16,4	12,0	14,7	28,9	13,0	20,7
	1996	35,0	21,4	27,9	16,4	13,1	15,1	28,4	12,7	20,2
	1997	32,9	19,5	25,9	16,0	11,8	14,3	27,7	13,6	20,4
	1998	33,6	20,8	27,0	16,4	12,2	14,7	29,7	15,7	22,4
	1999	31,9	20,3	25,8	16,5	12,7	14,9	29,3	13,4	21,0
	2000	32,2	19,5	25,6	16,0	12,2	14,4	25,8	14,5	19,9
Italia meridionale	1993	38,8	13,2	25,6	17,1	11,2	15,6	22,3	8,4	15,1
	1994	37,8	12,9	25,0	17,3	11,6	15,7	23,4	9,9	16,4
	1995	36,5	13,3	24,6	17,5	11,6	15,8	23,9	9,5	16,5
	1996	37,0	14,1	25,2	16,4	11,2	14,9	24,1	8,7	16,2
	1997	35,2	14,2	24,4	16,8	12,3	15,4	24,2	10,8	17,3
	1998	34,0	13,8	23,6	16,6	11,5	15,1	26,4	11,1	18,5
	1999	34,9	14,4	24,3	17,1	12,8	15,8	24,8	9,0	16,7
	2000	34,8	14,2	24,2	17,2	12,3	15,7	24,0	8,8	16,2
Italia insulare	1993	38,6	14,7	26,2	17,9	13,0	16,5	23,2	10,1	16,4
	1994	38,6	15,9	26,6	18,1	12,1	16,3	22,8	11,9	17,1
	1995	33,8	14,5	23,9	18,0	11,3	15,9	24,0	11,7	17,6
	1996	38,6	15,6	26,7	17,7	12,3	16,0	22,1	8,6	15,1
	1997	33,1	15,6	24,3	16,7	12,0	15,1	26,6	12,5	19,3
	1998	35,4	15,3	25,0	17,8	12,2	16,0	26,4	11,3	18,6
	1999	34,7	17,0	25,5	17,1	12,4	15,5	24,1	9,8	16,7
	2000	33,7	15,8	24,5	17,0	11,5	15,1	24,9	11,7	18,1

(a) media calcolata sui fumatori di sigarette

**Tavola 3.1 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Fumatori (a)	Ex fumatori (a)	Non fumatori (a)	Fumatori di sigarette (b)	Sigarette fumate				Numero medio al giorno (d)
					Meno di 5 (c)	6 - 10 (c)	11 - 20 (c)	Oltre 20 (c)	
<b>MASCHI</b>									
14-17	8,8	3,3	81,7	97,6	38,1	39,0	20,0	0,8	9,0
18-19	26,0	5,3	64,8	100,0	15,5	46,0	35,1	2,6	11,8
20-24	36,5	7,4	51,6	99,4	14,5	31,6	48,9	5,1	13,8
25-34	39,1	13,7	42,7	98,6	11,3	27,8	51,7	9,0	15,3
35-44	37,3	22,2	37,4	97,0	8,8	18,8	54,1	17,4	17,8
45-54	38,4	30,1	28,5	95,1	7,8	17,9	52,4	21,1	18,5
55-59	32,5	37,2	27,1	96,3	7,0	18,6	53,7	20,7	18,7
60-64	27,6	39,1	30,0	93,8	13,5	23,4	49,8	13,3	15,9
65-74	22,1	47,5	28,0	94,1	12,6	28,5	49,4	8,5	14,6
75 e più	10,6	55,8	30,5	90,0	25,5	33,8	36,4	4,4	11,9
<b>Totale</b>	<b>31,5</b>	<b>26,5</b>	<b>38,4</b>	<b>96,7</b>	<b>11,1</b>	<b>24,1</b>	<b>50,8</b>	<b>13,5</b>	<b>16,3</b>
<b>FEMMINE</b>									
14-17	5,9	4,6	81,8	99,5	43,3	42,6	9,2	-	6,9
18-19	15,2	6,9	74,1	99,5	34,9	40,6	23,8	0,7	8,9
20-24	21,6	7,9	66,6	99,4	28,0	45,0	23,6	2,6	10,0
25-34	21,2	12,6	62,9	99,5	23,5	40,0	33,7	2,5	11,1
35-44	27,7	17,8	52,2	99,3	19,6	34,2	40,5	5,4	12,6
45-54	24,0	17,5	55,0	98,4	18,3	35,0	38,5	7,5	13,1
55-59	16,2	14,9	66,3	98,2	21,9	36,3	36,5	5,0	12,3
60-64	11,6	12,2	73,5	99,1	18,9	31,3	43,1	5,0	12,6
65-74	6,7	13,0	77,6	98,0	29,0	31,5	33,1	5,8	11,8
75 e più	3,4	10,9	83,2	93,7	39,9	37,1	20,6	2,4	9,4
<b>Totale</b>	<b>17,2</b>	<b>13,4</b>	<b>66,2</b>	<b>98,9</b>	<b>22,5</b>	<b>36,6</b>	<b>35,5</b>	<b>4,8</b>	<b>11,9</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>									
14-17	7,4	4,0	81,7	98,4	40,2	40,5	15,7	0,5	8,2
18-19	20,7	6,1	69,3	99,8	22,4	44,1	31,0	1,9	10,7
20-24	29,2	7,7	59,0	99,4	19,4	36,4	39,7	4,2	12,4
25-34	30,3	13,1	52,7	98,9	15,5	32,0	45,4	6,8	13,8
35-44	32,5	20,0	44,8	98,0	13,4	25,4	48,2	12,2	15,5
45-54	31,1	23,7	42,0	96,4	12,0	24,8	46,8	15,7	16,4
55-59	24,1	25,8	47,2	97,0	12,1	24,7	47,7	15,2	16,5
60-64	19,5	25,4	52,0	95,4	15,2	25,9	47,7	10,7	14,8
65-74	13,5	28,3	55,7	95,2	17,3	29,4	44,7	7,8	13,8
75 e più	6,1	27,6	63,6	91,3	30,7	35,0	30,7	3,7	11,0
<b>Totale</b>	<b>24,1</b>	<b>19,8</b>	<b>52,8</b>	<b>97,5</b>	<b>15,4</b>	<b>28,8</b>	<b>45,0</b>	<b>10,2</b>	<b>14,6</b>

(a) per 100 persone - (b) per 100 fumatori - (c) per 100 fumatori di sigarette - (d) media calcolata sui fumatori di sigarette

**Tavola 3.2 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone della stessa zona)**

	Fumatori (a)	Ex fumatori (a)	Non fumatori (a)	Fumatori di sigarette (b)	Sigarette fumate				Numero medio al giorno (d)
					Meno di 5 (c)	6 - 10 (c)	11 - 20 (c)	Oltre 20 (c)	
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	22,7	21,3	52,4	96,5	14,6	31,1	44,0	10,0	14,4
Valle d'Aosta	23,2	18,0	53,0	99,4	13,2	29,6	42,7	11,7	15,1
Lombardia	24,4	21,6	50,9	96,9	16,6	31,3	43,9	7,9	13,8
Trentino-Alto Adige	21,1	19,3	54,0	96,6	18,5	27,7	45,7	5,9	13,3
- Bolzano-Bozen	21,8	20,5	52,2	97,2	16,3	23,5	50,4	5,8	14,0
- Trento	20,4	18,3	55,7	95,9	20,8	32,1	40,8	6,0	12,6
Veneto	21,1	22,5	51,5	98,4	22,7	28,6	40,5	7,6	13,1
Friuli-Venezia Giulia	23,1	24,2	50,6	98,2	18,2	30,8	40,9	9,0	13,9
Liguria	21,1	22,2	55,4	97,0	12,4	27,8	47,8	11,2	15,4
Emilia-Romagna	25,5	22,9	49,8	96,8	17,5	28,2	41,8	12,2	14,6
Toscana	24,2	21,0	52,3	96,0	15,0	28,5	45,3	10,9	14,9
Umbria	23,7	25,0	48,5	97,2	16,3	30,6	41,8	9,8	14,5
Marche	24,7	20,1	53,9	99,2	19,9	31,4	39,9	8,3	13,3
Lazio	27,2	18,3	48,3	97,1	17,4	27,1	44,7	10,0	14,4
Abruzzo	22,9	19,3	55,5	97,2	12,7	30,8	44,6	10,9	15,2
Molise	20,1	17,6	60,6	98,7	12,6	23,7	47,2	15,9	16,2
Campania	26,5	15,3	53,3	98,8	10,0	28,2	49,0	12,3	15,9
Puglia	22,5	15,8	59,8	98,8	14,0	23,4	48,4	14,0	16,0
Basilicata	23,2	15,9	58,3	98,4	13,2	32,8	44,7	7,8	14,0
Calabria	22,8	17,1	58,0	97,0	9,3	32,3	46,8	11,6	15,3
Sicilia	24,5	16,9	55,7	97,6	14,2	27,0	47,9	10,0	15,1
Sardegna	24,3	21,6	50,7	99,1	11,8	28,9	48,0	11,0	15,3
<b>Italia</b>	<b>24,1</b>	<b>19,8</b>	<b>52,8</b>	<b>97,5</b>	<b>15,4</b>	<b>28,8</b>	<b>45,0</b>	<b>10,2</b>	<b>14,6</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Italia nord-occidentale	23,5	21,6	51,9	96,8	15,6	30,9	44,3	8,8	14,1
Italia nord-orientale	23,0	22,6	51,0	97,6	19,7	28,6	41,5	9,5	13,8
Italia centrale	25,6	19,9	50,4	97,1	16,9	28,3	44,1	10,0	14,4
Italia meridionale	24,2	16,2	56,5	98,4	11,4	27,8	47,9	12,4	15,7
Italia insulare	24,5	18,1	54,5	98,0	13,6	27,5	48,0	10,3	15,1
<b>Italia</b>	<b>24,1</b>	<b>19,8</b>	<b>52,8</b>	<b>97,5</b>	<b>15,4</b>	<b>28,8</b>	<b>45,0</b>	<b>10,2</b>	<b>14,6</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	26,9	19,2	49,9	96,6	16,4	25,6	44,8	12,7	15,2
Periferia dell'area metropolitana	26,9	19,9	50,5	97,9	13,7	29,9	46,4	9,6	14,8
Fino a 2.000 abitanti	21,7	19,9	54,5	98,0	14,6	27,7	46,4	10,6	14,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	22,3	20,0	55,3	97,7	16,9	30,1	43,6	8,8	14,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	23,1	19,7	52,7	97,9	14,4	30,0	44,6	10,4	14,7
50.001 abitanti e più	24,4	19,9	53,0	97,1	15,3	28,2	46,5	9,8	14,6
<b>Italia</b>	<b>24,1</b>	<b>19,8</b>	<b>52,8</b>	<b>97,5</b>	<b>15,4</b>	<b>28,8</b>	<b>45,0</b>	<b>10,2</b>	<b>14,6</b>

(a) per 100 persone - (b) per 100 fumatori - (c) per 100 fumatori di sigarette - (d) media calcolata sui fumatori di sigarette

## 4. Lo stato di salute

Nel 2000, il 73,7% delle persone alle quali è stata posta la domanda “Come va in generale la salute?”, utilizzando una scala da 1 a 5 orientata positivamente (1 lo stato peggiore e 5 quello migliore), risponde di godere di un buono stato di salute (punteggi 4 e 5). Gli uomini (77,1%) dichiarano di stare bene più frequentemente delle donne (70,5%).

La presenza di una o più malattie croniche viene dichiarata nel 2000 dal 36,1% della popolazione (era 34,9% nel 1999). La proporzione di coloro che soffrono di almeno due malattie croniche è del 18,7%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (16,8%). Anche in questo caso i maschi (33,1%) godono di migliori condizioni di salute in quanto dichiarano di soffrire di malattie croniche meno spesso delle femmine (39,0%); ciò dipende anche dalla maggior longevità del sesso femminile: nelle età anziane, in cui è più frequente soffrire di malattie croniche, le donne sono più numerose degli uomini. In generale, rispetto all'anno precedente, si rileva un lieve peggioramento della salute percepita della popolazione italiana, soprattutto in corrispondenza delle età più anziane.

Il 45,8% di chi è affetto da almeno una malattia cronica dichiara di essere comunque in buona salute, percentuale sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente; il dato è piuttosto simile in tutte le zone d'Italia. Approfondendo il dettaglio delle singole malattie croniche quelle più frequentemente indicate sono l'artrosi, artrite (19,0%) e l'ipertensione (12,1%), entrambe più diffuse tra la popolazione femminile. Gli uomini hanno una prevalenza leggermente superiore alle donne nel caso della bronchite cronica (7,0%) e dell'ulcera gastrica o duodenale (4,1%). In tutti i casi si rileva una rapida crescita delle percentuali di persone affette dalle diverse malattie croniche all'aumentare dell'età, con l'eccezione delle malattie allergiche che hanno una prevalenza più elevata nelle età giovanili.

**Prospetto 4.1 - Popolazione per condizione di salute e presenza di malattie croniche - Anni 1993-2000**

ANNI	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute (b)
1993	72,0	35,4	18,2	44,0
1994	76,0	35,4	18,1	47,1
1995	75,3	36,0	18,1	46,3
1996	75,9	36,9	18,8	47,8
1997	75,8	35,6	17,8	47,9
1998	75,2	33,5	16,6	47,0
1999	75,5	34,9	16,8	46,0
2000	73,7	36,1	18,7	45,8

(a) esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore per 100 persone - (b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica

**Prospetto 4.2 - Popolazione con presenza di alcune malattie croniche - Anni 1993-2000 (per 100 persone)**

ANNI	Diabete	Iper-tensione	Bronchite Cronica (a)	Artrosi Artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie Allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale
1993	3,4	10,0	7,4	20,5	4,6	3,7	6,0	5,1	3,8
1994	3,4	9,7	6,9	19,7	4,6	4,0	6,3	5,2	4,0
1995	3,4	10,2	6,9	20,3	4,8	3,8	6,8	4,9	3,9
1996	3,4	10,3	6,9	20,6	5,2	3,8	7,2	4,9	3,9
1997	3,4	10,3	6,3	19,5	5,3	3,8	7,1	4,4	3,5
1998	3,5	10,3	6,0	17,8	5,0	3,7	6,6	3,8	3,0
1999	3,5	11,1	6,0	18,1	5,3	3,8	7,7	4,2	3,2
2000	3,8	12,1	6,4	19,0	6,4	3,9	8,1	4,3	3,6

(a) inclusa asma bronchiale

**Prospetto 4.3 - Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche e ripartizione geografica - Anni 1993-2000**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica (a)	Con almeno due malattie croniche (a)	Cronici in buona salute (b)
Italia nord-occidentale	1993	70,9	36,3	18,4	43,7
	1994	74,3	36,7	18,2	45,6
	1995	73,5	35,6	17,5	46,5
	1996	74,6	38,3	19,1	48,2
	1997	74,2	35,4	16,4	47,4
	1998	74,0	33,5	15,6	47,5
	1999	74,8	37,6	16,3	46,1
	2000	73,0	36,4	18,0	47,1
Italia nord-orientale	1993	71,2	35,2	16,0	43,6
	1994	75,3	35,1	16,7	48,4
	1995	73,6	38,9	18,1	47,1
	1996	74,5	38,8	18,0	49,1
	1997	72,7	36,2	17,1	46,6
	1998	74,5	35,7	16,3	48,9
	1999	74,7	37,8	16,4	48,1
	2000	71,7	36,1	17,0	44,3
Italia centrale	1993	74,4	38,8	20,6	43,9
	1994	70,7	39,4	21,4	47,0
	1995	74,9	38,0	19,5	45,7
	1996	75,5	39,5	20,4	48,9
	1997	75,2	38,2	18,3	49,1
	1998	73,3	36,7	18,6	46,4
	1999	74,1	37,4	16,9	44,4
	2000	73,8	37,9	20,6	46,3
Italia meridionale	1993	74,0	33,1	17,7	45,2
	1994	78,6	31,8	16,8	47,4
	1995	77,4	33,9	17,9	45,6
	1996	78,1	33,3	18,1	46,3
	1997	78,8	34,0	18,7	48,7
	1998	77,2	30,1	15,8	45,7
	1999	77,9	29,9	17,2	45,9
	2000	76,0	34,8	19,2	45,7
Italia insulare	1993	73,2	32,3	16,6	42,6
	1994	77,7	35,1	18,7	48,5
	1995	78,3	34,0	18,0	47,3
	1996	76,9	34,5	18,1	45,1
	1997	78,6	34,1	19,1	47,0
	1998	77,7	32,4	17,7	46,0
	1999	76,1	30,5	17,5	45,1
	2000	73,7	35,3	19,0	44,6

(a) per 100 persone della stessa zona - (b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica

**Prospetto 4.4 - Popolazione con presenza di alcune malattie croniche e ripartizione geografica - Anni 1993-2000**  
(per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Diabete	Iper-tensione	Bronchite cronica (a)	Artrosi artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale
Italia nord-occidentale	1993	2,9	10,6	6,9	19,7	5,2	3,8	7,0	5,7	3,6
	1994	3,1	10,2	6,4	19,1	5,2	4,2	6,7	5,2	4,0
	1995	2,9	10,1	6,4	18,6	5,3	3,9	7,0	4,9	3,9
	1996	3,0	11,0	6,7	19,5	5,5	3,8	8,1	5,4	3,8
	1997	3,0	10,4	5,5	17,4	5,2	3,6	8,0	4,1	2,9
	1998	2,8	10,2	5,5	15,5	5,0	3,6	7,0	3,4	2,9
	1999	3,1	11,5	6,2	17,3	5,4	3,9	8,8	4,1	3,0
	2000	3,3	12,9	5,6	17,4	6,2	3,8	8,3	3,7	3,3
Italia nord-orientale	1993	2,7	9,6	6,1	18,4	4,0	3,7	6,0	4,1	4,0
	1994	3,1	9,5	6,3	17,7	3,9	4,1	6,9	4,5	4,3
	1995	3,2	11,4	6,1	20,6	4,3	4,5	8,0	4,8	4,3
	1996	3,0	11,0	6,5	20,1	4,9	4,6	7,7	3,9	4,2
	1997	3,1	10,7	5,8	18,1	4,7	4,6	7,5	3,3	4,4
	1998	2,7	11,3	5,7	17,9	4,5	4,2	7,4	3,4	3,2
	1999	3,5	11,8	5,7	18,4	4,5	4,1	8,5	3,6	3,4
	2000	3,1	11,7	5,7	17,1	4,6	3,9	8,1	3,8	3,5
Italia centrale	1993	3,5	10,3	7,9	23,2	5,6	4,4	7,4	5,1	3,8
	1994	3,9	10,9	9,1	23,4	5,8	4,2	7,5	5,0	4,1
	1995	3,6	10,5	8,0	22,6	5,4	3,9	7,5	4,4	3,5
	1996	3,7	10,5	7,5	22,9	6,1	3,8	8,2	4,7	3,7
	1997	3,5	10,3	6,7	21,4	5,4	3,8	7,4	4,6	3,7
	1998	3,9	10,8	6,2	20,5	6,0	3,8	8,0	4,2	3,2
	1999	3,6	11,0	5,9	19,5	5,2	4,4	8,6	3,7	3,1
	2000	4,2	12,3	7,7	21,1	8,0	3,9	8,3	4,1	3,9
Italia meridionale	1993	3,9	9,5	7,7	20,8	3,7	3,4	4,3	5,1	3,9
	1994	3,7	9,2	6,5	18,5	3,8	3,5	4,6	5,1	3,8
	1995	4,0	9,7	7,3	20,3	4,2	3,3	5,8	5,0	3,8
	1996	3,7	9,6	7,0	20,4	4,6	3,3	5,5	5,0	3,9
	1997	3,8	10,2	7,0	20,7	5,7	3,3	6,1	4,9	3,5
	1998	4,4	9,8	6,4	17,3	4,7	3,3	4,8	3,9	2,7
	1999	3,7	10,8	6,2	17,6	5,6	3,2	5,9	4,4	3,4
	2000	4,5	12,1	7,2	19,6	6,2	4,0	7,8	4,9	3,6
Italia insulare	1993	3,4	9,3	7,2	20,4	4,0	3,2	4,9	5,3	3,2
	1994	3,5	9,3	7,7	20,8	4,4	3,6	6,4	6,3	3,8
	1995	3,6	9,4	6,5	20,2	4,6	3,7	5,8	5,6	3,7
	1996	4,0	8,8	6,9	20,8	4,8	3,7	6,1	5,0	3,8
	1997	4,1	9,1	7,1	20,7	5,6	3,5	6,4	5,4	3,5
	1998	4,1	9,4	6,5	19,2	5,0	3,4	6,1	4,5	3,3
	1999	3,8	10,2	6,0	18,7	5,9	3,0	6,7	5,4	3,1
	2000	3,5	11,1	5,9	21,0	7,1	3,5	7,7	5,1	3,8

(a) inclusa asma bronchiale

**Tavola 4.1 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica (b)	Con almeno due malattie croniche (b)	Cronici in buona salute (c)	Diabete (b)	Iper-tensione (b)	Bronchite cronica (b) (d)	Artrosi artrite (b)	Osteo-porosi (b)	Malattie del cuore (b)	Malattie allergiche (b)	Disturbi nervosi (b)	Ulcera gastrica o duodenale (b)
<b>MASCHI</b>													
0-14	92,7	10,1	1,4	79,1	0,2	0,0	2,6	0,1	0,0	0,4	7,5	0,5	0,0
15-17	94,6	11,5	2,2	85,5	0,6	0,2	2,0	0,2	0,1	0,9	9,3	0,8	0,1
18-19	92,8	9,9	1,8	68,5	-	-	1,5	0,5	-	0,3	7,7	1,5	0,2
20-24	94,3	11,7	1,6	85,3	0,4	0,3	2,2	0,9	0,0	0,1	8,3	0,7	0,3
25-34	90,8	15,3	2,8	77,1	0,2	1,0	1,9	2,1	0,2	0,3	9,0	1,6	1,2
35-44	84,3	23,9	6,8	64,5	1,0	3,8	2,9	7,1	0,2	0,6	8,7	2,8	3,1
45-54	76,5	39,0	15,1	58,8	2,9	12,9	4,8	17,2	0,9	3,4	6,1	3,4	5,8
55-59	66,3	53,1	23,1	52,7	5,3	18,2	8,3	25,2	2,1	6,5	6,4	4,2	8,3
60-64	59,4	62,3	31,0	47,8	8,2	24,7	11,5	31,9	2,4	10,3	7,0	4,9	8,4
65-74	43,4	74,5	46,5	32,3	13,2	34,2	19,8	43,5	5,3	14,4	6,5	6,6	10,1
75 e più	28,2	82,7	60,6	21,9	14,7	38,7	33,4	53,6	11,3	20,5	4,8	10,9	12,0
<b>Totale</b>	<b>77,1</b>	<b>33,1</b>	<b>15,1</b>	<b>50,0</b>	<b>3,6</b>	<b>10,5</b>	<b>7,0</b>	<b>14,5</b>	<b>1,6</b>	<b>4,2</b>	<b>7,5</b>	<b>3,1</b>	<b>4,1</b>
<b>FEMMINE</b>													
0-14	93,4	6,3	0,8	89,1	0,2	0,1	1,2	0,2	0,1	0,2	5,5	0,2	0,1
15-17	94,5	9,0	0,4	85,4	0,1	-	0,8	0,1	-	0,1	7,1	0,5	0,4
18-19	92,9	10,5	1,5	86,8	0,1	-	1,6	0,2	-	-	8,8	0,8	0,3
20-24	92,1	12,2	2,0	78,9	0,2	0,1	1,7	1,3	0,1	0,1	8,7	1,3	0,4
25-34	89,8	15,5	4,1	75,1	0,3	0,7	1,9	3,5	0,2	0,2	9,3	1,6	0,9
35-44	81,8	26,6	7,2	62,0	0,8	2,7	2,3	10,7	0,9	0,4	10,2	3,5	2,1
45-54	69,2	44,1	19,4	52,3	2,6	12,4	4,9	24,6	6,0	1,6	8,8	6,3	3,2
55-59	59,9	62,5	34,6	47,6	5,0	24,1	6,3	37,5	17,5	3,5	9,2	7,5	4,5
60-64	47,3	71,4	46,1	37,2	8,2	29,0	9,8	47,6	24,0	6,2	9,7	10,0	4,7
65-74	37,2	80,5	58,7	29,9	11,0	39,1	13,4	59,4	32,3	9,6	9,0	10,8	8,1
75 e più	23,6	86,4	69,3	19,1	15,0	44,1	20,1	67,6	42,1	16,5	7,7	15,2	7,5
<b>Totale</b>	<b>70,5</b>	<b>39,0</b>	<b>22,2</b>	<b>42,4</b>	<b>3,9</b>	<b>13,7</b>	<b>5,9</b>	<b>23,3</b>	<b>10,9</b>	<b>3,5</b>	<b>8,6</b>	<b>5,4</b>	<b>3,1</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>													
0-14	93,0	8,2	1,1	82,8	0,2	0,0	1,9	0,1	0,1	0,3	6,6	0,3	0,0
15-17	94,6	10,3	1,3	85,5	0,4	0,1	1,4	0,2	0,1	0,5	8,2	0,7	0,3
18-19	92,9	10,2	1,7	77,7	0,1	-	1,5	0,3	-	0,1	8,3	1,2	0,3
20-24	93,2	12,0	1,8	82,1	0,3	0,2	1,9	1,1	0,1	0,1	8,5	1,0	0,4
25-34	90,3	15,4	3,4	76,1	0,3	0,8	1,9	2,8	0,2	0,3	9,2	1,6	1,0
35-44	83,1	25,3	7,0	63,2	0,9	3,2	2,6	8,9	0,6	0,5	9,4	3,2	2,6
45-54	72,8	41,6	17,3	55,3	2,7	12,7	4,8	21,0	3,5	2,5	7,5	4,9	4,5
55-59	63,0	57,9	29,0	49,9	5,2	21,2	7,3	31,5	10,0	5,0	7,8	5,9	6,3
60-64	53,3	66,9	38,7	42,1	8,2	26,8	10,6	39,9	13,4	8,2	8,3	7,5	6,5
65-74	40,0	77,9	53,3	30,9	11,9	36,9	16,3	52,4	20,4	11,7	7,9	9,0	9,0
75 e più	25,3	85,0	66,1	20,1	14,9	42,1	25,1	62,4	30,6	18,0	6,6	13,6	9,2
<b>Totale</b>	<b>73,7</b>	<b>36,1</b>	<b>18,7</b>	<b>45,8</b>	<b>3,8</b>	<b>12,1</b>	<b>6,4</b>	<b>19,0</b>	<b>6,4</b>	<b>3,9</b>	<b>8,1</b>	<b>4,3</b>	<b>3,6</b>

(a) esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, dove 1 è lo stato peggiore e 5 è quello migliore per 100 persone - (b) per 100 persone - (c) per 100 persone affette da almeno una malattia cronica - (d) inclusa asma bronchiale

**Tavola 4.2 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone della stessa zona)**

	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica (b)	Con almeno due malattie croniche (b)	Cronici in buona salute (c)	Diabete (b)	Iper-tensione e (b)	Bron-chite cronica (b) (d)	Artrosi artrite (b)	Osteo-porosi (b)	Malattie del cuore (b)	Malattie allergiche (b)	Disturbi nervosi (b)	Ulcera gastrica o duodenale (b)
<b>REGIONI</b>													
Piemonte	72,1	34,5	17,2	45,1	3,2	12,1	5,8	16,7	6,2	3,3	6,6	3,2	2,7
Valle d'Aosta	74,0	33,2	15,1	53,6	1,4	9,9	5,0	16,9	5,2	2,4	6,8	2,4	2,7
Lombardia	73,2	36,6	17,8	47,9	3,3	13,1	5,4	16,8	5,8	3,9	9,0	3,6	3,5
Trentino-Alto Adige	77,2	30,1	11,5	49,3	2,0	8,9	4,4	10,9	2,7	3,3	8,2	2,9	2,1
- Bolzano-Bozen	77,8	30,6	12,2	51,3	1,1	8,4	4,8	10,1	2,4	3,8	10,3	3,7	2,3
- Trento	76,7	29,6	10,9	47,3	2,9	9,4	4,1	11,7	3,0	2,9	6,2	2,1	2,0
Veneto	71,9	35,1	16,4	43,8	3,0	11,6	5,9	15,7	4,0	3,7	7,7	3,8	3,3
Friuli-Venezia Giulia	71,7	36,6	17,5	44,9	3,1	13,0	4,8	19,5	5,9	4,1	7,9	3,6	3,3
Liguria	73,6	40,7	21,3	47,0	4,2	13,9	6,1	22,7	8,5	4,5	9,1	5,6	3,5
Emilia-Romagna	70,2	38,5	18,8	43,8	3,3	12,1	5,9	19,3	5,4	4,3	8,5	4,2	4,0
Toscana	71,3	39,3	20,3	42,7	3,7	11,0	7,0	21,9	8,0	4,3	8,3	4,7	2,9
Umbria	74,2	39,5	22,4	47,6	3,9	15,4	8,2	22,5	6,2	4,3	8,4	4,6	4,5
Marche	71,8	36,3	19,9	40,9	3,9	10,4	7,1	21,4	6,6	4,0	6,5	3,5	4,8
Lazio	75,9	37,2	20,6	50,0	4,6	13,2	8,2	20,2	8,8	3,5	8,8	3,9	4,1
Abruzzo	76,2	38,8	20,8	47,7	4,7	12,9	7,3	24,0	7,1	4,4	7,9	4,7	4,6
Molise	73,9	39,1	21,4	46,9	4,0	13,4	7,7	23,7	7,5	3,8	7,5	2,8	2,9
Campania	76,0	34,0	19,3	46,3	4,3	12,1	7,3	19,1	6,1	4,7	7,9	4,5	3,3
Puglia	78,2	31,6	15,7	45,1	4,5	10,7	5,7	16,3	5,7	2,8	6,5	4,0	2,7
Basilicata	74,4	36,1	20,7	44,0	4,5	12,0	9,2	22,6	7,4	3,4	5,7	3,5	3,8
Calabria	72,4	40,2	24,3	44,0	5,1	14,3	8,9	23,5	6,6	4,4	10,4	8,7	6,1
Sicilia	73,5	35,4	19,0	44,4	3,7	11,0	5,7	21,2	6,7	3,5	7,8	5,8	3,9
Sardegna	74,3	34,8	19,3	45,2	3,1	11,2	6,6	20,6	8,3	3,4	7,5	3,1	3,5
<b>Italia</b>	<b>73,7</b>	<b>36,1</b>	<b>18,7</b>	<b>45,8</b>	<b>3,8</b>	<b>12,1</b>	<b>6,4</b>	<b>19,0</b>	<b>6,4</b>	<b>3,9</b>	<b>8,1</b>	<b>4,3</b>	<b>3,6</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>													
Italia nord-occidentale	73,0	36,4	18,0	47,1	3,3	12,9	5,6	17,4	6,2	3,8	8,3	3,7	3,3
Italia nord-orientale	71,7	36,1	17,0	44,3	3,1	11,7	5,7	17,1	4,6	3,9	8,1	3,8	3,5
Italia centrale	73,8	37,9	20,6	46,3	4,2	12,3	7,7	21,1	8,0	3,9	8,3	4,1	3,9
Italia meridionale	76,0	34,8	19,2	45,7	4,5	12,1	7,2	19,6	6,2	4,0	7,8	4,9	3,6
Italia insulare	73,7	35,3	19,0	44,6	3,5	11,1	5,9	21,0	7,1	3,5	7,7	5,1	3,8
<b>Italia</b>	<b>73,7</b>	<b>36,1</b>	<b>18,7</b>	<b>45,8</b>	<b>3,8</b>	<b>12,1</b>	<b>6,4</b>	<b>19,0</b>	<b>6,4</b>	<b>3,9</b>	<b>8,1</b>	<b>4,3</b>	<b>3,6</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>													
Comune centro dell'area metropolitana	74,3	36,6	20,0	47,6	3,8	12,6	6,7	19,0	8,5	4,4	7,9	4,4	3,1
Periferia area metropolitana	75,3	34,3	15,9	46,5	3,4	10,8	5,3	15,9	4,9	3,5	8,5	3,4	2,6
Fino a 2.000 abitanti	69,6	37,9	21,3	43,3	4,5	13,3	6,8	21,8	5,8	4,1	8,7	4,6	4,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	72,7	37,9	19,6	45,9	3,5	12,9	7,1	20,3	6,0	4,2	8,4	4,2	4,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	74,4	35,2	18,1	45,9	3,8	11,9	6,3	18,4	6,2	3,5	7,9	4,6	3,8
50.001 abitanti e più	74,1	35,2	18,4	44,1	3,9	11,7	6,0	19,3	6,4	3,5	7,4	4,2	3,2
<b>Italia</b>	<b>73,7</b>	<b>36,1</b>	<b>18,7</b>	<b>45,8</b>	<b>3,8</b>	<b>12,1</b>	<b>6,4</b>	<b>19,0</b>	<b>6,4</b>	<b>3,9</b>	<b>8,1</b>	<b>4,3</b>	<b>3,6</b>

(a) esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, dove 1 è lo stato peggiore e 5 è quello migliore per 100 persone - (b) per 100 persone - (c) per 100 persone affette da almeno una malattia cronica - (d) inclusa asma bronchiale



## 5. Il consumo di farmaci e il ricorso al medico di famiglia

### 5.1 Il consumo di farmaci

Nel 2000 il consumo di farmaci con riferimento ai due giorni precedenti l'intervista ha interessato il 32,7% della popolazione; il dato risulta in linea con gli anni precedenti: era 32,9% nel 1998 e 32,6% nel 1999.

Quasi nove volte su dieci coloro che prendono medicine lo fanno su prescrizione del proprio medico di famiglia (89,5%); l'8,2% della popolazione, invece, ha preso farmaci di iniziativa propria o dei genitori.

Le donne assumono farmaci più frequentemente (37%) degli uomini (28,2%). Per entrambi i sessi il consumo di medicinali aumenta al crescere dell'età: tra gli anziani di 75 anni e più la percentuale di coloro che nei due giorni precedenti l'intervista ha fatto ricorso a farmaci raggiunge il 77%, e nella quasi totalità dei casi ciò avviene su prescrizione medica (97,5%).

Quasi un quarto (22,6%) dei bambini al di sotto dei 6 anni ha fatto uso di farmaci ma, crescendo, il consumo di medicinali si riduce (12,3% tra i 6 e i 10 anni, 10,9% tra gli 11 e i 14 anni). Inoltre, nei bimbi, al crescere dell'età si riduce la percentuale di farmaci assunti in seguito a prescrizione medica (88,9% 0-5 anni, 78,9% 6-10 anni, 70,2% 11-14 anni) e aumenta la percentuale di medicinali presi su iniziativa dei genitori.

L'uso di farmaci si rileva più alto al nord (34,9% nel nord-ovest, 36,4% nel nord-est) e al centro (34,5%), minore nel sud del Paese (27,7% nel meridione, 30,0% nelle isole).

### 5.2 Il ricorso al medico di famiglia

La percentuale di persone che nel 2000 dichiarano di rivolgersi al medico di famiglia per problemi generici di salute è pari al 79,7%, mentre la quota di coloro che lo interpellano per consigli più specifici, riguardo a terapie, ricoveri e visite specialistiche risulta del 79,4%.

Il medico di base rimane, quindi, il referente principale delle famiglie italiane in caso di problemi di salute, e ciò è vero in misura maggiore per le donne (81,6%) che per gli uomini (77,6%), e soprattutto per i bambini (ricorre al medico di famiglia l'85,1% dei bimbi di 0-5 anni e l'83,9% dei bambini di 6-10 anni) e per gli anziani (l'87,5% delle persone di 65-74 anni e il 90,4% degli ultrasessantacinquenni). Tale percentuale risulta, invece, più bassa per i giovani e gli adulti fino a 59 anni d'età, ma rimane sempre al di sopra del 73%.

In tutte le zone d'Italia le percentuali di ricorso al medico di base vanno dal 77% del nord-ovest all'83,1% del centro per problemi di salute, e dal 76,1% del nord-ovest all'83,1% del centro per consigli su ricoveri, terapie, visite specialistiche.

**Prospetto 5.1 - Persone che consumano farmaci e si rivolgono al medico di famiglia - Anni 1993-2000**

ANNI	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni (a)	Farmaci prescritti dal medico di famiglia (b)	Farmaci presi su iniziativa propria o dei propri genitori (b)	Ricorso al medico di famiglia per problemi di salute (a)	Ricorso al medico di famiglia per consigli su visite specialistiche ecc. (a)
1993	31,0	85,9	10,1	77,4	77,5
1994	30,9	88,4	9,1	76,5	77,3
1995	31,9	89,0	8,8	77,7	78,2
1996	33,0	87,7	8,8	78,6	77,9
1997	32,5	86,8	9,9	78,4	76,8
1998	32,9	87,1	9,6	78,4	76,9
1999	32,6	86,5	9,3	81,9	80,9
2000	32,7	89,5	8,2	79,7	79,4

(a) per 100 persone - (b) per 100 consumatori di farmaci negli ultimi due giorni

**Prospetto 5.2 - Persone che consumano farmaci e si rivolgono al medico di famiglia per ripartizione geografica - Anni 1993-2000**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Consumo di Farmaci negli ultimi due giorni (a)	Farmaci prescritti dal medico di famiglia (b)	Farmaci presi su iniziativa propria o dei propri genitori (b)	Ricorso al medico di famiglia per problemi di salute (a)	Ricorso al medico di famiglia per consigli su visite specialistiche ecc. (a)
Italia nord-occidentale	1993	35,0	84,6	12,0	75,7	77,2
	1994	33,6	87,5	10,2	74,5	76,8
	1995	34,6	89,1	8,8	77,0	77,6
	1996	35,9	87,2	10,0	79,7	79,4
	1997	35,1	84,9	12,5	77,3	75,6
	1998	35,3	87,7	10,1	77,4	74,8
	1999	35,1	85,0	11,6	80,6	79,4
	2000	34,9	88,7	9,4	77,0	76,1
Italia nord-orientale	1993	35,7	87,1	10,3	76,4	77,4
	1994	34,2	89,8	8,7	75,5	77,8
	1995	36,5	89,9	8,9	76,0	77,7
	1996	37,0	89,4	8,3	79,8	81,3
	1997	36,8	88,6	9,5	78,8	79,6
	1998	35,9	88,4	9,6	78,7	79,1
	1999	36,8	87,7	9,6	79,8	80,4
	2000	36,4	89,6	8,5	77,2	78,8
Italia centrale	1993	32,0	87,4	8,5	77,1	77,4
	1994	33,1	89,6	8,3	76,9	77,1
	1995	32,9	89,3	8,7	78,2	78,1
	1996	34,2	88,7	7,8	77,8	75,3
	1997	33,8	87,5	8,8	81,3	78,6
	1998	35,5	87,5	9,0	80,5	79,8
	1999	33,0	88,5	7,3	83,4	81,9
	2000	34,5	89,6	8,5	83,1	83,1
Italia meridionale	1993	25,8	84,7	10,2	80,9	79,1
	1994	26,1	87,1	8,9	79,2	77,7
	1995	27,5	88,5	8,8	78,4	78,0
	1996	28,4	86,2	8,8	78,4	76,2
	1997	28,4	85,6	9,4	78,5	75,6
	1998	27,9	85,6	9,9	78,3	76,3
	1999	27,6	85,7	7,5	83,7	81,4
	2000	27,7	89,3	7,0	80,8	79,2
Italia insulare	1993	24,4	86,8	7,6	75,8	75,5
	1994	26,8	88,7	8,4	76,0	77,2
	1995	26,3	87,6	8,7	79,9	80,6
	1996	28,0	87,2	7,9	76,1	77,2
	1997	30,1	89,3	7,0	76,0	75,2
	1998	28,7	85,3	8,7	76,7	74,9
	1999	30,6	86,1	9,5	82,0	82,0
	2000	30,0	91,3	5,8	81,7	81,8

(a) per 100 persone della stessa zona - (b) per 100 consumatori di farmaci negli ultimi due giorni della stessa zona

**Tavola 5.1 - Popolazione per consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni (a)	Fonte di prescrizione		Modalità di acquisto		Ricorso al medico di famiglia	
		Prescritti dal medico (b)	Iniziativa propria o dei genitori (b)	Li aveva in casa (b)	Acquistati in farmacia a prezzo intero (b)	Per problemi di salute (a)	Per consigli su visite specialistiche (a)
<b>MASCHI</b>							
0-5	22,9	88,3	9,0	26,8	52,9	84,4	80,7
6-10	12,0	79,2	10,8	28,2	33,6	83,1	82,1
11-14	11,8	72,0	17,7	27,1	35,8	81,4	79,3
15-17	12,8	71,2	23,9	34,3	32,6	79,8	78,4
18-19	10,2	64,1	27,5	36,5	32,0	74,6	75,1
20-24	11,3	66,6	24,3	34,3	39,4	73,2	74,5
25-34	14,1	71,7	19,9	30,1	41,2	73,9	74,9
35-44	18,7	77,4	16,9	29,6	37,9	71,1	73,6
45-54	28,6	87,5	11,4	23,5	33,4	73,0	74,2
55-59	38,7	93,7	4,9	23,1	28,4	79,2	80,1
60-64	47,8	93,8	3,6	26,1	24,4	79,6	81,3
65-74	61,2	97,0	1,6	26,4	20,6	85,9	86,9
75 e più	76,2	97,3	1,6	28,0	22,0	90,0	89,1
<b>Totale</b>	<b>28,2</b>	<b>88,4</b>	<b>8,5</b>	<b>27,1</b>	<b>29,9</b>	<b>77,6</b>	<b>78,2</b>
<b>FEMMINE</b>							
0-5	22,3	89,6	4,9	21,0	52,1	85,8	81,9
6-10	12,6	78,6	12,8	24,9	44,2	84,7	80,8
11-14	10,1	68,0	20,6	45,7	38,2	83,0	82,9
15-17	16,2	67,0	28,2	40,4	37,8	77,2	78,2
18-19	13,7	63,3	31,1	41,7	35,9	77,2	77,9
20-24	19,8	74,6	25,9	33,6	52,7	77,9	76,5
25-34	19,9	74,6	22,8	30,9	47,3	77,3	75,8
35-44	27,2	82,4	16,2	30,4	43,7	75,5	75,1
45-54	38,5	90,7	8,1	25,1	38,7	79,3	78,2
55-59	48,1	93,5	4,9	23,1	36,1	82,4	82,4
60-64	55,9	96,4	2,8	25,2	28,0	85,8	83,5
65-74	67,6	96,6	1,9	27,9	22,4	88,7	88,3
75 e più	77,5	97,7	1,1	29,0	21,6	90,6	89,1
<b>Totale</b>	<b>37,0</b>	<b>90,3</b>	<b>8,0</b>	<b>28,0</b>	<b>33,1</b>	<b>81,6</b>	<b>80,4</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
0-5	22,6	88,9	7,0	24,0	52,5	85,1	81,3
6-10	12,3	78,9	11,8	26,5	39,0	83,9	81,5
11-14	10,9	70,2	19,0	35,5	36,9	82,2	81,1
15-17	14,5	68,9	26,3	37,7	35,4	78,5	78,3
18-19	11,9	63,7	29,5	39,4	34,2	75,9	76,5
20-24	15,4	71,6	25,3	33,8	47,7	75,5	75,5
25-34	16,9	73,4	21,5	30,6	44,8	75,6	75,3
35-44	22,9	80,4	16,5	30,0	41,3	73,3	74,4
45-54	33,6	89,4	9,5	24,4	36,5	76,2	76,2
55-59	43,5	93,6	4,9	23,1	32,8	80,8	81,2
60-64	51,9	95,2	3,2	25,6	26,4	82,7	82,4
65-74	64,7	96,8	1,8	27,3	21,6	87,5	87,7
75 e più	77,0	97,5	1,3	28,6	21,8	90,4	89,1
<b>Totale</b>	<b>32,7</b>	<b>89,5</b>	<b>8,2</b>	<b>27,6</b>	<b>31,7</b>	<b>79,7</b>	<b>79,4</b>

(a) per 100 persone - (b) per 100 consumatori di farmaci negli ultimi due giorni

**Tavola 5.2 - Popolazione per consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone della stessa zona)**

	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni (a)	Fonte di prescrizione		Modalità di acquisto		Ricorso al medico di famiglia	
		Prescritti dal medico (b)	Iniziativa propria o dei genitori (b)	Li aveva in casa (b)	Acquistati in farmacia a prezzo intero (b)	Per problemi di salute (a)	Per consigli su visite specialistiche (a)
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	34,3	89,0	9,3	29,3	30,7	76,6	72,4
Valle d'Aosta	31,9	85,3	14,1	28,7	33,3	80,5	74,9
Lombardia	34,8	88,2	9,7	29,4	31,6	75,8	77,1
Trentino-Alto Adige	27,7	88,6	10,8	29,1	30,6	75,5	72,4
- Bolzano-Bozen	25,2	89,1	9,2	20,2	30,6	68,0	64,0
- Trento	30,3	88,3	12,2	36,4	30,6	82,9	80,6
Veneto	35,2	89,7	8,1	23,7	33,9	74,0	78,2
Friuli-Venezia Giulia	33,6	90,5	7,9	23,8	32,3	80,9	80,2
Liguria	36,8	90,7	7,7	31,7	33,3	84,3	80,7
Emilia-Romagna	40,7	89,3	8,8	27,5	36,4	80,2	80,5
Toscana	37,2	89,3	8,8	30,6	32,2	86,0	87,5
Umbria	37,2	90,5	7,6	29,1	29,8	78,2	79,5
Marche	37,0	92,3	6,7	24,1	33,9	82,2	79,7
Lazio	31,5	88,7	9,2	26,4	35,6	82,1	81,7
Abruzzo	31,4	90,3	5,0	34,3	26,6	78,8	79,1
Molise	31,0	88,9	6,9	21,7	25,1	83,2	82,6
Campania	27,0	89,2	7,7	28,0	24,2	81,6	77,3
Puglia	26,6	89,4	7,7	31,0	28,0	80,3	80,3
Basilicata	27,9	91,1	3,8	19,9	26,4	86,1	80,4
Calabria	29,0	88,4	6,1	22,9	32,6	78,9	81,4
Sicilia	28,8	91,5	5,1	26,3	31,1	82,1	81,4
Sardegna	33,8	91,0	7,7	20,6	36,6	80,3	83,0
<b>Italia</b>	<b>32,7</b>	<b>89,5</b>	<b>8,2</b>	<b>27,6</b>	<b>31,7</b>	<b>79,7</b>	<b>79,4</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	34,9	88,7	9,4	29,7	31,6	77,0	76,1
Italia nord-orientale	36,4	89,6	8,5	25,7	34,5	77,2	78,8
Italia centrale	34,5	89,6	8,5	27,7	33,7	83,1	83,1
Italia meridionale	27,7	89,3	7,0	28,2	26,9	80,8	79,2
Italia insulare	30,0	91,3	5,8	24,7	32,6	81,7	81,8
<b>Italia</b>	<b>32,7</b>	<b>89,5</b>	<b>8,2</b>	<b>27,6</b>	<b>31,7</b>	<b>79,7</b>	<b>79,4</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	34,9	90,2	8,1	32,4	29,6	80,4	78,4
Periferia dell'area metropolitana	32,1	87,6	9,8	31,9	32,6	78,9	77,4
Fino a 2.000 abitanti	34,3	90,9	6,7	22,4	33,5	74,8	75,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	32,7	90,3	7,3	23,6	32,4	79,0	79,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	31,4	89,3	8,3	24,9	32,6	79,3	79,0
50.001 abitanti e più	32,6	88,5	8,8	31,8	30,4	82,9	82,8
<b>Italia</b>	<b>32,7</b>	<b>89,5</b>	<b>8,2</b>	<b>27,6</b>	<b>31,7</b>	<b>79,7</b>	<b>79,4</b>

(a) per 100 persone della stessa zona - (b) per 100 consumatori di farmaci negli ultimi due giorni della stessa zona

## 6. Il ricorso ai servizi sanitari

### 6.1 I ricoveri ospedalieri

Nei tre mesi precedenti l'intervista, che si è svolta nel mese di novembre 2000, 1 milione e 981 mila persone hanno subito un ricovero ospedaliero. Il numero complessivo di ricoveri è stato di 2 milioni 338 mila.

Il numero totale di giornate di degenza per il periodo considerato è risultato pari a 19 milioni e 746 mila, con una durata media di 8,4 giornate per ricovero e di 10,0 giornate per persona ricoverata. I ricoveri che coinvolgono le donne durano mediamente un po' meno (9,5 giorni) di quelli che riguardano gli uomini (10,4). Non si osservano, invece, particolari differenze tra uomini e donne in termini di numero di ricoveri (41,7‰ per le donne e 39,9‰ per gli uomini) e persone ricoverate (35,1‰ per le donne e 34,0‰ per gli uomini).

**Prospetto 6.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza Anni 1998 - 2000**

ANNI	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Dati in migliaia	Per 1.000 persone	Dati in migliaia	Per 1.000 persone	Dati in migliaia	Media per Ricovero	Media per persona ricoverata
1998	2.447	42.8	2.085	36.5	19.862	8.1	9.5
1999	2.515	44.0	2.044	35.8	20.118	8.0	9.8
2000	2.338	40.8	1.981	34.6	19.746	8.4	10.0

**Prospetto 6.2 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza per ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1998 - 2000**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
		Dati in migliaia	Per 1.000 persone della stessa zona	Dati in migliaia	Per 1.000 persone della stessa zona	Dati in migliaia	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
Italia nord-occidentale	1998	626	42.0	538	36.1	4.937	7.9	9.2
	1999	672	45.1	525	35.2	4.963	7.4	9.5
	2000	602	40.2	513	34.3	5.268	8.7	10.3
Italia nord-orientale	1998	473	45.3	402	38.5	4.286	9.1	10.7
	1999	471	44.9	384	36.7	3.864	8.2	10.1
	2000	409	38.8	355	33.7	3.964	9.7	11.2
Italia centrale	1998	523	47.7	436	39.8	4.087	7.8	9.4
	1999	481	43.8	385	35.1	4.049	8.4	10.5
	2000	465	42.2	397	36.0	3.491	7.5	8.8
Italia meridionale	1998	545	38.6	477	33.8	4.415	8.1	9.3
	1999	616	43.8	517	36.7	4.954	8.0	9.6
	2000	628	44.7	513	36.5	4.973	7.9	9.7
Italia insulare	1998	280	41.7	231	34.4	2.237	7.6	9.2
	1999	275	41.0	202	34.7	2.288	8.3	9.8
	2000	233	34.9	203	30.4	2.049	8.8	10.1

## 6.2 Pronto soccorso e guardia medica

Facendo riferimento ai tre mesi precedenti l'intervista, il 66,8% degli intervistati dichiara di aver fatto ricorso al pronto soccorso. Dunque, nel periodo che va da settembre a novembre 2000 si tratta di 3 milioni 825 mila persone, contando 4 milioni 637 mila ricorsi. Analizzando la distinzione per genere, risulta che gli uomini (73,5%) ricorrono al pronto soccorso più frequentemente delle donne (60,4%), questa differenza si può riscontrare a qualsiasi età, l'unica eccezione si evidenzia nella classe di età che va dall'infanzia ai 5 anni per cui risulta che per le bambine (75,6%) si ricorre più frequentemente al pronto soccorso rispetto ai bambini (71,6%). Il ricorso al servizio aumenta in modo uniforme al crescere dell'età fino a raggiungere l'88% per le persone di 75 e più. Esaminando le differenze territoriali si evidenzia un maggior utilizzo del pronto soccorso al centro-nord (74,6% nord-ovest, 77,6% nord-est, 71,5% centro) rispetto al resto d'Italia (53,1% nel meridione, 53,2% nelle isole).

Per quanto riguarda le chiamate effettuate alla guardia medica, nei tre mesi che hanno preceduto l'intervista, è stato interessato il 25,1% della popolazione, che ha fatto ricorso a questo servizio almeno una volta. Le donne (27,5%) hanno utilizzato la guardia medica più frequentemente degli uomini (22,5%) e in maggior misura i bambini fino a 5 anni (35%) e le persone con più di 65 anni (oltre il 40%). Nel sud Italia vi è un maggiore ricorso alla guardia medica (34,5% nel meridione, 44,4% nelle isole) confronto al resto d'Italia (16,6% nel nord-ovest, 20,7% nel nord-est, 17,2% nel centro).

**Prospetto 6.3 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno fatto ricorso a pronto soccorso e guardia medica per ripartizione geografica - Anni 1997-2000**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Pronto soccorso			Guardia medica		
		Persone (a)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (a)	Persone (a)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (a)
Italia nord-occidentale	1997	928	62,3	1.092	187	12,5	200
	1998	948	63,6	1.080	199	13,3	229
	1999	897	60,1	1.112	199	13,3	84
	2000	1.117	74,6	1.345	248	16,6	301
Italia nord-orientale	1997	812	78,0	1.005	162	15,6	188
	1998	805	77,1	924	147	14,1	171
	1999	759	72,5	914	198	18,9	278
	2000	818	77,6	1.012	218	20,7	283
Italia centrale	1997	697	62,7	788	172	15,7	206
	1998	669	61,0	775	189	17,2	240
	1999	701	63,9	850	154	14,0	228
	2000	788	71,5	926	190	17,2	235
Italia meridionale	1997	709	50,2	329	560	39,7	762
	1998	571	40,5	645	505	35,8	690
	1999	573	40,8	681	441	31,4	662
	2000	746	53,1	908	485	34,5	779
Italia insulare	1997	340	50,4	431	285	42,3	428
	1998	326	48,5	381	231	34,4	394
	1999	322	48,0	403	194	29,0	291
	2000	356	53,2	445	297	44,4	448
<b>Italia</b>	<b>1997</b>	<b>3.476</b>	<b>60,9</b>	<b>4.145</b>	<b>1.366</b>	<b>23,9</b>	<b>1.783</b>
	<b>1998</b>	<b>3.318</b>	<b>58,1</b>	<b>3.805</b>	<b>1.271</b>	<b>22,2</b>	<b>1.723</b>
	<b>1999</b>	<b>3.253</b>	<b>56,9</b>	<b>3.961</b>	<b>1.186</b>	<b>20,8</b>	<b>1.743</b>
	<b>2000</b>	<b>3.825</b>	<b>66,8</b>	<b>4.637</b>	<b>1.438</b>	<b>25,1</b>	<b>2.047</b>

(a) dati in migliaia

**Tavola 6.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per classe di età e sesso - Anno 2000**

CLASSI DI ETÀ	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
<b>MASCHI</b>							
0-5	50	30,6	48	29,0	197	3,9	4,1
6-14	47	17,9	39	15,1	271	5,8	6,9
15-24	71	20,9	65	19,4	422	6,0	6,4
25-34	80	18,2	78	17,7	809	10,1	10,4
35-44	97	21,4	84	18,4	830	8,6	9,9
45-54	115	30,1	104	27,3	1.047	9,1	10,1
55-64	172	52,8	151	46,4	1.525	8,9	10,1
65-69	140	96,0	95	65,1	1.026	7,3	10,8
70-74	110	92,9	93	78,8	1.111	10,1	11,9
75-79	139	152,1	113	123,4	1.433	10,3	12,7
80 e più	91	135,8	79	117,4	1.237	13,5	15,7
<b>Totale</b>	<b>1.111</b>	<b>39,9</b>	<b>948</b>	<b>34,0</b>	<b>9.909</b>	<b>8,9</b>	<b>10,4</b>
<b>FEMMINE</b>							
0-5	44	28,3	44	28,1	229	5,2	5,2
6-14	31	12,3	28	11,4	129	4,2	4,6
15-24	56	17,4	51	15,7	298	5,3	5,9
25-34	152	35,6	133	31,0	799	5,2	6,0
35-44	117	25,9	108	23,8	1.004	8,6	9,3
45-54	154	39,1	130	33,0	1.099	7,1	8,4
55-64	191	56,5	133	39,5	1.479	7,8	11,1
65-69	114	64,6	96	54,3	1.083	9,5	11,3
70-74	123	77,9	101	63,8	1.323	10,8	13,2
75-79	116	84,7	100	72,7	1.046	9,0	10,5
80 e più	128	98,4	110	84,5	1.349	10,5	12,2
<b>Totale</b>	<b>1.226</b>	<b>41,7</b>	<b>1.032</b>	<b>35,1</b>	<b>9.837</b>	<b>8,0</b>	<b>9,5</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
0-5	94	29,5	91	28,5	426	4,5	4,7
6-14	77	15,2	68	13,3	400	5,2	5,9
15-24	127	19,2	116	17,6	720	5,7	6,2
25-34	232	26,8	210	24,3	1.608	6,9	7,6
35-44	214	23,6	191	21,1	1.834	8,6	9,6
45-54	269	34,6	234	30,2	2.147	8,0	9,2
55-64	363	54,7	284	42,9	3.004	8,3	10,6
65-69	254	78,9	191	59,2	2.109	8,3	11,1
70-74	232	84,3	194	70,2	2.434	10,5	12,6
75-79	255	111,6	212	92,9	2.478	9,7	11,7
80 e più	220	111,1	189	95,7	2.586	11,8	13,7
<b>Totale</b>	<b>2.338</b>	<b>40,8</b>	<b>1.981</b>	<b>34,6</b>	<b>19.746</b>	<b>8,4</b>	<b>10,0</b>

**Tavola 6.1a - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per classe di età e sesso - Anno 2000**

CLASSI DI ETÀ	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
<b>MASCHI</b>						
0-5	118	71,6	138	66	40,1	104
6-14	151	57,7	180	47	18,0	53
15-17	89	91,3	97	17	18,0	22
18-19	43	67,2	52	8	12,2	9
20-24	116	65,7	128	15	8,7	14
25-34	333	75,7	406	70	15,8	90
35-44	306	67,4	354	82	18,0	109
45-54	244	63,9	297	74	19,3	90
55-59	134	86,2	159	37	24,1	48
60-64	135	79,8	166	34	20,0	53
65-74	213	80,8	259	104	39,4	168
75-79	87	95,8	110	34	37,8	54
80 e più	79	117,2	106	40	58,9	60
<b>Totale</b>	<b>2.049</b>	<b>73,5</b>	<b>2.453</b>	<b>628</b>	<b>22,5</b>	<b>873</b>
<b>FEMMINE</b>						
0-5	118	75,6	133	46	29,7	58
6-14	110	44,1	115	39	15,8	51
15-17	53	56,7	63	15	16,5	21
18-19	25	40,4	30	16	25,8	20
20-24	78	46,2	103	30	17,6	36
25-34	261	61,0	332	93	21,7	123
35-44	252	55,8	313	91	20,2	127
45-54	223	56,6	260	84	21,4	118
55-59	96	58,7	114	36	22,3	44
60-64	100	57,3	134	55	31,7	92
65-74	250	75,1	338	144	43,1	225
75-79	115	83,8	137	63	45,8	100
80 e più	95	73,1	113	97	74,1	157
<b>Totale</b>	<b>1.776</b>	<b>60,4</b>	<b>2.185</b>	<b>810</b>	<b>27,5</b>	<b>1.173</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
0-5	235	73,5	272	112	35,0	162
6-14	261	51,1	296	87	16,9	105
15-17	141	74,4	160	33	17,2	44
18-19	68	54,1	82	24	18,8	28
20-24	194	56,2	231	45	13,1	50
25-34	594	68,5	738	162	18,7	213
35-44	558	61,7	667	173	19,1	236
45-54	467	60,2	557	158	20,4	209
55-59	230	72,1	273	74	23,2	92
60-64	235	68,4	300	89	25,9	145
65-74	464	77,6	597	248	41,5	393
75-79	202	88,6	247	97	42,6	154
80 e più	174	88,1	218	136	69,0	217
<b>Totale</b>	<b>3.825</b>	<b>66,8</b>	<b>4.637</b>	<b>1.438</b>	<b>25,1</b>	<b>2.047</b>

**Tavola 6.2 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000**

	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	145	34,2	128	30,2	1.214	8,4	9,5
Valle d'Aosta	3	21,0	2	19,4	20	8,1	8,8
Lombardia	379	42,0	312	34,6	3.302	8,7	10,6
Trentino-Alto Adige	49	53,3	39	42,0	416	8,4	10,7
- Bolzano-Bozen	27	59,9	23	50,9	251	9,2	10,8
- Trento	22	46,9	16	33,2	164	7,5	10,5
Veneto	171	38,1	142	31,7	1.782	10,4	12,6
Friuli-Venezia Giulia	33	28,2	32	27,3	156	4,7	4,9
Liguria	77	47,7	71	44,2	732	9,6	10,3
Emilia-Romagna	156	39,3	143	36,0	1.610	10,4	11,3
Toscana	141	40,3	117	33,2	1.049	7,4	9,0
Umbria	31	36,9	27	32,7	255	8,3	9,4
Marche	56	38,6	55	38,1	529	9,4	9,5
Lazio	237	45,3	197	37,8	1.659	7,0	8,4
Abruzzo	71	55,5	63	49,5	556	7,9	8,8
Molise	18	56,4	13	40,1	150	8,2	11,5
Campania	207	35,9	176	30,5	1.750	8,5	10,0
Puglia	204	50,1	162	39,8	1.588	7,8	9,8
Basilicata	21	34,6	20	33,0	136	6,5	6,9
Calabria	108	52,9	79	38,8	792	7,3	10,0
Sicilia	180	35,6	159	31,4	1.626	9,0	10,2
Sardegna	53	32,7	45	27,2	423	7,9	9,5
<b>Italia</b>	<b>2.338</b>	<b>40,8</b>	<b>1.981</b>	<b>34,6</b>	<b>19.746</b>	<b>8,4</b>	<b>10,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	602	40,2	513	34,3	5.268	8,7	10,3
Italia nord-orientale	409	38,8	355	33,7	3.964	9,7	11,2
Italia centrale	465	42,2	397	36,0	3.491	7,5	8,8
Italia meridionale	628	44,7	513	36,5	4.973	7,9	9,7
Italia insulare	233	34,9	203	30,4	2.049	8,8	10,1
<b>Italia</b>	<b>2.338</b>	<b>40,8</b>	<b>1.981</b>	<b>34,6</b>	<b>19.746</b>	<b>8,4</b>	<b>10,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	358	40,0	303	33,8	3.492	9,7	11,5
Periferia area metropolitana	315	45,3	234	33,6	2.317	7,3	9,9
Fino a 2.000 abitanti	153	43,8	135	38,8	1.432	9,4	10,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	554	38,8	481	33,7	4.501	8,1	9,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	571	40,3	503	35,5	4.574	8,0	9,1
50.001 abitanti e più	386	40,9	325	34,5	3.430	8,9	10,5
<b>Italia</b>	<b>2.338</b>	<b>40,8</b>	<b>1.981</b>	<b>34,6</b>	<b>19.746</b>	<b>8,4</b>	<b>10,0</b>

**Tavola 6.2a - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000**

	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	302	71,4	360	83	19,5	101
Valle d'Aosta	8	70,1	10	3	26,2	3
Lombardia	693	76,9	826	137	15,2	158
Trentino-Alto Adige	75	80,5	96	21	22,8	28
- Bolzano-Bozen	41	90,3	59	14	30,3	20
- Trento	33	70,9	38	7	15,5	8
Veneto	324	72,3	395	90	20,1	113
Friuli-Venezia Giulia	88	75,2	99	20	16,7	22
Liguria	113	70,5	149	25	15,8	39
Emilia-Romagna	331	83,6	422	88	22,1	120
Toscana	257	73,1	304	94	26,8	113
Umbria	62	75,1	69	14	16,4	16
Marche	120	82,2	141	36	24,7	48
Lazio	350	66,9	412	46	8,8	59
Abruzzo	89	70,1	105	23	17,7	24
Molise	20	62,2	24	9	26,6	12
Campania	303	52,6	362	183	31,9	292
Puglia	189	46,4	221	125	30,7	161
Basilicata	25	42,0	33	27	44,7	45
Calabria	120	59,1	162	119	58,2	245
Sicilia	256	50,6	318	225	44,6	349
Sardegna	100	61,1	127	71	43,7	99
<b>Italia</b>	<b>3.825</b>	<b>66,8</b>	<b>4.637</b>	<b>1.438</b>	<b>25,1</b>	<b>2.047</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Italia nord-occidentale	1.117	74,6	1.345	248	16,6	301
Italia nord-orientale	818	77,6	1.012	218	20,7	283
Italia centrale	788	71,5	926	190	17,2	235
Italia meridionale	746	53,1	908	485	34,5	779
Italia insulare	356	53,2	445	297	44,4	448
<b>Italia</b>	<b>3.825</b>	<b>66,8</b>	<b>4.637</b>	<b>1.438</b>	<b>25,1</b>	<b>2.047</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro						
dell'area metropolitana	587	65,5	708	124	13,9	169
Periferia area metropolitana	519	74,4	654	184	26,5	251
Fino a 2.000 abitanti	203	58,2	251	105	30,2	181
Da 2.001 a 10.000 abitanti	964	67,6	1.180	440	30,8	657
Da 10.001 a 50.000 abitanti	972	68,6	1.151	408	28,8	548
50.001 abitanti e più	580	61,5	693	176	18,7	240
<b>Italia</b>	<b>3.825</b>	<b>66,8</b>	<b>4.637</b>	<b>1.438</b>	<b>25,1</b>	<b>2.047</b>

## 7. Gli incidenti in ambiente domestico

Gli incidenti in ambiente domestico, nel nostro Paese, sono un evento che ha coinvolto, negli ultimi tre mesi dell'anno, 870.000 persone: il 15,2 per mille della popolazione. Su questa base si può stimare che, nell'arco di 12 mesi, il fenomeno finisca per coinvolgere quasi 3 milioni e mezzo di persone, cioè oltre 60 individui ogni mille.

Il numero complessivo di incidenti domestici rilevati nel trimestre è pari a oltre un milione, mentre in numero medio di incidenti per infortunato è pari a 1,3. Quasi tre quarti di tutti gli incidenti accaduti hanno colpito le donne. Il quoziente di infortuni fra le donne è 21,3 ‰, mentre fra gli uomini è di 8,7 ‰. Un gruppo di popolazione molto coinvolto dal fenomeno è quello delle casalinghe: circa 3 incidenti su 10 le coinvolgono.

Si osserva che nelle età molto giovani (fino a 14 anni) la prevalenza degli incidenti è maggiore per i maschi, mentre le donne sono coinvolte più degli uomini nelle età successive, sia per una maggiore permanenza fra le mura domestiche, sia per un più frequente contatto con oggetti, utensili, elettrodomestici che possono essere all'origine di un infortunio (taglio, ustione, ecc.). Anche gli anziani sono un gruppo di popolazione a rischio: il quoziente per 1.000 persone di 80 anni e più è di 30,9.

I più colpiti sono, quindi, donne, bambini e anziani, cioè coloro che trascorrono più tempo in casa. Il rischio di incidente, infatti, è ovviamente associato alla durata del tempo trascorso all'interno delle mura domestiche.

A livello territoriale è nella ripartizione meridionale che si ha, in proporzione, un maggior numero di infortunati (17,4‰) ed un numero medio di incidenti per infortunato più alto (1,4).

**Prospetto 7.1 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anni 1998 - 2000**

ANNI	Numero di persone che hanno subito incidenti in ambiente domestico (a)	Numero di incidenti in ambiente domestico (a)	Quozienti per 1.000 persone
1998	838	1.037	14,7
1999	762	918	13,3
2000	870	1.095	15,2

(a) dati in migliaia

**Prospetto 7.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1998 - 2000**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Numero di persone che hanno subito incidenti in ambiente domestico (a)	Numero di incidenti in ambiente domestico (a)	Quozienti per 1.000 persone
Italia nord-occidentale	1998	154	184	10,3
	1999	173	198	11,6
	2000	202	153	13,5
Italia nord-orientale	1998	139	178	13,3
	1999	160	196	15,3
	2000	176	207	16,7
Italia centrale	1998	179	232	16,3
	1999	114	134	10,4
	2000	149	166	13,6
Italia meridionale	1998	224	263	15,9
	1999	170	213	12,1
	2000	245	350	17,4
Italia insulare	1998	142	180	21,2
	1999	145	178	21,6
	2000	98	120	15,2

(a) dati in migliaia

**Tavola 7.1 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico, per classe di età e sesso - Anno 2000**

CLASSI DI ETÀ	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Numero di incidenti	Media per infortunato
MASCHI				
0-5	35	21,0	38	1,1
6-14	26	9,9	27	1,1
15-24	22	6,4	27	1,3
25-34	21	4,7	21	1,0
35-44	28	6,2	34	1,2
45-54	26	6,9	27	1,0
55-64	33	10,0	43	1,3
65-69	17	11,7	17	1,0
70-74	10	8,8	11	1,1
75-79	8	9,3	13	1,6
80 e più	18	26,4	24	1,4
<b>Totale</b>	<b>244</b>	<b>8,7</b>	<b>285</b>	<b>1,2</b>
FEMMINE				
0-5	32	20,3	35	1,1
6-14	17	6,9	19	1,1
15-24	23	7,1	31	1,3
25-34	86	20,2	130	1,5
35-44	72	16,0	91	1,3
45-54	112	28,3	134	1,2
55-64	100	29,5	122	1,2
65-69	46	26,3	61	1,3
70-74	53	33,4	70	1,3
75-79	43	31,1	59	1,4
80 e più	43	33,3	58	1,3
<b>Totale</b>	<b>627</b>	<b>21,3</b>	<b>810</b>	<b>1,3</b>
MASCHI E FEMMINE				
0-5	66	20,6	74	1,1
6-14	43	8,5	47	1,1
15-24	45	6,8	58	1,3
25-34	107	12,4	151	1,4
35-44	100	11,1	126	1,3
45-54	138	17,8	161	1,2
55-64	132	20,0	166	1,3
65-69	63	19,7	78	1,2
70-74	63	22,9	82	1,3
75-79	51	22,4	72	1,4
80 e più	61	30,9	82	1,3
<b>Totale</b>	<b>870</b>	<b>15,2</b>	<b>1.095</b>	<b>1,3</b>

**Tavola 7.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000**

	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Numero di incidenti	Media per infortunato
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	73	17,2	108	1,5
Valle d'Aosta	2	13,3	2	1,0
Lombardia	104	11,5	112	1,1
Trentino-Alto Adige	11	11,5	13	1,2
- Bolzano-Bozen	3	5,8	3	1,0
- Trento	8	17,1	10	1,3
Veneto	81	18,1	86	1,1
Friuli-Venezia Giulia	19	15,8	29	1,5
Liguria	24	14,9	31	1,3
Emilia-Romagna	65	16,5	79	1,2
Toscana	47	13,5	49	1,0
Umbria	18	21,2	19	1,1
Marche	23	15,5	26	1,1
Lazio	62	11,9	71	1,2
Abruzzo	12	9,2	14	1,2
Molise	5	14,9	5	1,1
Campania	101	17,6	165	1,6
Puglia	65	15,9	87	1,4
Basilicata	6	9,7	6	1,1
Calabria	57	28,0	72	1,3
Sicilia	75	14,8	92	1,2
Sardegna	24	14,5	28	1,2
<b>Italia</b>	<b>870</b>	<b>15,2</b>	<b>1.095</b>	<b>1,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Italia nord-occidentale	202	13,5	253	1,3
Italia nord-orientale	176	16,7	207	1,2
Italia centrale	149	13,6	166	1,1
Italia meridionale	245	17,4	350	1,4
Italia insulare	98	14,7	120	1,2
<b>Italia</b>	<b>870</b>	<b>15,2</b>	<b>1.095</b>	<b>1,3</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	142	15,9	211	1,5
Periferia area metropolitana	117	16,8	136	1,2
Fino a 2.000 abitanti	54	15,5	61	1,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	212	14,9	264	1,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	234	16,5	294	1,3
50.001 abitanti e più	111	11,8	129	1,2
<b>Italia</b>	<b>870</b>	<b>15,2</b>	<b>1.095</b>	<b>1,3</b>



## Indice dei dati statistici

### 1. Gli stili alimentari

Prospetto 1.1 –	Persone di 3 anni e più per stile alimentare - Anni 1993-2000 <i>(per 100 persone di 3 anni e più)</i> .....	9
Prospetto 1.2 –	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi - Anni 1993-2000 <i>(per 100 persone di 3 anni e più)</i> .....	11
Prospetto 1.3 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare e ripartizione geografica - Anni 1993-2000 <i>(per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona)</i> .....	12
Tavola 1.1 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare, classe d'età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i> .....	13
Tavola 1.1a-	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe d'età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i> .....	14
Tavola 1.1a segue-	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe d'età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i> .....	15
Tavola 1.2 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i> .....	16
Tavola 1.2a-	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i> .	17
Tavola 1.2a segue-	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i> ....	18

### 2. Le bevande

Prospetto 2.1 -	Persone di 14 anni e più che consumano almeno qualche volta nell'anno acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto - Anni 1993-2000 <i>(per 100 persone di 14 anni e più)</i> .....	20
Prospetto 2.2 -	Persone di 14 anni e più che consumano almeno qualche volta nell'anno acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto, per ripartizione geografica - Anni 1993-2000 <i>(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)</i> .....	20
Tavola 2.1 -	Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta nell'anno, classe d'età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i> .....	21
Tavola 2.1a -	Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta nell'anno, classe d'età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i> .....	22
Tavola 2.1b -	Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta nell'anno, classe d'età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i> .....	23

Tavola 2.2 -	Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta nell'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i> .....	24
Tavola 2.2a -	Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta nell'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i> .....	25
Tavola 2.2b -	Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta nell'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i> .....	26
<b>3. Il fumo</b>		
Prospetto 3.1 -	Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare - Anni 1993-2000 <i>(per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso)</i> .....	27
Prospetto 3.2 -	Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare per ripartizione geografica e sesso - Anni 1993-2000 <i>(per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e della stessa zona)</i> .....	28
Tavola 3.1 -	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, classe d'età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i> .....	29
Tavola 3.2 -	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i> .....	30
<b>4. Lo stato di salute</b>		
Prospetto 4.1 -	Popolazione per condizione di salute e presenza di malattie croniche - Anni 1993-2000 .....	31
Prospetto 4.2 -	Popolazione con presenza di alcune malattie croniche - Anni 1993-2000 <i>(per 100 persone)</i> .....	32
Prospetto 4.3 -	Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche e ripartizione geografica - Anni 1993-2000 .....	33
Prospetto 4.4 -	Popolazione con presenza di alcune malattie croniche e ripartizione geografica - Anni 1993-2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i> .....	34
Tavola 4.1 -	Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, classe d'età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i> .....	35
Tavola 4.2 -	Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i> .....	36
<b>5. Il consumo di farmaci e il ricorso al medico di famiglia</b>		
Prospetto 5.1 -	Persone che consumano farmaci e si rivolgono al medico di famiglia - Anni 1993-2000 .....	37
Prospetto 5.2 -	Persone che consumano farmaci e si rivolgono al medico di famiglia per ripartizione geografica - Anni 1993-2000 .....	38

Tavola 5.1 -	Popolazione per consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, classe d'età e sesso - Anno 2000 ( <i>per 100 persone della stessa età e sesso</i> ) .....	39
Tavola 5.2 -	Popolazione per consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	40

## 6. Il ricorso ai servizi sanitari

Prospetto 6.1 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza - anni 1998-2000 .....	41
Prospetto 6.2 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza per ripartizione geografica e tipo di comune - anni 1998-2000.....	41
Prospetto 6.3 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno fatto ricorso a pronto soccorso e guardia medica per ripartizione geografica - anni 1997-2000.....	42
Tavola 6.1 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza, per classe d'età e sesso - Anno 2000 .....	43
Tavola 6.1a -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica e numero di ricorso per classe di età e sesso - Anno 2000 .....	44
Tavola 6.2 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 .....	45
Tavola 6.2a -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 .....	46

## 7. Gli incidenti in ambiente domestico

Prospetto 7.1 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anni 1998- 2000 .....	47
Prospetto 7.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1998- 2000 .....	47
Tavola 7.1 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per classe d'età e sesso - Anno 2000 .....	48
Tavola 7.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 ....	49



# Indice dei dati statistici su floppy disk

## 1. Gli stili alimentari

- Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare, classe d'età e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 1.1a - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe d'età e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 1.1a segue - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe d'età e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2a - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2a segue- Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3 - Persone di 15 anni e più per stile alimentare, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3a - Persone di 15 anni e più per consumo di alcuni cibi, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4 - Persone di 6 anni e più per stile alimentare, classe d'età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4a - Persone di 6 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe d'età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

## 2. Le bevande

- Tavola 2.1 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta nell'anno, classe d'età e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 2.1a - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta nell'anno, classe d'età e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 2.1b - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta nell'anno, classe d'età e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta nell'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2a - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta nell'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2b - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta nell'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *( per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta nell'anno, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

- Tavola 2.3a - Persone di 15 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta nell'anno, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3b - Persone di 15 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta nell'anno, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta nell'anno, classe d'età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4a - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta nell'anno, classe d'età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4b - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta nell'anno, classe d'età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

### 3. Il fumo

- Tavola 3.1 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, classe d'età e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 3.2 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 3.3 - Persone di 15 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 3.4 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, classe d'età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

### 4. Lo stato di salute

- Tavola 4.1 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, classe d'età e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 4.2 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 4.3 - Persone di 15 anni e più per condizione di salute, alcune malattie croniche, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 4.4 - Persone di 6 anni e più per condizione di salute, alcune malattie croniche, classe d'età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

### 5. Il consumo di farmaci e il ricorso al medico di famiglia

- Tavola 5.1 - Popolazione per consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione e modalità di acquisto, ricorso al medico di famiglia, classe d'età e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 5.2 - Popolazione per consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione e modalità di acquisto, ricorso al medico di famiglia, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*

- Tavola 5.3 - Persone di 15 anni e più per consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione e modalità di acquisto, ricorso al medico di famiglia, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 5.4 - Persone di 6 anni e più per consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione e modalità di acquisto, ricorso al medico di famiglia, classe d'età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

## 6. Il ricorso ai servizi sanitari

- Tavola 6.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza per classe d'età e sesso - Anno 2000
- Tavola 6.1a - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per classe di età e sesso - Anno 2000
- Tavola 6.2 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000
- Tavola 6.2a - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000
- Tavola 6.3 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone di 15 anni e più con almeno un ricovero e giorni di degenza per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2000
- Tavola 6.3a - Persone di 15 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2000
- Tavola 6.4 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone di 6 anni e più con almeno un ricovero e giorni di degenza per classe d'età, titolo di studio e sesso - Anno 2000
- Tavola 6.4a - Persone di 6 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per classe d'età, titolo di studio e sesso - Anno 2000

## 7. Gli incidenti in ambiente domestico

- Tavola 7.1 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per classe d'età e sesso - Anno 2000
- Tavola 7.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000
- Tavola 7.3 - Persone di 15 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2000
- Tavola 7.4 - Persone di 6 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per classe d'età, titolo di studio e sesso - Anno 2000



# Appendice A

## Popolazioni di riferimento

**Tavola A.1 - Popolazione per regione. Ripartizione geografica, tipo di comune, classe di età e sesso - Anno 2000**  
(Stime Indagine Multiscopo - dati in migliaia)

	FAMIGLIE	INDIVIDUI								
		MASCHI			FEMMINE			MASCHI E FEMMINE		
		Totale	3 anni e più	14 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	1.802	2.062	2.013	1.815	2.171	2.114	1.939	4.233	4.127	3.754
Valle d'Aosta	54	59	57	51	60	59	53	119	117	105
Lombardia	3.565	4.393	4.265	3.819	4.621	4.499	4.082	9.014	8.764	7.901
Trentino-Alto Adige	362	455	439	383	472	458	404	927	897	787
- Bolzano - Bozen	173	225	217	187	232	226	196	457	443	383
- Trento	188	230	222	196	240	232	207	470	454	403
Veneto	1.674	2.192	2.131	1.901	2.286	2.234	2.011	4.477	4.366	3.912
Friuli-Venezia Giulia	500	565	553	501	609	597	548	1.173	1.150	1.049
Liguria	708	763	745	681	842	821	766	1.605	1.566	1.447
Emilia-Romagna	1.609	1.924	1.875	1.707	2.039	2.003	1.836	3.963	3.879	3.543
Toscana	1.377	1.694	1.647	1.497	1.815	1.777	1.629	3.509	3.424	3.127
Umbria	313	404	395	355	427	417	381	831	812	736
Marche	533	709	691	618	746	731	661	1.454	1.422	1.279
Lazio	2.042	2.522	2.454	2.164	2.701	2.628	2.363	5.223	5.081	4.527
Abruzzo	459	620	607	534	652	639	570	1.272	1.246	1.104
Molise	120	159	154	136	167	163	145	325	316	281
Campania	1.840	2.809	2.708	2.284	2.947	2.846	2.448	5.755	5.554	4.732
Puglia	1.383	1.984	1.914	1.650	2.084	2.012	1.770	4.068	3.926	3.420
Basilicata	211	297	289	250	305	297	262	602	585	512
Calabria	713	1.000	968	835	1.036	1.015	879	2.036	1.983	1.714
Sicilia	1.789	2.455	2.379	2.024	2.598	2.532	2.189	5.053	4.911	4.213
Sardegna	591	805	782	692	830	806	725	1.635	1.589	1.418
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>										
Italia nord-occidentale	6.129	7.276	7.080	6.366	7.695	7.493	6.840	14.971	14.574	13.206
Italia nord-orientale	4.145	5.135	4.998	4.493	5.406	5.293	4.799	10.541	10.291	9.291
Italia centrale	4.266	5.329	5.186	4.635	5.689	5.553	5.034	11.018	10.739	9.669
Italia meridionale	4.725	6.868	6.640	5.689	7.191	6.971	6.075	14.059	13.611	11.763
Italia insulare	2.380	3.259	3.162	2.716	3.428	3.338	2.914	6.688	6.500	5.630
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	3.644	4.290	4.170	3.670	4.662	4.543	4.142	8.952	8.713	7.812
Periferia dell'area metropolitana	2.476	3.415	3.312	2.902	3.550	3.440	3.042	6.966	6.752	5.944
Fino a 2000 abitanti	1.412	1.737	1.683	1.508	1.755	1.711	1.544	3.493	3.394	3.052
Da 2001 a 10.000 abitanti	5.247	7.004	6.796	5.993	7.267	7.072	6.298	14.271	13.868	12.291
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.145	6.862	6.681	5.868	7.299	7.104	6.303	14.161	13.784	12.171
50.001 abitanti e più	3.720	4.559	4.424	3.957	4.876	4.779	4.333	9.435	9.203	8.290
<b>Italia</b>	<b>21.645</b>	<b>27.868</b>	<b>27.067</b>	<b>23.898</b>	<b>29.409</b>	<b>28.648</b>	<b>25.662</b>	<b>57.277</b>	<b>55.715</b>	<b>49.560</b>

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;  
Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;  
Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;  
Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;  
Italia insulare: Sicilia, Sardegna;



## Appendice B

### Definizioni, classificazioni e note alle tavole

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età**

è espressa in anni compiuti;

- **il titolo di studio**

è quello più elevato conseguito;

- **la condizione**

è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più. Si precisa inoltre che per:

**occupato** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

**persona in cerca di occupazione** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

**casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

**studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;

**ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

**in altra condizione** è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (**militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.**)

- **la posizione nella professione**

è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 15 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

**dirigenti, imprenditori, liberi professionisti**

**direttivi, quadri, impiegati, intermedi** (**appartenenti alle categorie speciali**);

**capo operai, operai, subalterni** (**inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese**);

**lavoratori in proprio, coadiuvanti** (**inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio**).

- **le ripartizioni geografiche**

costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- **l'Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria
- **l'Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- **l'Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- **l'Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
- **l'Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna

#### - **il tipo di comune**

nella presente indagine sono stati considerati i comuni centro delle aree di grande urbanizzazione e i comuni che stanno alla periferia di tali centri.

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

- **Centri delle aree di grande urbanizzazione:** (si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);
- **comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione** (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- **altri comuni** suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

#### - **i malati cronici**

Per malati cronici si intendono le persone affette da almeno una delle malattie elencate nel questionario: diabete, ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, angina pectoris o altre malattie del cuore, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie allergiche, tumore (incluso linfoma e leucemia), ulcera gastrica e duodenale, calcolosi del fegato e delle vie biliari, cirrosi epatica, calcolosi renale, artrosi, artrite, osteoporosi, disturbi nervosi;

I malati cronici così individuati non coincidono con quelli rilevati dalla "Indagine sulla salute e il ricorso ai servizi sanitari" del 1994 poiché in quest'ultima indagine le malattie croniche riportate sono più numerose.

## **Avvertenze**

- Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione;

- si precisa che il segno (-) indica che il fenomeno ha frequenza nulla nel campione e che 0 (per i valori in migliaia) e 0,0 (per i dati in percentuale) indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;

- si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione;

## Appendice C

### Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

#### C.1. Obiettivi conoscitivi

L'indagine *Multiscopo* è un'indagine campionaria volta ad acquisire un sistema integrato di informazioni sociali, demografiche e sanitarie su individui e famiglie. La raccolta delle informazioni desiderate avviene attraverso una serie coordinata di indagini correnti costituita da:

- l'indagine aspetti *della vita quotidiana degli italiani*, effettuata con cadenza annuale, i cui contenuti informativi riguardano:
  - per gli individui, le caratteristiche anagrafiche, l'istruzione, il lavoro, la salute, le vacanze, le attività sportive, gli spostamenti quotidiani, i rapporti con i genitori, i rapporti con i figli, gli scippi e borseggi e gli incidenti in ambiente domestico;
  - per le famiglie, l'abitazione, la zona in cui vive la famiglia, l'accessibilità ai servizi, i cambiamenti di abitazione, i furti nelle abitazioni, l'assicurazione contro i furti nell'abitazione, i servizi privati alla famiglia, il ricorso alla consulenza di professionisti, la disponibilità di elettrodomestici, computer e mezzi di trasporto, la situazione economica della famiglia;
- altre cinque indagini, eseguite a rotazione con cadenza quinquennale, con contenuti informativi specifici concernenti: le condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari, il tempo libero e la cultura, la sicurezza del cittadino, le famiglie e i soggetti sociali, l'uso del tempo. L'indagine su viaggi e le vacanze è invece a cadenza trimestrale.

Le tavole pubblicate nel presente volume, relative all'indagine annuale multiscopo *aspetti della vita quotidiana degli italiani*, si riferiscono alla rilevazione effettuata nell'anno 2000.

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita sia dalle famiglie residenti in Italia che dai membri che le compongono, sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista (di norma l'indagine è eseguita durante una settimana del mese di novembre), per alcuni quesiti, invece, il riferimento è al momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto Adige le cui stime sono prodotte distintamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni<sup>1</sup> italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:
  - A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in :
    - A<sub>1</sub>, *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
    - A<sub>2</sub>, *comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana*;
  - B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in :
    - B<sub>1</sub>, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
    - B<sub>2</sub>, comuni con 2.001-10.000 abitanti;
    - B<sub>3</sub>, comuni con 10.001-50.000 abitanti;
    - B<sub>4</sub>, comuni con oltre 50.000 abitanti.

---

<sup>1</sup> Le informazioni per l'individuazione dei comuni appartenenti all'area metropolitana (area A) e all'area non metropolitana (area B) sono desunte dall'ultimo Censimento della Popolazione.

## C.2. Strategia di campionamento

### C.2.1. Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei<sup>2</sup> aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$ , i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto Rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni AR) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non Auto Rappresentativi (o NAR) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni AR, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di *campionamento a grappoli*. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni NAR viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità Primarie (UP) sono i comuni, le Unità Secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

### C.2.2. Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme NAR;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 24;

formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$  di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione  ${}_r\lambda$ , (dove  $r$  indica la generica regione geografica) per la definizione dei comuni AR, mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui:  ${}_r\bar{m}$  indica il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione della regione  $r$ ;  ${}_r\delta$  è il numero medio di componenti per famiglia della regione  $r$  e  ${}_r f$  denota la frazione di campionamento della regione  $r$ ;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi AR e NAR: i comuni di dimensione superiore o uguale a  ${}_r\lambda$  sono stati definiti come comuni AR e i rimanenti come NAR;
- suddivisione dei comuni dell'insieme NAR in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia  ${}_r\lambda$ .

---

<sup>2</sup> Solo per le regioni a cui appartengono i 12 comuni dell'area  $A_1$  esistono tutte e sei le aree, mentre nelle altre regioni esistono unicamente le aree  $B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$ .

Effettuata la stratificazione, i comuni AR sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni NAR, nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (1949, *On the theory of systematic sampling*, II. Ann Math. Stat., 20, 333-354).

### C.2.3 Calcolo della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte.

La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie prefissata a livello nazionale è pari a circa 26.000 famiglie; tale dimensione è stata fissata essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo C.1. Nel prospetto C.1 viene mostrata la distribuzione regionale dell'universo, del campione teorico ed effettivo dei comuni e delle famiglie; viene, inoltre, presentata la distribuzione regionale dell'universo e del campione osservato<sup>3</sup> per gli individui.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento  $e_{hi}$ , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune  $i$  dello strato  $h$  e il corrispondente numero di famiglie campione,  $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$ ;
- si selezionano le  $m_{hi}$  famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

<sup>3</sup> Dal momento che la numerosità campionaria è fissata in termini di famiglie non è possibile fissare a priori il numero di individui.

**Prospetto C.1 - Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo, nel campione teorico e nel campione effettivo per l'Indagine Multiscopo - Anno 2000**

REGIONI	COMUNI			FAMIGLIE			INDIVIDUI	
	Universo	Campione Teorico	Campione effettivo	Universo (a)	Campione Teorico	Campione Effettivo	Universo (a)	Campione Effettivo
Piemonte	1.206	60	56	1.802.309	1.885	1.376	4.233.177	3.339
Valle d'Aosta	74	20	18	53.759	632	446	118.982	992
Lombardia	1.546	84	84	3.565.277	2.322	1.907	9.014.090	4.938
Bolzano	116	23	23	173.299	709	574	457.327	1.609
Trento	223	24	24	188.330	749	589	469.677	1.466
Veneto	581	53	52	1.674.028	1.381	1.215	4.477.414	3.422
Friuli-Venezia Giulia	219	31	29	500.199	977	735	1.173.472	1.755
Liguria	235	26	25	707.729	1.101	847	1.604.968	1.950
Emilia-Romagna	341	81	76	1.609.281	2.977	2.316	3.963.157	5.801
Toscana	287	51	51	1.377.163	1.484	1.262	3.508.831	3.298
Umbria	92	22	22	312.825	713	626	831.215	1.740
Marche	246	36	35	533.370	969	860	1.454.479	2.388
Lazio	377	34	33	2.042.193	1.818	1.182	5.223.364	3.107
Abruzzo	305	36	36	458.828	989	910	1.272.049	2.565
Molise	136	23	23	120.249	661	635	325.371	1.760
Campania	551	54	53	1.840.059	1.629	1.401	5.755.410	4.428
Puglia	258	48	45	1.382.562	1.275	1.116	4.067.979	3.342
Basilicata	131	25	25	210.707	683	625	601.927	1.777
Calabria	409	42	41	712.669	1.091	953	2.036.425	2.715
Sicilia	390	51	51	1.788.575	1.482	1.259	5.052.548	3.727
Sardegna	377	37	37	591.109	1.020	884	1.635.134	2.534
<b>Italia</b>	<b>8100</b>	<b>861</b>	<b>839</b>	<b>21.644.521</b>	<b>26.547</b>	<b>21.718</b>	<b>57.276.996</b>	<b>58.653</b>

(a) Stima Indagine Multiscopo

**C.2.4. Procedimento per il calcolo delle stime**

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini ISTAT sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d, indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i, indice di comune; j, indice di famiglia; p, indice di componente della famiglia; h, indice di strato di comuni; y, generica variabile oggetto di indagine;  $Y_{hijp}$ , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h;  $P_{hij}$ , numero di componenti della famiglia j del comune i

dello strato h;  $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$ , totale della variabile y osservato sulla famiglia j del comune i dello strato h;  $M_{hi}$ ,

numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h;  $m_{hi}$ , campione di famiglie nel comune i dello strato h;  $N_h$ , totale di comuni nello strato h;  $n_h$ , numero di comuni campione nello strato h (nell'indagine in oggetto si ha  $n_h = 1$ );  $H_d$ , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d.

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d, il totale della generica variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hj}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hj}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui  $W_{hij}$  è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato  $h$ .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile  $y$  assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità<sup>4</sup> ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età e della popolazione regionale nelle sei aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$ . Indicando, quindi, con  ${}_k X$  ( $k=1, \dots, 18$ ) il totale noto della  $k$ -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con  ${}_k X_{hij}$  il valore assunto dalla  $k$ -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente  $hij$ , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_k X = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hj}} {}_k X_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui  $H$  indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio,  ${}_6 X$  indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria  ${}_6 X_{hij}$  rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia  $hij$ .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune a cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunosamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata<sup>5</sup>. Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale in quanto è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

<sup>4</sup> Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia  $hij$  e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale  $W_{hij}$ .

<sup>5</sup> Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

### C.3. Valutazione del livello di precisione delle stime

#### C.3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con  $\hat{Var}(\hat{Y}_d)$  la stima della varianza della generica stima  $\hat{Y}_d$ , la stima dell'errore di campionamento assoluto di  $\hat{Y}_d$  si può ottenere mediante la seguente espressione

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{Var}(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di  $\hat{Y}_d$  è invece definita dall'espressione

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo C.2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza  $\hat{Var}(\hat{Y}_d)$  si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, in quanto nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore. L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove  $Z_{hij}$  è la variabile linearizzata espressa come  $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij} \beta$ , essendo  $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij,1}, \dots, X_{hij,K})'$  il vettore contenente i valori delle K (K=18) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e  $\hat{\beta}$ , il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x. In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{Var}(\hat{Y}_d) \cong \hat{Var}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Var}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, AR e NAR, appartenenti al dominio d. La formula di calcolo della varianza,  $\hat{Var}(\hat{Z}_h)$ , della stima  $\hat{Z}_h$  è differente a seconda che lo strato sia AR oppure NAR. Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{Var}(\hat{Y}_d) \cong \hat{Var}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{Var}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{Var}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui  $H_{AR}$  e  $H_{NAR}$  indicano rispettivamente il numero di strati AR e NAR appartenenti al dominio d.

Negli strati AR (in cui ciascun comune fa strato a sé e  $N_h = n_h = 1$ , l'indice i di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{Var}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto  $M_h = M_{hi}$ ,  $m_h = m_{hi}$ ,  $Z_{hj} = Z_{hij}$  e  $\bar{z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$ .

Negli strati NAR, in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno  $L_g$  ( $L_g \geq 2$ ) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{Var}}(\hat{z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left( \hat{z}_{hg} - \frac{\hat{z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come

$$\hat{z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento,  $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ , in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di  $k_p$  dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per  $P=0.95$  si ha  $k=1.96$ .

### C.3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'ISTAT sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo C.3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati AR, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmisione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati NAR, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmisione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmisione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni NAR e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato NAR: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

### C.3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima  $\hat{Y}_d$  corrisponde un errore di campionamento relativo  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$ ; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia

perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto C.2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione  $R^2$  del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta  $\hat{Y}_d$  mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima  $\hat{Y}_d$  si riferisce agli individui dell'Italia Nord Occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto C.2 alla voce PERSONE (a = 10,16941, b = -1,22842).

I prospetti C.3 e C.4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui ed hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima  $\hat{Y}_d$  si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove  $\hat{Y}_d^{k-1}$  e  $\hat{Y}_d^k$  sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse  $\hat{Y}_d$ , ed  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$  e  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$  i corrispondenti errori relativi.

**Prospetto C.2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 2000**

ZONE TERRITORIALI	FAMIGLIE			PERSONE		
	a	b	R <sup>2</sup> (%)	A	b	R <sup>2</sup> (%)
<b>ITALIA</b>	<b>9,18526</b>	<b>-1,16433</b>	<b>95,3</b>	<b>10,59132</b>	<b>-1,24676</b>	<b>90,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>						
Nord-ovest	7,68527	-1,04846	91,7	10,16941	-1,22842	91,1
Nord-est	8,49157	-1,15175	95,1	9,56201	-1,21928	90,2
Centro	9,56333	-1,21865	95,4	10,47634	-1,27303	90,2
Sud	8,32980	-1,12489	92,9	9,67334	-1,21046	88,0
Isole	8,42017	-1,12809	91,7	9,47222	-1,19882	88,1
<b>TIPI DI COMUNE (b)</b>						
A1	9,16042	-1,17090	96,4	10,10447	-1,23664	93,2
A2	8,89194	-1,16018	92,8	10,14794	-1,24780	88,7
B1	8,20198	-1,13859	90,2	8,75077	-1,16512	87,4
B2	7,51265	-1,05947	92,0	9,69841	-1,21306	87,7
B3	8,37684	-1,12419	93,0	9,91296	-1,22090	88,0
B4	9,14632	-1,19627	96,0	9,80841	-1,23504	92,0
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	9,29877	-1,20585	94,3	9,08324	-1,17701	91,5
Valle d'Aosta	6,57092	-1,26587	92,4	7,38191	-1,32957	90,7
Lombardia	9,64311	-1,19885	95,4	10,38415	-1,24322	90,9
- Bolzano	7,36942	-1,19895	94,6	7,30769	-1,18612	90,3
- Trento	7,15339	-1,19024	92,4	7,66376	-1,23889	90,1
Veneto	9,29648	-1,20669	93,9	9,49023	-1,20688	88,5
Friuli-Venezia Giulia	8,06208	-1,17689	94,3	8,29482	-1,18949	89,9
Liguria	8,28300	-1,18137	93,6	9,32096	-1,25749	87,8
Emilia-Romagna	8,61354	-1,18720	94,4	9,24057	-1,22304	90,0
Toscana	9,10570	-1,21711	95,5	9,74108	-1,24876	88,9
Umbria	7,86345	-1,20422	95,4	8,42496	-1,24473	90,2
Marche	8,05199	-1,19189	95,2	9,17519	-1,28208	89,6
Lazio	9,79114	-1,22832	94,9	10,18750	-1,24695	89,8
Abruzzo	8,12797	-1,21954	93,5	8,34872	-1,21607	88,3
Molise	6,75798	-1,21479	90,5	7,05072	-1,20577	85,1
Campania	8,60049	-1,13738	91,7	9,68395	-1,20716	86,4
Puglia	8,83739	-1,17595	92,7	9,36296	-1,20055	89,4
Basilicata	7,16518	-1,18187	91,5	7,53674	-1,19494	83,3
Calabria	8,45116	-1,19655	93,3	9,21112	-1,24288	88,6
Sicilia	8,57534	-1,13317	90,2	9,49652	-1,19454	87,5
Sardegna	8,09005	-1,16956	93,1	8,46282	-1,19088	87,6

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

**Prospetto C.3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 2000**

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	30,9	25,9	23,3	28,6	24,5	25,3	29,6	27,3	21,5	22,5	25,2	25,9
30.000	24,4	21,0	18,4	22,3	19,5	20,1	23,3	21,6	17,1	18,2	20,1	20,3
40.000	20,7	18,0	15,6	18,7	16,6	17,1	19,7	18,2	14,5	15,6	17,1	17,1
50.000	18,2	16,1	13,7	16,3	14,7	15,1	17,3	16,0	12,8	13,9	15,1	15,0
60.000	16,3	14,6	12,4	14,6	13,2	13,6	15,6	14,4	11,5	12,6	13,6	13,4
70.000	14,9	13,5	11,3	13,3	12,1	12,5	14,2	13,2	10,5	11,6	12,5	12,2
80.000	13,8	12,5	10,5	12,3	11,2	11,6	13,1	12,2	9,8	10,8	11,6	11,3
90.000	12,9	11,8	9,8	11,4	10,5	10,8	12,3	11,4	9,1	10,2	10,8	10,5
100.000	12,1	11,2	9,2	10,7	9,9	10,2	11,5	10,7	8,6	9,6	10,2	9,9
200.000	8,1	7,8	6,2	7,0	6,7	6,9	7,7	7,2	5,8	6,7	6,9	6,5
300.000	6,4	6,3	4,9	5,5	5,3	5,5	6,1	5,7	4,6	5,4	5,5	5,1
400.000	5,4	5,4	4,1	4,6	4,5	4,7	5,1	4,8	3,9	4,6	4,7	4,3
500.000	4,8	4,8	3,6	4,0	4,0	4,1	4,5	4,2	3,4	4,1	4,1	3,8
700.000	3,8	3,9	2,9	3,1	3,2	3,3	3,5	3,3	2,7	3,3	3,3	3,0
1.000.000	3,2	3,3	2,4	2,6	2,7	2,8	3,0	2,8	2,3	2,8	2,8	2,5
2.000.000	2,1	2,3	1,6	1,7	1,8	1,9	2,0	1,9	1,6	2,0	1,9	1,6
3.000.000	1,7	1,9	1,3	1,3	1,5	1,5	1,6	1,5	-	1,6	1,5	1,3
4.000.000	1,4	1,6	1,1	1,1	1,2	-	1,3	-	-	1,4	1,3	1,1
5.000.000	1,2	1,4	1,0	1,0	1,1	-	-	-	-	1,2	1,1	-
7.500.000	1,0	1,2	-	-	-	-	-	-	-	1,0	0,9	-
10.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto C.3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 2000**

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	26,7	5,1	32,8	10,5	9,9	26,5	16,6	18,1	20,8	22,9	13,1
30.000	20,9	3,9	25,7	8,2	7,7	20,8	13,1	14,3	16,3	17,9	10,3
40.000	17,6	3,3	21,6	6,9	6,5	17,5	11,0	12,0	13,8	15,0	8,6
50.000	15,3	2,8	18,9	6,1	5,7	15,3	9,7	10,5	12,1	13,1	7,6
60.000	13,8	2,5	17,0	5,4	5,1	13,7	8,7	9,5	10,8	11,7	6,8
70.000	12,5	-	15,5	5,0	4,7	12,5	7,9	8,6	9,9	10,7	6,2
80.000	11,6	-	14,3	4,6	4,3	11,5	7,3	8,0	9,1	9,9	5,7
90.000	10,8	-	13,3	4,3	4,0	10,7	6,8	7,5	8,5	9,2	5,3
100.000	10,1	-	12,5	4,0	3,8	10,0	6,4	7,0	8,0	8,6	5,0
200.000	6,7	-	8,2	2,6	2,5	6,6	4,3	4,6	5,3	5,6	3,3
300.000	5,2	-	6,5	-	-	5,2	3,4	3,7	4,2	4,4	2,6
400.000	4,4	-	5,4	-	-	4,4	2,8	3,1	3,5	3,7	2,2
500.000	3,8	-	4,8	-	-	3,8	2,5	2,7	3,1	3,2	-
750.000	3,0	-	3,7	-	-	3,0	-	2,1	2,4	2,5	-
1.000.000	2,5	-	3,1	-	-	2,5	-	-	2,0	2,1	-
2.000.000	1,7	-	2,1	-	-	1,6	-	-	1,3	1,4	-
3.000.000	-	-	1,6	-	-	-	-	-	-	-	-
4.000.000	-	-	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto C.3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 2000**

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	15,3	30,5	13,9	7,2	26,4	24,6	10,3	18,3	26,6	17,4
30.000	12,0	23,8	10,8	5,6	21,0	19,3	8,1	14,3	21,2	13,8
40.000	10,1	19,9	9,1	4,7	17,8	16,3	6,9	12,1	18,0	11,6
50.000	8,9	17,4	7,9	4,1	15,7	14,3	6,0	10,6	15,8	10,2
60.000	8,0	15,5	7,1	3,7	14,1	12,9	5,4	9,5	14,3	9,2
70.000	7,3	14,1	6,5	3,3	12,9	11,8	4,9	8,6	13,1	8,4
80.000	6,7	13,0	6,0	3,1	12,0	10,9	4,6	8,0	12,1	7,8
90.000	6,3	12,1	5,5	2,9	11,2	10,1	4,2	7,4	11,4	7,2
100.000	5,9	11,4	5,2	2,7	10,6	9,5	4,0	7,0	10,7	6,8
200.000	3,9	7,4	3,4	1,8	7,1	6,3	2,7	4,6	7,2	4,5
300.000	3,1	5,8	2,7	-	5,7	5,0	2,1	3,6	5,7	3,6
400.000	2,6	4,8	2,2	-	4,8	4,2	-	3,0	4,9	3,0
500.000	2,3	4,2	1,9	-	4,2	3,7	-	2,7	4,3	2,7
750.000	1,8	3,3	-	-	3,4	2,9	-	2,1	3,4	2,1
1.000.000	-	2,8	-	-	2,9	2,5	-	-	2,9	-
2.000.000	-	1,8	-	-	1,9	1,6	-	-	2,0	-
3.000.000	-	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-
4.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto C.4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 2000**

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	41,6	36,9	28,5	34,5	31,4	30,1	34,3	33,1	24,8	31,4	33,7	29,8
30.000	32,3	28,7	22,2	26,6	24,6	23,6	26,7	25,7	19,6	24,6	26,3	23,2
40.000	27,0	24,1	18,7	22,2	20,7	19,9	22,3	21,5	16,6	20,6	22,0	19,4
50.000	23,5	21,0	16,3	19,2	18,1	17,4	19,4	18,7	14,5	18,0	19,2	16,9
60.000	21,0	18,8	14,6	17,1	16,2	15,6	17,4	16,7	13,1	16,1	17,2	15,1
70.000	19,0	17,1	13,3	15,5	14,7	14,2	15,8	15,2	12,0	14,7	15,7	13,7
80.000	17,5	15,7	12,2	14,3	13,6	13,1	14,5	13,9	11,1	13,6	14,4	12,7
90.000	16,3	14,6	11,4	13,2	12,6	12,2	13,5	13,0	10,3	12,6	13,4	11,8
100.000	15,2	13,7	10,7	12,4	11,9	11,5	12,7	12,1	9,7	11,8	12,6	11,0
200.000	9,9	9,0	7,0	8,0	7,8	7,6	8,2	7,9	6,5	7,8	8,3	7,2
300.000	7,7	7,0	5,5	6,1	6,1	5,9	6,4	6,1	5,1	6,1	6,4	5,6
400.000	6,4	5,9	4,6	5,1	5,1	5,0	5,4	5,1	4,3	5,1	5,4	4,7
500.000	5,6	5,1	4,0	4,4	4,5	4,4	4,7	4,4	3,8	4,5	4,7	4,1
750.000	4,3	4,0	3,1	3,4	3,5	3,4	3,6	3,5	3,0	3,5	3,7	3,2
1.000.000	3,6	3,3	2,6	2,9	2,9	2,9	3,0	2,9	2,5	2,9	3,1	2,7
2.000.000	2,4	2,2	1,7	1,8	1,9	1,9	2,0	1,9	1,7	1,9	2,0	1,7
3.000.000	1,8	1,7	1,3	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5	1,3	1,5	1,6	1,3
4.000.000	1,5	1,4	1,1	1,2	1,3	1,3	1,3	1,2	1,1	1,3	1,3	1,1
5.000.000	1,3	1,2	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0	1,1	1,2	1,0
7.500.000	1,0	1,0	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,8	-	0,9	0,9	0,8
10.000.000	0,9	0,8	0,6	0,7	0,7	-	0,7	-	-	0,7	0,8	0,6
15.000.000	0,7	0,6	0,5	0,5	0,6	-	0,6	-	-	0,6	0,6	0,5
20.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto C.4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 2000**

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	27,6	5,5	38,1	10,9	10,0	29,2	17,5	20,9	23,8	26,9	14,2
30.000	21,8	4,2	29,6	8,5	7,8	22,9	13,8	16,2	18,6	20,9	11,0
40.000	18,4	3,5	24,8	7,2	6,5	19,2	11,6	13,5	15,6	17,5	9,2
50.000	16,1	3,0	21,6	6,3	5,7	16,8	10,2	11,7	13,6	15,2	8,0
60.000	14,5	2,7	19,3	5,7	5,1	15,0	9,1	10,5	12,2	13,5	7,2
70.000	13,2	2,4	17,5	5,2	4,6	13,7	8,3	9,5	11,1	12,3	6,5
80.000	12,2	2,2	16,1	4,8	4,2	12,6	7,7	8,7	10,2	11,3	6,0
90.000	11,4	2,0	15,0	4,5	3,9	11,8	7,2	8,1	9,5	10,5	5,6
100.000	10,7	1,9	14,0	4,2	3,7	11,1	6,7	7,6	8,9	9,8	5,2
200.000	7,1	1,2	9,1	2,8	2,4	7,3	4,5	4,9	5,8	6,4	3,4
300.000	5,6	-	7,1	2,2	1,9	5,7	3,5	3,8	4,5	5,0	2,6
400.000	4,7	-	5,9	1,8	1,6	4,8	2,9	3,2	3,8	4,1	2,2
500.000	4,2	-	5,2	1,6	1,4	4,2	2,6	2,8	3,3	3,6	1,9
750.000	3,3	-	4,0	-	-	3,3	2,0	2,1	2,6	2,8	1,5
1.000.000	2,8	-	3,4	-	-	2,8	1,7	1,8	2,2	2,3	1,2
2.000.000	1,8	-	2,2	-	-	1,8	1,1	1,2	1,4	1,5	-
3.000.000	1,4	-	1,7	-	-	1,4	-	-	1,1	1,2	-
4.000.000	1,2	-	1,4	-	-	1,2	-	-	0,9	1,0	-
5.000.000	1,1	-	1,2	-	-	1,0	-	-	-	-	-
7.500.000	-	-	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-
10.000.000	-	-	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto C.4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 2000**

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,2	33,9	15,8	8,7	32,1	28,3	11,7	21,2	31,1	18,9
30.000	13,3	26,4	12,3	6,8	25,2	22,2	9,2	16,5	24,4	14,9
40.000	11,0	22,0	10,3	5,7	21,1	18,6	7,7	13,8	20,6	12,5
50.000	9,6	19,2	9,0	5,0	18,5	16,3	6,7	12,0	18,0	11,0
60.000	8,5	17,1	8,1	4,5	16,6	14,6	6,1	10,7	16,2	9,8
70.000	7,7	15,5	7,4	4,1	15,1	13,3	5,5	9,8	14,7	9,0
80.000	7,1	14,3	6,8	3,8	13,9	12,3	5,1	9,0	13,6	8,3
90.000	6,6	13,3	6,3	3,5	13,0	11,5	4,7	8,3	12,7	7,7
100.000	6,1	12,4	5,9	3,3	12,2	10,8	4,5	7,8	11,9	7,3
200.000	3,9	8,1	3,9	2,2	8,0	7,1	2,9	5,1	7,9	4,8
300.000	3,0	6,3	3,0	1,7	6,3	5,6	2,3	3,9	6,2	3,8
400.000	2,5	5,2	2,6	1,4	5,3	4,7	1,9	3,3	5,2	3,2
500.000	2,2	4,6	2,2	-	4,6	4,1	1,7	2,9	4,6	2,8
750.000	1,7	3,5	1,7	-	3,6	3,2	1,3	2,2	3,6	2,2
1.000.000	1,4	3,0	1,5	-	3,0	2,7	-	1,9	3,0	1,8
2.000.000	0,9	1,9	1,0	-	2,0	1,8	-	1,2	2,0	1,2
3.000.000	-	1,5	-	-	1,6	1,4	-	0,9	1,6	-
4.000.000	-	1,2	-	-	1,3	1,2	-	-	1,3	-
5.000.000	-	1,1	-	-	1,1	1,0	-	-	1,2	-
7.500.000	-	0,8	-	-	0,9	-	-	-	0,9	-
10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### C.3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

#### Esempio 1

Dalla Tavola 3.1 su floppy disk risulta che in Italia le persone di età compresa tra i 25 e 34 anni che fumano nel 2000 sono 2.626.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 2.626.000 nella prima colonna del Prospetto C.4 per il totale Italia.

L'errore relativo percentuale della stima considerata è pari a **2,4%** (ipotesi di errore relativo più alto, che corrisponde ad una stima di 2.000.000).

L'errore assoluto sarà:  $\sigma(2.626.000) = 0,024 \times 2.626.000 = \mathbf{63.024}$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi :  
 $2.626.000 - (2 \times 63.024) = \mathbf{2.499.952}$   
 $2.626.000 + (2 \times 63.024) = \mathbf{2.752.048}$

#### Esempio 2

Considerando la stima precedente si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa.

Tali livelli sono 2.000.000 e 3.000.000 ai quali corrispondono i valori 2,4 e 2,0 percentuali.

L'errore relativo corrispondente a 2.626.000 è pari a :

$$\sigma(2.626.000) = 2,4 - (2,4-2,0) / (3.000.000 - 2.000.000) \times (2.626.000-2.000.000) = \mathbf{2,1\%}$$

Il corrispondente errore assoluto è  $0,021 \times 2.626.000 = \mathbf{55.146}$   
e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:  
 $2.626.000 - (2 \times 55.146) = \mathbf{2.515.708}$   
 $2.626.000 + (2 \times 55.146) = \mathbf{2.736.292}$

#### Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto C.2 alla riga Piemonte, sono i seguenti:

$$a = \mathbf{10,59132} \quad b = \mathbf{-1,24676}.$$

Per  $\hat{Y} = 2.626.000$  si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(10,59132 - 1,24676 \times \log(2.626.000))} = 0,0198.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al **1,98%** e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.



## Appendice D

### Gli indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

**Tavola 1 - Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista per sesso e classe di età - Anno 2000 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ	HA RISPOSTO DIRETTAMENTE AI QUESITI			Totale
	Si	No	Non indicato	
	Maschi			
0-14	20,3	76,3	3,3	100,0
15-24	48,3	49,6	2,1	100,0
25-34	57,1	40,9	2,0	100,0
35-44	66,9	31,5	1,6	100,0
45-54	71,5	26,9	1,6	100,0
55-64	76,9	21,9	1,1	100,0
65-74	83,4	15,7	0,9	100,0
75 e più	79,3	20,0	0,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>59,9</b>	<b>38,3</b>	<b>1,8</b>	<b>100,0</b>
	Femmine			
0-14	22,3	74,0	3,6	100,0
15-24	57,3	40,8	1,9	100,0
25-34	74,3	23,6	2,2	100,0
35-44	86,8	11,6	1,6	100,0
45-54	84,8	13,6	1,5	100,0
55-64	86,4	12,4	1,2	100,0
65-74	87,7	11,2	1,1	100,0
75 e più	77,8	21,0	1,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>71,7</b>	<b>26,5</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>
	Maschi e femmine			
0-14	21,3	75,2	3,5	100,0
15-24	52,7	45,3	2,0	100,0
25-34	65,8	32,1	2,1	100,0
35-44	77,0	21,3	1,6	100,0
45-54	78,2	20,2	1,6	100,0
55-64	81,8	17,0	1,2	100,0
65-74	85,7	13,2	1,0	100,0
75 e più	78,3	20,6	1,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>65,9</b>	<b>32,2</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2 - Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista per regione – Anno 2000**  
*(composizione percentuale)*

REGIONI	HA RISPOSTO DIRETTAMENTE AI QUESITI			Totale
	Si	No	Non indicato	
Piemonte	70,0	29,5	0,5	100,0
Valle d'Aosta	65,1	31,3	3,6	100,0
Lombardia	68,8	30,1	1,1	100,0
Trentino-Alto Adige	63,8	34,7	1,5	100,0
- Bolzano-Bozen	64,1	34,1	1,8	100,0
- Trento	63,5	35,4	1,1	100,0
Veneto	66,2	30,8	3,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	65,8	32,6	1,6	100,0
Liguria	69,0	29,2	1,8	100,0
Emilia-Romagna	67,0	31,6	1,4	100,0
Toscana	63,8	34,4	1,9	100,0
Umbria	68,4	30,4	1,2	100,0
Marche	63,1	35,0	1,8	100,0
Lazio	69,6	28,9	1,5	100,0
Abruzzo	61,0	37,5	1,6	100,0
Molise	71,6	25,6	2,8	100,0
Campania	62,6	34,9	2,6	100,0
Puglia	65,0	33,8	1,3	100,0
Basilicata	60,6	36,9	2,6	100,0
Calabria	72,5	26,0	1,5	100,0
Sicilia	63,8	33,1	3,1	100,0
Sardegna	60,1	37,3	2,6	100,0
<b>Italia</b>	65,9	32,2	1,9	100,0

**Tavola 3 - Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età – Anno 2000 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ'	COMPILATO DURANTE L'INTERVISTA				MODALITÀ DELLA COMPILAZIONE				MOTIVO DELLA MANCATA COMPILAZIONE			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Maschi												
0-14	45,7	45,2	9,1	100	7,4	29,7	11,1	44,7	0,5	0,1	6,4	100,0
15-24	50,6	43,2	6,2	100	15,4	16,0	55,3	7,3	1,0	1,4	3,7	100,0
25-34	46,9	47,2	5,9	100	20,4	14,3	54,1	5,2	1,5	0,9	3,5	100,0
35-44	47,1	48,7	4,2	100	23,8	11,5	55,3	5,4	0,9	0,4	2,7	100,0
45-54	47,8	47,9	4,2	100	25,7	9,1	55,4	5,3	1,2	0,3	3,0	100,0
55-64	40,2	56,3	3,5	100	37,1	9,8	44,5	4,8	1,5	0,3	2,0	100,0
65-74	28,3	68,6	3,1	100	52,1	8,3	29,2	6,8	1,2	0,3	2,1	100,0
75 e più	22,2	74,6	3,2	100	58,8	11,6	15,1	10,5	0,9	0,3	2,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>43,4</b>	<b>51,3</b>	<b>5,3</b>	<b>100</b>	<b>26,1</b>	<b>14,5</b>	<b>42,3</b>	<b>12,1</b>	<b>1,1</b>	<b>0,5</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>
Femmine												
0-14	44,6	46,4	9,0	100,0	7,9	29,8	11,6	43,2	0,6	0,1	6,8	100,0
15-24	50,6	43,1	6,3	100,0	17,0	11,9	59,6	6,0	0,7	1,1	3,7	100,0
25-34	48,9	46,3	4,8	100,0	24,7	7,8	59,6	2,9	0,8	0,7	3,4	100,0
35-44	48,2	47,9	3,9	100,0	28,2	5,1	59,7	3,6	0,8	0,1	2,5	100,0
45-54	46,5	48,5	4,9	100,0	30,8	5,8	54,3	4,5	1,0	0,1	3,4	100,0
55-64	35,6	60,7	3,7	100,0	45,6	5,7	38,9	6,1	1,2	0,2	2,3	100,0
65-74	23,8	72,9	3,3	100,0	60,7	7,2	21,0	7,1	1,2	0,3	2,6	100,0
75 e più	20,3	76,7	3,0	100,0	62,1	12,3	9,4	12,7	0,9	0,3	2,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>41,4</b>	<b>53,6</b>	<b>5,0</b>	<b>100,0</b>	<b>32,4</b>	<b>10,7</b>	<b>41,4</b>	<b>10,8</b>	<b>0,9</b>	<b>0,3</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine												
0-14	45,1	45,8	9,1	100,0	7,7	29,7	11,4	44,0	0,5	0,1	6,6	100,0
15-24	50,6	43,1	6,2	100,0	16,2	13,9	57,4	6,7	0,8	1,3	3,7	100,0
25-34	47,9	46,8	5,4	100,0	22,6	11,1	56,9	4,0	1,2	0,8	3,4	100,0
35-44	47,7	48,3	4,0	100,0	26,0	8,2	57,5	4,5	0,9	0,3	2,6	100,0
45-54	47,2	48,2	4,6	100,0	28,3	7,5	54,9	4,9	1,1	0,2	3,2	100,0
55-64	37,8	58,6	3,6	100,0	41,5	7,7	41,6	5,5	1,3	0,2	2,2	100,0
65-74	25,9	70,9	3,2	100,0	56,7	7,7	24,8	7,0	1,2	0,3	2,4	100,0
75 e più	21,0	75,9	3,1	100,0	60,9	12,0	11,5	11,9	0,9	0,3	2,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>42,4</b>	<b>52,5</b>	<b>5,1</b>	<b>100,0</b>	<b>29,3</b>	<b>12,6</b>	<b>41,8</b>	<b>11,4</b>	<b>1,0</b>	<b>0,4</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 4 - Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione – Anno 2000**  
(composizione percentuale)

REGIONI	COMPILATO DURANTE L'INTERVISTA				MODALITA' DELLA COMPILAZIONE				MOTIVO DELLA MANCATA COMPILAZIONE			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	41,2	54,5	4,4	100,0	32,2	9,7	43,5	10,1	1,6	0,3	2,7	100,0
Valle d'Aosta	49,2	44,7	6,1	100,0	27,9	9,3	47,2	9,2	1,5	0,6	4,3	100,0
Lombardia	46,2	50,0	3,8	100,0	25,0	8,5	50,2	12,6	1,1	0,2	2,4	100,0
Trentino-Alto Adige	51,4	44,0	4,6	100,0	24,8	8,7	48,3	12,0	2,3	1,6	2,2	100,0
- Bolzano-Bozen	52,5	42,4	5,1	100,0	21,7	7,4	50,7	14,3	1,4	2,2	2,4	100,0
- Trento	50,3	45,7	4,0	100,0	28,2	10,2	45,7	9,5	3,4	0,8	2,1	100,0
Veneto	59,6	35,6	4,9	100,0	16,5	4,8	58,9	14,1	1,4	0,6	3,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	45,9	49,8	4,3	100,0	30,1	10,5	45,9	9,8	1,4	0,2	2,0	100,0
Liguria	33,1	63,7	3,2	100,0	36,4	13,9	38,9	7,8	0,5	0,1	2,4	100,0
Emilia-Romagna	44,1	52,6	3,2	100,0	28,7	12,1	46,9	9,3	0,7	0,2	2,1	100,0
Toscana	43,1	52,8	4,1	100,0	29,0	13,0	41,3	12,8	0,9	0,5	2,5	100,0
Umbria	57,2	39,0	3,7	100,0	26,4	5,3	51,7	12,9	1,2	0,4	2,1	100,0
Marche	52,6	42,1	5,3	100,0	21,9	11,0	45,7	14,9	0,2	0,1	6,2	100,0
Lazio	39,5	47,9	12,6	100,0	29,7	11,3	36,5	9,2	3,4	0,2	9,7	100,0
Abruzzo	44,2	52,2	3,6	100,0	32,7	13,5	37,4	12,6	0,4	1,0	2,4	100,0
Molise	43,0	50,9	6,1	100,0	27,7	10,2	43,1	15,6	0,6	0,2	2,7	100,0
Campania	25,8	65,7	8,5	100,0	37,9	20,7	26,4	8,9	0,4	0,5	5,3	100,0
Puglia	33,2	63,9	3,0	100,0	36,1	20,7	30,5	9,4	0,5	0,6	2,3	100,0
Basilicata	31,1	62,8	6,1	100,0	34,3	20,0	28,2	12,3	0,2	0,5	4,5	100,0
Calabria	33,5	62,9	3,6	100,0	34,3	13,8	38,2	11,1	0,3	0,5	1,8	100,0
Sicilia	33,6	59,8	6,6	100,0	31,0	17,5	33,0	13,7	0,3	0,4	4,2	100,0
Sardegna	52,2	43,0	4,8	100,0	24,0	11,3	46,6	13,1	0,8	0,4	3,8	100,0
<b>Italia</b>	42,4	52,5	5,1	100,0	29,3	12,6	41,8	11,4	1,0	0,4	3,4	100,0

**Tavola 5 - Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione - Anno 2000 (composizione percentuale)**

REGIONI	NUMERO DI RISPONDENTI			Totale
	1 componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	50,9	47,0	2,1	100,0
Valle d'Aosta	57,1	38,8	4,2	100,0
Lombardia	50,5	47,5	2,0	100,0
Trentino-Alto Adige	47,0	49,8	3,2	100,0
- Bolzano-Bozen	48,5	45,1	6,4	100,0
- Trento	45,4	54,6	-	100,0
Veneto	40,9	55,2	4,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	48,7	47,8	3,5	100,0
Liguria	49,8	47,3	3,0	100,0
Emilia-Romagna	49,5	47,8	2,7	100,0
Toscana	52,9	42,5	4,6	100,0
Umbria	39,6	57,2	3,2	100,0
Marche	47,7	49,2	3,1	100,0
Lazio	56,0	39,8	4,2	100,0
Abruzzo	48,7	49,4	1,9	100,0
Molise	41,1	57,2	1,8	100,0
Campania	49,3	46,9	3,8	100,0
Puglia	50,3	46,3	3,5	100,0
Basilicata	56,2	41,6	2,2	100,0
Calabria	48,8	47,1	4,1	100,0
Sicilia	56,9	39,1	4,0	100,0
Sardegna	48,0	49,1	2,9	100,0
<b>Italia</b>	49,6	47,2	3,2	100,0

**Tavola 6 - Famiglie per disponibilità all'intervista e regione - Anno 2000 (composizione percentuale)**

REGIONI	DISPONIBILITA' ALL'INTERVISTA							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	2,9	5,4	3,2	11,8	48,3	19,9	8,4	100,0
Valle d'Aosta	6,1	2,0	3,6	14,6	52,9	15,7	5,2	100,0
Lombardia	3,5	3,5	2,4	13,9	44,7	18,4	13,6	100,0
Trentino-Alto Adige	4,1	2,7	4,2	27,3	44,4	10,8	6,5	100,0
- Bolzano-Bozen	3,8	2,1	4,7	34,3	37,1	8,2	9,8	100,0
- Trento	4,4	3,2	3,7	20,4	51,4	13,4	3,4	100,0
Veneto	3,0	3,3	2,9	13,2	43,6	21,2	12,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,0	4,5	2,9	13,7	54,1	16,5	5,3	100,0
Liguria	3,1	2,1	2,1	16,2	50,2	16,8	9,6	100,0
Emilia-Romagna	2,2	4,6	2,9	12,7	48,5	16,4	12,7	100,0
Toscana	2,7	4,4	3,1	14,3	40,7	10,5	24,2	100,0
Umbria	2,7	3,2	2,6	15,5	43,9	12,9	19,2	100,0
Marche	2,4	2,9	2,0	13,4	41,3	14,2	23,8	100,0
Lazio	3,4	5,5	4,2	13,7	34,1	10,8	28,3	100,0
Abruzzo	4,1	5,2	3,6	19,6	40,7	8,6	18,4	100,0
Molise	1,6	2,4	1,9	15,1	34,0	8,0	37,0	100,0
Campania	2,8	4,8	4,7	26,6	34,6	11,7	14,8	100,0
Puglia	3,0	5,0	3,4	23,9	32,6	12,8	19,2	100,0
Basilicata	2,4	3,5	2,6	22,2	37,6	16,3	15,4	100,0
Calabria	5,8	5,1	3,9	17,5	29,2	11,9	26,7	100,0
Sicilia	3,0	4,7	2,9	16,4	24,3	10,2	38,5	100,0
Sardegna	2,5	3,7	2,7	13,0	41,1	16,3	20,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,1</b>	<b>4,1</b>	<b>3,1</b>	<b>16,6</b>	<b>41,0</b>	<b>14,3</b>	<b>17,7</b>	<b>100,0</b>

**Appendice E**  
**Il modello di rilevazione**

# INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

**ASPETTI DELLA VITA  
QUOTIDIANA  
ANNO 2000**

<b>5</b>	Numero dei componenti la famiglia attuale   _ _
----------	---



## CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

### Col. 1 - Numero d'ordine dei componenti

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a 2 cifre)

### Col. 3 - Relazione di parentela con PR

PR (persona di riferimento del questionario) .....	01
Coniuge di 01 .....	02
Convivente (coniugalmente) di 01 .....	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01 .....	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01 .....	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza .....	06
Figlio di 01 o del coniuge o convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a) .....	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) ....	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	11
Fratello/sorella di 01 .....	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01 .....	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	16
Persona legata da amicizia .....	17

### Col. 4 - Sesso

Maschio .....	1
Femmina .....	2

### Col. 6 - Stato civile (6 anni e più)

Celibe o nubile .....	1
Coniugato/a coabitante col coniuge .....	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto) .....	3
Separato/a legalmente .....	4
Divorziato/a .....	5
Vedovo/a .....	6

### Col. 7 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea .....	1
Laurea .....	2
Diploma universitario .....	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni) .....	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni) .....	5
Licenza di scuola media inferiore .....	6
Licenza elementare .....	7
Nessun titolo - sa leggere e scrivere .....	8
Nessun titolo - non sa leggere e scrivere .....	9

### Col. 8- Condizione (15 anni e più)

Occupato .....	1
In cerca di nuova occupazione .....	2
In cerca di prima occupazione .....	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo .....	4
Casalinga .....	5
Studente .....	6
Inabile al lavoro .....	7
Persona ritirata dal lavoro .....	8
In altra condizione .....	9

### Col. 9 - Posizione nella professione (per gli occupati)

a) Alle dipendenze come:

Dirigente .....	01
Direttivo, quadro .....	02
Impiegato, intermedio .....	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati .....	04
Apprendista .....	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresе .....	06

b) Autonomo come:

Imprenditore .....	07
Libero professionista .....	08
Lavoratore in proprio .....	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio .....	10
Coadiuvante .....	11

### Col. 10 - Attività economica (per gli occupati)

Agricoltura, caccia, pesca .....	1
Industria, estrazione, manifatture, energia .....	2
Costruzioni .....	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e Ristoranti .....	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni .....	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali .....	6
Pubblica amministrazione e difesa .....	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali .....	8
Altri servizi .....	9

### Col. 11 - Fonte di reddito principale (15 anni e più)

Reddito da lavoro dipendente .....	1
Reddito da lavoro autonomo .....	2
Pensione .....	3
Indennità e provvidenze varie .....	4
Redditi patrimoniali .....	5
Mantenimento da parte dei familiari .....	6

### Col. 17 - Anno matrimonio attuale

Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)

### Col. 18 - Stato civile precedente

Celibe o nubile .....	1
Divorziato/a .....	5
Vedovo/a .....	6

(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06.

**DATI ANAGRAFICI**

**Sesso** Maschio ..... 1   
 Femmina ..... 2

**Età (in anni compiuti)** ..... |\_|\_|

**SALUTE, MALATTIE CRONICHE  
 GRADO DI AUTONOMIA** ( PER TUTTI )

**Come va in generale la sua salute?**  
 ( Dia un punteggio da 1 a 5 dove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore )

|\_|

**È affetto da una o più delle seguenti malattie croniche?**  
 ( una risposta per ogni riga )

	NO	SI
Diabete .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Ipertensione arteriosa .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Infarto del miocardio .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Angina pectoris o altre malattie del cuore .....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Asma bronchiale .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Malattie allergiche .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Tumore (incluso linfoma o leucemia) .....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
Ulcera gastrica e duodenale .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Calcolosi del fegato o delle vie biliari .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Cirrosi epatica .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Calcolosi renale .....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
Artrosi, artrite .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Osteoporosi .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Disturbi nervosi .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

**MEDICO DI BASE** ( PER TUTTI )

Quando ha un problema di salute si rivolge al medico di base (il medico del servizio sanitario nazionale)

Sempre..... 1   
 Spesso ..... 2   
 Qualche volta ..... 3   
 Mai ..... 4

Quando ha avuto bisogno di ricorrere a specialisti, a ricoveri, a fisioterapie, ha chiesto consiglio al suo medico di base?

Sempre..... 1   
 Spesso ..... 2   
 Qualche volta ..... 3   
 Mai ..... 4

**SERVIZI SANITARI E SOCIO  
 ASSISTENZIALI** ( PER TUTTI )

Negli ultimi 3 mesi ha fatto ricorso a:

	NO	SI	Quante volte? N.
Pronto soccorso .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→  _
Guardia medica .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→  _

**SERVIZI OSPEDALIERI** ( PER TUTTI )

Negli ultimi 3 mesi è stato ricoverato in un ospedale, in un istituto di cura accreditata (convenzionato) o in una casa di cura privata?

( Non considerare i ricoveri per parto o nascita quando non si sono verificate complicazioni )

NO ..... 1   
 SI ..... 2

( Se Sì )  
 Quante volte è stato ricoverato negli ultimi 3 mesi?

N°: |\_|\_|

Quante giornate complessivamente, è stato ricoverato negli ultimi 3 mesi ?

N°: |\_|\_|

**INCIDENTI IN AMBIENTE  
DOMESTICO**

**( PER TUTTI )**

Negli ultimi 12 mesi ha subito uno o più incidenti in ambiente domestico che hanno compromesso le sue condizioni di salute con ferite, fratture, ustioni, contusioni, lussazioni o altre lesioni?

NO ..... 1

SI .....2  → Quante volte ? |\_\_|

**(Se Si)**

È successo negli ultimi 3 mesi?

NO ..... 1

SI .....2  → Quante volte ? |\_\_|



## **INFORMATIVA PER L'INTERVISTATO AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

Ogni anno l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, la soddisfazione sui principali servizi pubblici: le file, l'orario dei servizi, l'affollamento dei mezzi pubblici, insomma, le abitudini di tutti. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma statistico nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono necessarie al Paese. L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e può usare le informazioni esclusivamente a scopi statistici. Esse possono essere comunicate ad altre persone o istituzioni, sono elaborate e pubblicate sotto forma di tabelle in modo tale che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 del questionario ISTAT/IMF-7/A.00 (scheda individuale), 1.1, 10.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.8, 11.9, 11.10 del questionario ISTAT/IMF-7/B.00 (questionario per autocompilazione).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità, l'incarico del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al numero verde (800.637760) (ore 8,30-13,30). Il titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore centrale delle statistiche su popolazione e territorio.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA.**

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed interrogazioni "Norme sul Sistema statistico nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n.675 e successive modifiche ed integrazioni – Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2000 – Programma statistico nazionale per il triennio 2000-2002 (suppl. ord. n.74 alla G.U. n. 114 del 18 maggio 2000);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2000 – Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 180 del 3 agosto 2000).



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

---

# **INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE**

**ASPETTI DELLA VITA  
QUOTIDIANA  
ANNO 2000**

**Questionario per autocompilazione  
(componente n. |\_\_|\_\_|)**

**Sesso** Maschio ..... 1   
 Femmina ..... 2

**FARMACI** ( PER TUTTI )

**Negli ultimi due giorni ha fatto uso di farmaci?**

Sì ..... 1   
 NO ..... 2   
 Non ricordo ..... 3

**( Se S ì )**  
**Da chi le sono stati consigliati o prescritti?**  
**( sono possibili più risposte )**

Me li ha prescritti o consigliati il medico di famiglia o lo specialista ..... 1   
 Me li ha consigliati un'altra persona (amico, familiare) ..... 2   
 Li ho presi di mia iniziativa ..... 3   
 Li ho presi su iniziativa dei genitori ..... 4   
 Non so/non ricordo ..... 5

**Ha dovuto acquistare i farmaci o li aveva già in casa?**  
**( sono possibili più risposte )**

Li avevo già in casa o li ho avuti da qualcuno senza acquistarli ..... 1   
 Li ho presi in farmacia pagando:  
 - l'intero prezzo ..... 2   
 - il ticket ..... 3   
 Li ho presi in farmacia senza pagare, per esenzione ..... 4   
 Non so/non ricordo ..... 5

**STILI ALIMENTARI** ( PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ )

**Qual è il suo pasto principale?**

Prima colazione ..... 1   
 Pranzo ..... 2   
 Cena ..... 3

**Ha l'abitudine di fare la prima colazione?**

**( se la fa più di una volta consideri solo la prima )**

NO ..... 1   
 Sì, bevo solo bevande come tè o caffè (escluso latte) senza mangiare niente ..... 2   
 Sì, bevo tè o caffè (escluso latte) e mangio qualcosa ..... 3   
 Sì, bevo latte, o caffè e latte, o cappuccino senza mangiare niente ..... 4   
 Sì, bevo latte, o caffè e latte, o cappuccino e mangio qualcosa ..... 5   
 Sì, mangio solo qualcosa (biscotti, fette biscottate, pane, brioches) senza bere nulla ..... 6   
 Sì, faccio un altro tipo di colazione (yogurt, cereali, succhi di frutta ecc.) ..... 7

**Dove pranza abitualmente nei giorni NON festivi? (di scuola o di lavoro)**  
**( una sola risposta )**

In casa ..... 1   
 In una mensa aziendale o scolastica, o dell'asilo ..... 2   
 In un ristorante, trattoria, tavola calda ..... 3   
 In un bar ..... 4   
 Sul posto di lavoro ..... 5   
 A casa dei genitori, parenti, amici ..... 6   
 In altro luogo ..... 7   
 (specificare)  
 Non consumo pranzo ..... 8

**Dopo aver mangiato a pranzo a metà giornata, ha l'abitudine di dormire, anche solo per poco tempo?**

Tutti i giorni ..... 1   
 Qualche volta alla settimana ..... 2   
 Una volta alla settimana ..... 3   
 Qualche volta al mese ..... 4   
 Qualche volta l'anno ..... 5   
 Mai ..... 6

Con quale frequenza consuma i seguenti gruppi di alimenti?

( una risposta per ogni riga )

	Più di una volta al giorno	Una volta al giorno	Qualche volta alla settimana	Meno di una volta alla settimana	Mai
Pane, pasta, riso .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Salumi .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Carne di pollo, tacchino, coniglio, vitello .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Carne bovina (manzo, vitellone ecc.) ...	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Carni di maiale (escluso salumi) .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Latte .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Formaggi, latticini .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Uova .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Verdure in foglia cotte e crude (spinaci, insalate, cicoria, cavolo, broccoli) .	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Pomodori (escluse conserve) melanzane, peperoni, finocchi, zucchine, carciofi, carote, zucche, cavolfiore, piselli e altri legumi freschi .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Frutta .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Pesce .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

Quale dei seguenti grassi usa più frequentemente per la cottura dei cibi?

Olio d'oliva.....	1 <input type="checkbox"/>
Altri grassi e olii vegetali (olio di semi, margarina, ecc.).....	2 <input type="checkbox"/>
Burro o strutto.....	3 <input type="checkbox"/>

Quale dei seguenti grassi usa più frequentemente per il condimento a crudo dei cibi (insalate, pasta, ecc.) o per panini, tartine ecc.?

Olio d'oliva.....	1 <input type="checkbox"/>
Altri grassi e olii vegetali (olio di semi, margarina, ecc.).....	2 <input type="checkbox"/>
Burro o strutto.....	3 <input type="checkbox"/>

## BEVANDE

( PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ )

In quale quantità consuma abitualmente le bevande seguenti? (una risposta per ogni riga)

	Oltre 1 litro al giorno	Da 1/2 litro ad 1 litro al giorno	1-2 bicchieri al giorno (meno di 1/2 litro)	Più raramente	Solo stagionalmente	Non ne consumo
Acqua minerale .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Bevande gasate (esclusa l'acqua minerale).....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Birra.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Vino.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

Le capita di bere vino o alcolici fuori dai pasti?

Tutti i giorni .....	1 <input type="checkbox"/>
Qualche volta alla settimana .....	2 <input type="checkbox"/>
Più raramente .....	3 <input type="checkbox"/>
Mai .....	4 <input type="checkbox"/>

In quale quantità consuma abitualmente le bevande seguenti? (una risposta per ogni riga)

	Più di 2 bicchieri al giorno	1-2 bicchieri al giorno	Qualche bicchiere alla settimana	Più raramente	Eccezionalmente	Non ne consumo
Aperitivi analcolici .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Aperitivi alcolici .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Amari .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Superalcolici (o liquori) .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

## CONSUMO DI TABACCO

( PER TUTTE LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ )

Lei attualmente fuma ?

Sì .....	1 <input type="checkbox"/>
No, ma ho fumato in passato .....	2 <input type="checkbox"/>
No, non ho mai fumato .....	3 <input type="checkbox"/>

( Se fuma )

Che cosa fuma prevalentemente ?

Sigari .....	1 <input type="checkbox"/>
Pipa .....	2 <input type="checkbox"/>
Sigarette .....	3 <input type="checkbox"/>

( Se fuma prevalentemente sigarette )

Quante sigarette fuma in media al giorno ?

N. |\_\_|



**Famiglie e società**

## **Stili di vita e condizioni di salute**

*Indagine multiscopo annuale su  
"Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2000*

Stili di vita e condizioni di salute, presenta i risultati dell'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" condotta nel novembre 2000 relativi ad alcune abitudini di vita quotidiana e alle condizioni di salute della popolazione. Sono state raggiunte 21.718 famiglie, per un totale di 58.653 individui. L'analisi è condotta prendendo in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociale e territoriali degli individui in modo da restituire una immagine della società italiana nella sua complessità, a partire dalla molteplicità e varietà dei comportamenti individuali.

Nel floppy disk allegato al volume sono riprodotte, in formato ASCII, tavole aggiuntive oltre a quelle stampate.

*Il Sistema di indagini sociali Multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "Tempo libero e cultura", "Sicurezza del cittadino", "Famiglie e soggetti sociali", "Uso del tempo".*